



AMSA

Associazione Medica per lo Studio dell'Agopuntura

La Mandorla

Fogli elettronici di medicina tradizionale e non convenzionale

Direttore

Dott. Carlo Di Stanislao

Comitato editoriale

Dott.ssa Rosa Brotzu
Dott. Maurizio Corradin
Dott. Dante De Berardinis
Dott.ssa Fabrizia De Gasparre
Dott. Paolo Fusaro
Dott. Roberto Montanari
Dott. Mauro Navarra
Dott.ssa Giusi Pitari
Dott. Emilio Simongini

© **2010 AMSA**

Associazione Medica per lo Studio dell'Agopuntura
Tutti i diritti riservati

Gli articoli pubblicati su “*La Mandorla*” esprimono le opinioni dei rispettivi autori ai quali va attribuita in via esclusiva la responsabilità del loro contenuto

INDICE

Editoriale

- Pag. 8 **G**eneralità sul Guo Ling Qi Gong
- Pag. 17 **I**nvecchiamento e Wei Mai
- Pag. 33 **27GB**: Wu Shu, i pilastri che sostengono il corpo
- Pag. 38 **E**sperienze e riflessioni sul punto 27GB per i problemi posturali
- Pag. 45 **L**e demenze senili in medicina cinese
- Pag. 61 **T**rattamento agopuntristico di un caso di colon irritabile associato a dismenorrea
- Pag. 70 **T**rattamento farmacologico delle principali sindromi della Vescica Biliare (Dan) e delle manifestazioni Itteriche (Huang) in Medicina Cinese.
- Pag. 83 **C**ombinazione agopuntura ed omeopatia nel corso di dermatopatie congestizio-biotiche con turbe compulsive
- Pag. 93 **L**ibri da leggere e rileggere



EDITORIALE

Carlo Di Stanislao

c.distanislao@agopuntura.org

"Tutto ciò che è terreno è caduco. Ma guai a chi si lascia scuotere da questo destino. Occorre saper dimostrare che la forza interiore è più forte di qualsiasi destino. La forza interiore è accettazione"

Yi Jing

"Ciò che è in basso è come ciò che è in alto e ciò che è in alto è come ciò che è in basso per fare i miracoli della cosa una. E poiché tutte le cose sono e provengono da una, per la mediazione di una, così tutte le cose sono nate da questa cosa unica mediante adattamento"

Tavola di Smeraldo

"La vita: la si comprende guardando all'indietro, la si vive guardando in avanti"

Sören Kierkegaard

"La saggezza e il misticismo dell'Oriente ci riguardano da vicino... hanno la funzione di ricordarci che anche noi, nella nostra cultura, possediamo qualcosa di simile, ormai dimenticato, e hanno il compito di dirigere la nostra attenzione al destino dell'uomo interiore"

Carl Gutav Jung

"Non riesco a immaginare eternità né felicità sovrumana fuori della curva delle giornate. La felicità era umana e l'eternità quotidiana. Tutto stava nel sapersi umiliare, nel coordinare il proprio cuore al ritmo delle giornate invece di piegare il loro alla curva della speranza"

Albert Camus

"La mimetizzazione migliore è la verità: non la crede nessuno"

Max Frisch

Sofferenza, inquietudine, disagio: entrare in un luogo infelice, tra medici e infermieri trasformati in burocrati oberati dal lavoro di routine e malati che sembrano doversi connotare, come per improvvisa amnesia, in povera carne prudente e impaurita. Persone ridotte da forti ambascie a tanti mucchietti d'immondizia dolorante, piagnucolante. Varcare la miserabile soglia dell'ospedale è oggi tutto questo ed anche una buona occasione per riflettere, ancora una volta, sulla fragilità del nostro esistere e sulla necessità di un cambiamento. Il cambiamento della medicina, contro uno stanco "tirare a campare" è nell'aria. Sociologo e filosofo della scienza, docente presso la Sapienza e Tor Vergata, Ivan Cavicchi, nel suo ultimo libro¹, asserisce e dimostra che il cambiamento è necessario e reso urgente dalle tante pressioni a cominciare dagli scontenti sociali degli utenti dell'attuale sistema medico, fino alle tante incongruenze non risolubili se un ripensamento generale della medicina non romperà "l'invarianza" di un sistema sanitario che rimane uguale a sé stesso, mentre tutto cambia. Per Cavicchi oggi le tematiche forti della crisi sono il condizionamento della medicina soffocata dalle politiche economiche e il cambiamento sociale. Lo studioso definisce la sanità italiana di oggi "introversa", sequestrata da problematiche amministrative che la mantengono in "surplace", come il ciclista che resta fermo nel mezzo della pista. Medici "delegittimati, ospedali disumanizzati, pratiche desuete e professionalità abitudinarie". Questa la realtà secondo Cavicchi che "costa in termini umani, sociali, professionali ed economici". Occorre ripensare da un lato la sanità e dall'altro la medicina. Poiché è da una cattiva medicina che origina una cattiva sanità. Un grande problema che l'Autore giudica affrontabile seguendo la logica delle interconnessioni tra sanità, etica, medicina, scienza ed economia, alla ricerca degli "snodi cruciali". Né manca nel suo libro un'analisi lucida delle problematiche delle medicine complementari e delle opportunità della medicina integrata, una dimensione della medicina sostenuta da alcuni in Italia e negata da altri. Si potrebbe dire che siamo davanti ad un altro snodo cruciale: alterità, medicine parallele o integrazione con un richiamo dell'Autore alla "complessità", al riconoscimento delle differenze senza dover per questo ricorrere all'alterità". Nonostante alcune regioni siano state razionalizzate, gestite, riorganizzate, sussistono storiche arretratezze: il sistema medico-sanitario, nel suo complesso, non è ancora riuscito a ripensare i suoi modelli tradizionali di tutela in sintonia con i tanti cambiamenti culturali introdotti dalla postmodernità, in particolare quelli propri a una nuova domanda umanitaria di cura². Da questa scollatura profonda prendono forma i problemi più delicati quali il contenzioso legale, la medicina difensivistica, la delegittimazione dei medici, i conflitti tra professioni, il ricorso esagerato alle procedure, la sfiducia nella medicina pubblica, la diffidenza nei confronti dell'ospedale, l'ampliarsi delle medicine non convenzionali. Da tempo Cavicchi indaga sulle difficoltà che la medicina e la sanità incontrano nel loro rinnovamento e ripensamento. Ormai è chiaro che i vecchi modelli di assistenza, che sono a un tempo modelli di servizi e di professioni, producono elevati costi umani a carico delle persone e maggiori costi economici a carico del sistema. Oggi "conviene" a tutti un pensiero per un cambiamento culturale e organizzativo anche profondo. Se è vero, come pare, che il fine preponderante dei sistemi sanitari nazionali sembra oggi quello di minimizzare i costi e di guardare al profitto, ovvero di creare un bilanciamento tra qualità dell'assistenza erogata, efficienza nell'utilizzazione delle risorse ed equità tra utenti beneficiari, in modo da far quadrare i conti della azienda o impresa sanitaria; risulta chiaro che, in una visione virtuosa ed equa, occorra associare, all'efficienza dei risultati e alla garanzia di livelli essenziali per tutti, le legittime esigenze di solidarietà con i più svantaggiati e non solo. L'ingiustificata divaricazione tra medicina e sanità è anche dovuta a un apparato concettuale di fondo del medico, che tende a ridurre la complessità degli intrecci medicina/sanità a tecniche, procedure, standard, indicatori, cioè a semplificare eccessivamente le cose. L'interpretazione "incomplessa della complessità medicina/sanità ha l'effetto di ridurre, ad esempio, la questione della "qualità" prevalentemente a linee guida; il contenzioso legale alle coperture assicurative e alle soluzioni conciliative; le questioni del rischio a tecniche di gestione e a controlli; quelle dell'errore a problemi organizzativi e ad eventi avversi; la relazione con il malato ad amabilità³. Non riusciremo mai a rimettere insieme medicina e sanità se non impareremo a pensare le loro interconnessioni attraverso la complessità, armonizzando

¹ Cavicchi I.: Medicina e Sanità: snodi sociali, Ed. Dedalo Libri, Roma, 2009.

² Di Stanislao C.: Servizio Sanitario sufficiente e disavanzo in crescita, http://www.ilcapoluogo.com/e107_plugins/content/content.php?content.23426, 2010.

³ Benciolini P., Viafora C. (a cura di): Etica e medicina generale. Il rapporto medico-paziente, Ed. CIC Internazionali, Roma, 1999.

i nostri tradizionali modi di fare scienza con le sfide neumanitarie che provengono dalla nostra società. Il medico caratterizza, con il suo agire e il suo fare, il funzionamento del sistema, le sue caratteristiche di fondo, le sue qualità, le sue proprietà e le sue relazioni⁴. Ogni qual volta uno "snodo" viene smembrato, semplificato o ridotto a qualche sua specifica componente, si ha inevitabilmente un problema di inadeguatezza dell'offerta nei confronti della domanda, quindi un problema importante di difformità. In sintesi, la questione è ricostruire in modo nuovo la figura medica, anche attraverso le medicine non convenzionali ed il loro particolare modo di guardare ad esso ed al suo rapporto con il paziente⁵. Molti medici, di fronte a tale stato di cose, credono di poter trovare un efficace compenso attraverso lo studio di medicine altre, più spesso di matrice orientale, caratterizzate da un robusto contatto con i fenomeni naturali e da una più piena ed empatica relazione con il paziente⁶. Questo atteggiamento è comunque sostanzialmente parziale e scorretto, poichè, secondo noi, aveva ragione Jung⁷ il quale sosteneva, opportunamente, che l'occidente dove trovare il proprio yoga, anzichè imitare l'oriente, anche attingendo a metodi e pratiche ancora disponibili in Oriente, per raggiungere questo traguardo. Nel tentativo di essere pienamente oggettivo, l'uomo occidentale finisce con l'osservare la singola esperienza o il singolo evento, con l'arrestare il naturale processo di consapevolezza e con l'indulgere a teorizzazioni e criticismo che lo rendono spettatore che vive al di fuori del flusso della vita⁸. Carl Gustav Jung scrisse, in un commento psicologico al Libro tibetano della grande liberazione⁹, nel quale analizzava la differenza fra il pensiero orientale e quello occidentale, che lo sviluppo della filosofia occidentale, negli ultimi due secoli, ha isolato lo spirito in una sfera sua propria separandolo dall'unità originaria dell'universo, mentre la psicologia lo ha inteso come una funzione della psiche, definita mentalità dell'individuo. In Oriente lo spirito è un principio cosmico, l'essenza dell'Essere, mentre in Occidente è il mezzo indispensabile alla conoscenza e alla rappresentazione del mondo. In Oriente non c'è conflittualità tra scienza e religione perché nessuna scienza è fondata esclusivamente sui fatti e nessuna religione soltanto sulla fede: esiste una conoscenza religiosa e una religione che conosce. Per noi l'uomo è infinitamente piccolo e la grazia di Dio infinitamente grande; in Oriente, invece, l'uomo è Dio e redime se stesso. Non si tratta, in definitiva, di dover diventare buddisti o taoisti per praticare una buona medicina, ma di restare perfettamente medici persuasi della bontà dei contenuti migliori della biomedicina, ma inclini a guardare all'insieme individuo e non ai suoi singoli sintomi¹⁰. Come insegnava Jung, esempio mirabile di ponte fra oriente e occidente, recuperare i concetti di Sé, funzione trascendente e l'immaginazione attiva, può offrire un nuovo più inclusivo ed umano modello, per l'occidente dei nostri giorni. Nell'ambito della scienza l'idea che ogni particella contenga tutte le altre, oltre ad essere un'ipotesi della meccanica quantistica e della teoria della relatività, risente anche della mistica orientale ed occidentale. Questo comporta il riconoscimento del profondo legame tra psiche e materia, uomo e Natura, che potrà essere il solo a garantire la sopravvivenza della nostra società e se per ottenere questo, può essere opportuno cimentarsi con pratiche e idee (apparentemente) distanti nel tempo e nello spazio da quelle a cui siamo abituati, ben venga questo confronto, strumento principe per comprendere l'Universo nell'Uomo e l'Uomo nell'Universo^{11 12}. Questo è il solo modo, crediamo, per passare da una medicina difensiva ad una inclusiva e protettiva e superare, davvero, tutti gli "snodi" attuali in sanità¹³. Un percorso il nostro "eretico" e non integralista, che implica una scelta (dal greco αἱρεσις), basata sulla convinzione che ogni integralismo porta in sé il conflitto che solo una struttura psichica integrata e quindi aperta, può risanare: il conflitto tra collettività e individuo, tra senso comune e scelta individuale, conflitto dunque che solo una struttura psichica che porta in sé il

⁴ Virzi A.: La relazione medico-paziente. Come riumanizzare il rapporto: un manuale introduttivo, Ed. Franco Angeli, Milano, 2007.

⁵ Cavicchi I.: Il pensiero debole della sanità, Ed. Dedalo Libri, Roma, 2008.

⁶ Salvini A.: Quaderni di scienze dell'interazione. Medicina e psicologia insieme con il paziente, Ed. UPSEL Domenighini, Milano, 2000.

⁷ Rowland S.: C.g. Jung in the Humanities. Taking the Soul's Path, ed. University Press, New York, 2010.

⁸ Consalvi G.: Manuale di Neuroscienza Cognitiva, Ed. Tracce, Pescara, 2010.

⁹ Pagliaro G.: Mente, meditazione e benessere. Medicina tibetana e psicologia clinica, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 2004.

¹⁰ Raff J.: Jung e l'immaginario alchemico, Ed. Mediterranee, Roma, 2008.

¹¹ Rocca B.: Medicina quantistica molecolare. La dinamica della vita, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 2008.

¹² Negro F. E.: Il medico di Van Gogh. L'importanza del rapporto medico-paziente, Ed. Franco Angeli, Milano, 1998.

¹³ Molinari G.: Management e leadership nelle organizzazioni sanitarie, Ed. Franco Angeli, Milano, 2005.

superamento dell'univocità dei significati può recuperare. Mi pare siamo ad un bivio interpretativo dell'umanità: da un lato l'interpretazione della complessità umana che spesso è caratterizzata dalla spaccatura tra i vari livelli della struttura umana, senza un filo che possa mai unirli; dall'altro la conoscenza profonda dello spirito umano quale tensione bisognosa e amorosa dell'uomo a relazionarsi. Viviamo così, incapaci di comprendere fino in fondo quale sarà il nostro destino di umanità, senza capire fino in fondo la spinta profonda che ci porta a continuare il nostro cammino, senza capire, ancora in profondità, cosa poi viviamo e incarniamo tutti insieme nelle nostre vite, nelle nostre storie, nelle nostre risposte, nei nostri tormenti, nelle nostre estasi¹⁴. Partendo dalla legge 833/78, che inaugurava la sostituzione del vecchio sistema di assistenza mutualistico, fino a giungere ai giorni nostri, occorre recuperare, nelle idee e nei fatti, la nozione di giustizia sociale, intesa sia in senso distributivo (garantire a tutti la stessa quantità di servizi sanitari), che in senso assiologico (raggiungere l'equità del sistema sanitario, nella consapevolezza che ormai si ha a che fare non tanto con numeri e utenti, e neppure i pazienti, bensì sempre con dei partners e delle persone portatrici di malattie e di bisogni di salute). Ed occorre, ancora, garantire una medicina diversa da quella basata su burocratici algoritmi statistici, più disposta all'ascolto e meno propensa a cure sbrigative o sbrigative e costose (quanto inutili) procedure diagnostiche solo di tipo cautelativo. Per far questo occorrono non solo politici e amministratori nuovi, ma anche nuovi medici e nuovi cittadini¹⁵. Senza questa nuova generazione, perdureremo, non solo in campo medico e sanitario, in uno stato di totale insicurezza che non attiene semplicemente alla situazione storica e sociale o alle condizioni psicologiche della persona, ma al suo stesso essere, con segni evidenti e progressi di brancolamento e di tramonto di ogni suo Nomos, dove 'ruoli', immagini e linguaggi si confondono nell'assenza di orientamento e distanza, con tracce simili a quelle dell'Amleto di Shakespeare, acuite attraverso Kafka e Beckett¹⁶.

¹⁴ Marra M.: R. A. Schwaller De Lubicz: La politica, l'esoterismo, l'egittologia, Ed. Mimesis, Milano, 2008.

¹⁵ Di Stanislao C.: Sanità virtuosa in Abruzzo: addentellati e commenti, http://www.ilcapoluogo.com/e107_plugins/content/content.php?content.23422, 2010.

¹⁶ Cacciari F.: Hamletica, Ed. Adelphi, Milano, 2009.

Generalità sul Guo Ling Qi Gong

Rosa Brotzu

r.brotzu@agopuntura.org

Sergio Marzicchi

mantide7stelle@hotmail.com

Carlo Di Stanislao

c.distanislao@agopuntura.org

"La critica onesta non significa nulla: quello che uno vuole è la passione sfrenata, il fuoco per il fuoco"

Henry Miller

"La medicina è la sola professione che lotta incessantemente per distruggere la ragione della propria esistenza"

James Bryce

"Un uomo civilizzato è uno che dà una risposta seria ad una domanda seria. La stessa civiltà è un certo sano equilibrio di valori"

Ezra Loomis Pound

Sommario Stile recente di Qi Gong Interno (Nei Gong), ideato dalla maestra taoista Guo Ling, il Guo Ling Qi Gong si è rivelato, dalla fine degli anni '40, eccellente nella terapia di supporto dei pazienti neoplastici e molto utile in patologie croniche, endocrine, metaboliche, respiratorie, neurologiche, in pazienti di diversa età. L'articolo descrive molto brevemente lo stile, la sua storia e gli studi scientifici prodotti nell'ultimo mezzo secolo.

Parole chiave: Guo Ling Qi Gong, Qi Gong, malattie degenerative.

Abstract A recent style of Internal Qi Gong (Nei Gong), created by taoist master Guo Ling, the Guo Ling Qi Gong has proved, since the late '40s, to be excellent in support therapy of neoplastic patients and very useful in chronic, endocrine, metabolic, respiratory and neurological diseases, in patients of different ages. The article briefly describes the style, its history and the scientific studies produced in the last half century.

Keywords: Guo Ling Qi Gong, Qi Gong, degenerative diseases.

Il Guo Ling Qi Gong (郭林新氣功, detto anche Nuovo Qi Gong di Guo Ling, è uno stile sviluppato dalla maestra Guo Ling (郭), derivante dai Cinque Animali¹ (Wuqinxi 五禽圖戲) di Hua Tuo¹ e dagli Otto Broccati² (八段錦)², particolarmente adatto per il supporto di pazienti neoplastici³. Nata a Zhongshan nel Guangdong, nel 1909, allieva fin dalla più giovane età dello zio materno, praticante taoista presso Macao, Guo Ling iniziò le sue ricerche sull'impiego dello nuovo stile, da lei perfezionato attraverso una tenace ricerca ventennale e nel 1949, condusse una prima ricerca strutturata, su donne isterectomizzate per cancro dell'utero, ottenendo ragguardevoli risultati circa la qualità della vita e la sopravvivenza. Dieci anni dopo, nel 1959, nominata docente presso la Beijing Painting Academy, sviluppò vari protocolli di studio verificando, anche con metodiche scientifiche, la bontà del suo stile nella gestione di pazienti sottoposti a chemio e radioterapia post-chirurgiche, per cancro anche avanzati. Da allora, applicando il metodo del "Respira il Vento" perfezionato da Liu Guizhen³, riuscì a migliorarne la forma, rendendola utile in un gran numero di affezioni croniche legate a vari organi ed apparati (diabete, ipertensione, turbe neurologiche, respiratorie, ecc.)^{4 5 6}. Questo tipo nuovo di Qi Gong (Xin Qi Gong Liao Fa) si basa su tre fasi essenziali denominate: Muovere gli Arti, Girare come un Arciere e Inclinarsi in Avanti, operando Tre Respiri e Tre Aperture e Chiusure e Favorendo le Salite e le Discese dell'Energia Vitale. Come tutte le forme di Tiao Xi Bu Qi Gong la sua pratica è particolarmente indicata dalle 5 alle 7 del mattino, momento in cui il sole

氣

comincia ad innalzarsi ed il Qi (氣) del corpo incomincia a crescere. Inoltre, con la sua pratica, si ottiene un controllo cosciente sul respiro ed associando il massaggio di alcuni punti di agopuntura, una spiccata azione sulla cosiddetta Energia Corretta⁷. Vediamo ora brevemente le fasi dello stile. La prima si definisce "Tre Respiri e Tre Aperture e Chiusure" (San Xi Xu San Kai He) e si esegue in posizione eretta, con le braccia rilassate, inspirando tre volte dal naso ed espirando altrettante dalla bocca. S'immagina di avere una sfera d'energia fra le mani, che si allarga inspirando e si riduce nell'espirazione. L'operazione va ripetuta per tre volte. Il secondo stadio si chiama "Salire e Discendere con Aperture e Chiusure" e si esegue in piedi su una sola gamba, sollevando in fase inspiratoria le mani verso il petto e facendole ridiscendere penzoloni in fase espiratoria. Durante la fase espiratoria le ginocchia si abbassano e occorre, per tutta la durata dell'esercizio, immaginare che l'energia incrementi durante

¹ Questi esercizi sono basati sull'osservazione delle abitudini della tigre, del cervo, dell'orso, scimmia e airone, richiedono appunto l'imitazione dei movimenti di questi 5 animali e forniscono la base per lo sviluppo di una varietà di arti marziali. Vedi: <http://www.corpoebenessere.it/QiGong/Wuqinxi.asp>.

² Ba Duan Jin, tramandato, secondo alcuni da Yue Fei (岳飛) e Liang Shichang (梁世昌) del periodo Song, secondo altri creato durante i Tang da Zhong Liqun (钟离权). In un testo della dinastia Wei (魏) chiamato 灵剑子引导子午记, ci sono dei riferimenti ad un esercizio di ginnastica che è stato identificato nel Ba Duan Jin, ma il più antico riferimento conosciuto a questo nome è nel Yi Jian Zhi (夷坚志), libro dell'epoca della dinastia Song.

³ La forma, perfezionata negli anni '50 del secolo scorso, è detta Neiyang Gong (内养功 气功), ovvero Qi Gong per Nutrire l'Interno, Lui Gui Zhen è nato nel 1920 e morto nel 1983. si veda:

<http://www.wuji productions.com/qigong-questions/qigong-recent-qigong-history.htm>. Tale stile, che deriva da forme precedenti del maestro taoista Hao Xiang Wu, è particolarmente indicata nei disturbi digestivi ed assimilativi. Vedi: <http://neiyanggong.us/nei-yang-gong-history.html>.

正氣

(SP6⁷), Guanyuan (CV4⁸), per sostenere l'Energia Corretta (Zheng Qi, 正氣). Infine la fase numero sei, detta "Tre Aperture e Chiusure con Tre Respirazioni" (San Kai He San Xi Xu), chiude la sequenza e si esegue come la prima fase dell'intero stile. L'intera sequenza può essere vista su: <http://neigong.net/2008/04/17/guoLing-qigong/>, ma una più approfondita analisi teorico-pratica e delle modalità di svolgimento, con un'accurata descrizione dell'azione di ogni fase sui Tre Tesori e sulla Zhengqi, si può vedere nel CD curato dall'Associazione Xinshu, che mostra il seminario specifico del Maestro Yuen, tenutosi a Roma a fine aprile scorso¹⁰. Numerosi studi scientifici condotti nel corso degli ultimi 50 anni, hanno dimostrato che il Guo Ling Qi Cong svolge un'azione immunomodulante, con incremento del Natural Killer (NK), molto utile in corso di neoplasie¹¹. Le cellule NK sono una popolazione di linfociti già pronta ad uccidere; hanno infatti granuli citoplasmatici comprendenti perforina e Granzyme A e B. La perforina è simile al C9 del complemento; esiste in due forme: attiva (idrofobica) e inattiva (idrofila). Essa polimerizza formando pori acquosi sulla cellula da uccidere. Le molecole più importanti sono granzyme A e B che inducono apoptosi (morte programmata simil suicidio) nella cellula stessa. La lisi della cellula bersaglio sia essa tumore o infettata da virus avviene grazie a 2 meccanismi: una lisi osmotica dovuta ai pori, ma soprattutto per il fatto che attraverso questi pori vengono introdotti nel bersaglio granzyme A e B inducenti apoptosi in due modi differenti¹²:



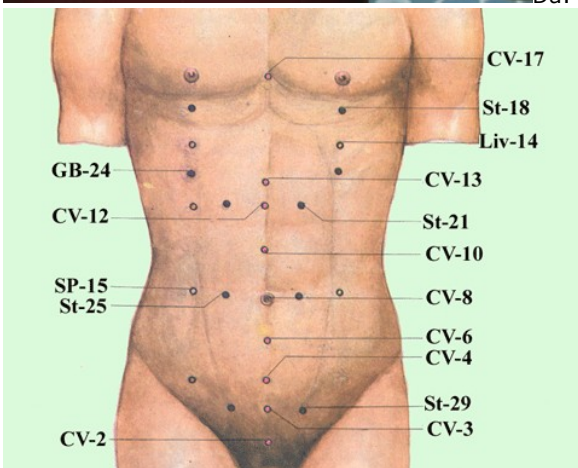
6

Da: http://www.agelesssherbs.com/ST_36.JPG.



7

Da: http://www.agelesssherbs.com/SP_6.JPG.



8

Da:

http://www.tmurot.org.il/uploadedImages/abdm_acupoint480.gif.

- con grossolani tagli al DNA
- con attivazione delle vie classiche dell'apoptosi (cascata delle caspasi⁹).

I Natural Killer (NK) sono una delle principali componenti del sistema immunitario innato, pronti a costituire la prima linea di difesa e distruggere cellule tumorali o infettate da virus o batteri. Considerando che i NK hanno un ruolo di grande importanza nella nostra risposta immunitaria al cancro e alle malattie, sappiamo ancora poco sul loro funzionamento, su come operano e su come interagiscono con le cellule che incontrano. Da molto tempo si sa che le proteine di superficie dei Natural Killer sono coinvolte nella risposta alla domanda: uccidere o non uccidere? Ogni NK possiede due tipi di recettori, che interagiscono con le proteine di superficie delle cellule con cui entra in contatto: i recettori di attivazione, che innescano il meccanismo di uccisione della cellula, e quelli inibitori, che lo mantengono inattivo. Solo usando tecniche di microspia elettronica ad alta velocità si potrà, in futuro, vedere se questa forma di Qi Gong incrementa non solo il numero ma la funzione protettiva dei Natural Killer¹³. Le NK, tuttavia, non si sono evolute per difenderci dai tumori, questo è solamente un effetto collaterale. In realtà l'evoluzione delle NK serve per le difese rapide contro i virus. La cellula infettata da virus è stressata e non stupisce che esprima quelle molecole riconosciute dai recettori attivatori. Inoltre ci sono virus, che hanno acquisito meccanismi per sotto-regolare HLA I, proprio per sfuggire ai T citotossici¹⁰. Questi sono gli Herpesvirus, soprattutto il Citomegalovirus¹¹, che produce almeno 4 proteine diverse che bloccano l'espressione di HLA I sulla superficie. Di fatto NK hanno questi meccanismi di sicurezza, attivazione ed inattivazione e sono in grado di intervenire molto rapidamente. Primo perchè hanno già un macchinario citolitico preformato (sono killer "naturali"), secondo perchè non hanno distribuzione clonale dei recettori, quindi tutte sono in grado di intervenire subito senza bisogno di espansione clonale. Le cellule NK sono essenziali quindi per contenere i primi stadi dell'infezione virale^{14 15}. Questa forma di Qi Gong, pertanto, attivando le NK, può svolgere un'azione preventiva nei confronti di infezioni virali, in soggetti a rischio (immunocompromessi, anziani, diabetici, obesi, cardiopatici, con malattie respiratorie, ecc.)^{16 17}. Più di recente si è poi verificata l'efficacia dello



Da:

<http://i0.sinaimg.cn/lx/beauty/p/2008/0725/U318P8T1D745912F919DT20080725164133.jpg>.

⁹ Vedi: <http://it.wikipedia.org/wiki/Caspasi>.

¹⁰ I linfociti T si dividono in due gruppi. Il primo è composto dai linfociti citotossici che riconoscono e uccidono le cellule infettate da un microrganismo. Il secondo, invece, è quello dei linfociti helper che entrano in contatto con la cellula bersaglio (globulo bianco) coadiuvandone l'azione. La modalità attraverso la quale viene riconosciuto l'antigene si basa sul riconoscimento di frammenti presenti sulle cellule bersaglio legati a particolari proteine MHC. Nei trapianti d'organo i linfociti T citotossici contro le MHC costituiscono la causa del rigetto, essendo queste proteine polimorfe e con grande variabilità interindividuale. Nei trapiantati, al fine di ridurre i casi di rigetto, si cercano individui MHC compatibili.

¹¹ Il Citomegalovirus (Cmv) è un virus diffuso a livello globale, appartenente alla famiglia degli Herpesvirus. Il virus è molto comune e può infettare chiunque. Una volta contratta l'infezione, il virus rimane latente all'interno dell'organismo per tutta la vita, ma può riattivarsi in caso di indebolimento del sistema immunitario. Le infezioni da Cmv sono nella maggior parte degli individui asintomatiche, perché un buon sistema immunitario è in grado di tenerle sotto controllo, ma negli individui immunodepressi possono causare gravi complicanze, in particolare a occhi, fegato, sistema gastrointestinale e sistema nervoso. L'aspetto più importante legato al Cmv, dal punto di vista medico, è rappresentato dalle infezioni congenite. Un'infezione contratta durante la gravidanza e trasmessa al feto può infatti arrecare al bambino danni permanenti anche gravi. Vedi:

<http://www.epicentro.iss.it/problemi/citomegalovirus/citomegalovirus.asp>. Il citomegalovirus può colpire l'uomo (soltanto l'essere umano) sia in fase adulta che in fase adolescenziale e la sua trasmissione avviene in modo predominante tramite contatto diretto con una persona infetta e può quindi avvenire, ad esempio, attraverso contatto con fluidi corporei come il sangue, i fluidi genitali, la saliva, l'urina e il latte, ma anche attraverso trasfusioni e trapianti di tessuti infetti ed attraverso trasmissione del virus da madre a feto durante la gravidanza, oppure da madre a

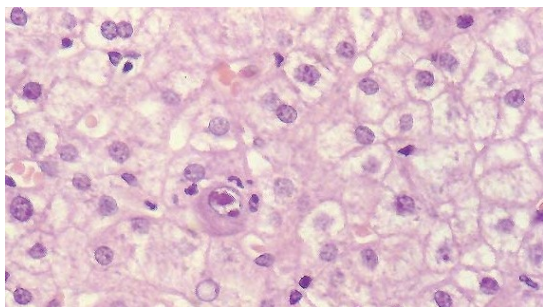
stile (e di altri come il Qiang Shen Fa, "Passo per Rafforzare i Reni"), in corso di fatigue^{18 19 20}. La fatigue è l'insieme di sintomi fisici e psichici tra i più debilitanti e meno trattati nei malati di cancro. Se si pensa che ne soffre fino al 90% dei pazienti, si può parlare di una vera e propria malattia nella malattia, che spesso può persistere anche dopo la fine del trattamento. Il numero di pazienti che lamentano fatigue cresce nel corso della chemioterapia e con gli altri trattamenti concomitanti messi in atto. Poiché sono poche le strategie efficaci, tecniche alternative cui educare o avviare il paziente, sono sempre molto gradite dagli oncologi^{21 22}. Ancora, negli anni '70 e '80 del XXI secolo, presso lo Shanghai Institute of Medical Science, si sono condotte ricerche inerenti l'azione in campo endocrinologico e verificata l'efficacia dello stile di Qi Gong di Guo Ling nei distiroidismi gravi¹² e in altre patologie endocrine come il diabete mellito inusulino dipendente^{23 24}. Più di recente sono stati condotti studi sulla ipertensione, che hanno dimostrato che lo stile normalizza a lungo i valori pressori, agendo sui livelli di AMP e GMP¹³ ciclico e, pertanto, sul tono adrenergico vascolare^{25 26 27}. Con tale stile si ottiene un miglioramento della capacità respiratoria lenta, che, anche nei giovani, influenza i barocettori¹⁴ e, pertanto, il controllo sulla pressione arteriosa^{28 29}. Si ritiene, inoltre, che il tipo di respirazione prodotta con tale stile, provochi variazioni neuro-ormonali, in grado di ridurre il tono vagale in soggetti con malattia cronica polmonare, migliorando la performance respiratoria³⁰. A differenza poi di altri stili poi³¹, provoca un miglioramento del Qi senza

精

神

alterare il Jing (精) e salvaguardando lo Shen (神). Poiché sia nel cancro che in molte patologie croniche si hanno vuoti di Jing, questo stile risulta molto utile nella gestione di questo tipo di paziente. Lo stile, comunque, è stato particolarmente validato circa la qualità della vita e la riduzione di effetti da chemio e radioterapia nei pazienti neoplastici^{32 33}.

neonato durante l'allattamento.



Da: <http://www.citomegalovirus.it/include/citomegalovirus.jpg>.

¹² Morbo di Graves, adenoma tossico di Plummer, morbo di Basedow, tiroidine di Hashimoto.

¹³ È stato verificato che un incremento dei livelli di GMP ciclico è associato a un'aumentata proliferazione cellulare, mentre l'incremento dei livelli di AMP ciclico è relativo ad un'aumentata maturazione cellulare e ad una riduzione della proliferazione cellulare. Inoltre i livelli condizionano l'azione simpatica sulle miocellule vascolari. L'adenosina monofosfato ciclico (AMP ciclico o cAMP è un importante "secondo messaggero" coinvolto nei meccanismi di trasduzione del segnale all'interno delle cellule viventi in risposta a vari stimoli, come quelli indotti dagli ormoni glucagone o adrenalina, che non sono in grado di attraversare la membrana cellulare. La sua principale funzione consiste nell'attivazione di protein chinasi a (PKA) per regolare il passaggio transmembrana di calcio attraverso i canali ionici oppure tramite cascata porta all'aumento del glucosio disponibile come conseguenza di una degradazione del glicogeno. Il GMP ciclico (Guanosin-monofosfato ciclico) è un secondo messaggero che è generato da due diversi enzimi: il primo è la guanilato ciclasi di membrana che possiede un recettore esterno per il legame con un peptide che attiva il dominio interno che poi produce GMP ciclico; il secondo è la guanilato ciclasi citosolica, che agisce dopo l'attivazione da parte del monossido d'azoto che entra nella cellula per diffusione. Il GMP ciclico possiede la sua proteina chinasi dipendente da esso che va ad attaccare fosfati a proteine target specifici. Viene poi idrolizzato da fosfodiesterasi.

¹⁴ I barocettori sono recettori di pressione disposti a livello della biforcazione delle carotidi comuni e nell'arco aortico, e vengono stimolati dallo stiramento della parete vasale. All'aumentare della pressione, i barocettori, stimolano i bulbi del tronco encefalico che inibiscono i centri vasomotori riducendo il numero di impulsi che giungono al cuore ed ai vasi sanguigni da parte del sistema nervoso simpatico. Conseguentemente diminuiscono le pulsazioni e si vasodilatano i vasi sanguigni, riportando la pressione a valori più bassi.

Bibliografia

- ¹ Brotzu R.: Qi gong dei 5 animali con il Maestro Jeffrey Yuen, DVD, Ed. Xinshu, Roma, 2008.
- ² Brotzu R.: Qi gong degli 8 pezzi di broccato di seta con il Maestro Jeffrey Yuen, DVD, Ed. Xinshu, Roma, 2009.
- ³ Ling G.: Guo Ling's book Hsin Qigong Liao Fa, Ed. Science and Technology Press, Hofei, 1980.
- ⁴ Oh B., Butow P., Mullan B., Clarke S., Beale P., Pavlakis N., Kothe E., Lam L., Rosenthal D.: Impact of medical Qigong on quality of life, fatigue, mood and inflammation in cancer patients: a randomized controlled trial, *Ann. Oncol.*, 2010, 21(3):608-614.
- ⁵ Oh B., Butow P., Mullan B., Clarke S.: Medical Qigong for cancer patients: pilot study of impact on quality of life, side effects of treatment and inflammation, *Am. J Chin Med.*, 2008, 36(3):459-472.
- ⁶ Horneber M.A., Bueschel G., Huber R., Lingggde K., Rostock M.: Mistletoe therapy in oncology, *Cochrane Database Syst Rev.*, 2008 Apr 16, (2):CD003297.
- ⁷ Dong P. and. Esse A.H.: Chi Gong: The Ancient Chinese Way to Health, Ed. Marlowe and Company, New York, 1990.
- ⁸ Guizhen L.: Qi gong liao fa shi jian / Liu Guizhen zhu, Ed. Shijiazhuang Shi, Hebei, 1982.
- ⁹ Piemonte S., Guidi P.: La pratica taoista del Qigong. Tiro Xi Bu Qi Gong. Le camminate di tonificazione, <http://www.medicinealtre.it/1998/piemonte-6-98.htm>, 1998.
- ¹⁰ Brotzu R.: DVD col Maestro Yuen. N. 5: Guo Ling Qi Gong per la prevenzione e il trattamento delle neoplasie, DVD, ed. Xinshu, Roma, in press.
- ¹¹ Palmer D.A.: Qigong Fever: Body, Science, and Utopia in China, Ed. Columbia University Press, New York, 2007.
- ¹² Licastro F.: Immunologia e immunopatologia, Ed. CLUEB, Bologna, 1998.
- ¹³ Del Gobbo V.: Immunologia ed immunoematologia, Ed. Piccin Nuova Libreria, Padova, 2003.
- ¹⁴ Lotze M.T., Thomson A.W.: Natural Killer Cells. **Basic Science and Clinical Application, ed. Academic Press, Oxford, 2009.**
- ¹⁵ Santoni A.: Le cellule natural killer, ed. Forum Service, Roma, 1999.
- ¹⁶ Weizhong S.: Corso base di Qi Gong. La stupefacente efficacia dei movimenti più semplici. Con CD-ROM, ed. Red. Milano, 2009.
- ¹⁷ Dong L., Mesto M. (a cura di): Il Manuale di Qi Gong, Ed. Hobby & Works, Milano, 1998.
- ¹⁸ Porzio G., Di Stanislao C., Trapasso T., Marchetti P.: La terapia complementare in oncologia, *TFCTO-Newsletter*, 2001, Estate: 2.
- ¹⁹ Morandotti R., Viggiani B.: Oncologia In Medicina Tradizionale Cinese, policopie, Ed. AFAC, Milano 1997.
- ²⁰ Kun J.: Prevention and Treatment of Carcinoma in TCM, Ed. The Commercial Press., Hong Kong, 1985.
- ²¹ Yong S., Meyeong Soo L.: Qi Therapy (External Qi Gong) from Chronic Fatigue Syndrome: Case Sutudies, *A. J Chin. Med.*, 2005, 1:139-141.
- ²² Cohen S.K.: The Way of Qi Gong, Ed. Ballantine Books, New York, 1997.
- ²³ Chong-xing W. et al.: Guo Lingg Qi Gong, in First World Conference for Academic Exchange of Medical Qi Gong, Beijing, 1988.
- ²⁴ Simonton O.C. (chef ed.): Getting Well Again, Ed. J.P. Tacher, Los Angeles, 1977.
- ²⁵ Altena M.R., Kleefstra N., Logtenberg S.J., Groenier K.H., HouweLingggg S.T., Bilo H.J.: Effect of device-guided breathing exercises on blood pressure in patients with hypertension: a randomized controlled trial, *Blood Press.*, 2009, 18(5):273-279.
- ²⁶ Logtenberg S.J., Kleefstra N., HouweLingggg S.T., Groenier K.H., Bilo H.J.: Effect of device-guided breathing exercises on blood pressure in hypertensive patients with type 2 diabetes mellitus: a randomized controlled trial, *J Hypertens.*, 2007, 25(1):241-246.
- ²⁷ Joseph C.N., Porta C., Casucci G., Casiraghi N., Maffei M., Rossi M., Bernardi L.: Slow breathing improves arterial baroreflex sensitivity and decreases blood pressure in essential hypertension, *Hypertension*, 2005, 46(4):714-718.
- ²⁸ Honzíkova N., Fiser B.: Baroreflex sensitivity and essential hypertension in adolescents, *Physiol. Res.* 2009, 58(5):605-612
- ²⁹ Honzíkova N., Nováková Z., Závodná E. et al.: Baroreflex sensitivity in children, adolescents, and young adults with essential and white-coat hypertension, *Lingg. Padiatr.*, 2006, 218(4):237-242.
- ³⁰ Raupach T., Bahr F., Herrmann P., Luethje L., Heusser K., Hasenfuss G., Bernardi L., Andreas S.: Slow breathing reduces sympathoexcitation in COPD, *Eur. Respir. J.*, 2008, 32(2):387-392.
- ³¹ Brotzu R.: Qi gong alchemico con il Maestro Jeffrey Yuen, DVD, ED. Xishu, Roma, 2007.

³² Guanyuan J.: Scientific Essence of Qigong, Ed. Symp Proc. Intl. Conf. of Traditional Medicine, Beijing, 2000.

³³ Xiao Ming L.: Qigong's lessons, Ed. L., Roma, 1996.

Invecchiamento e Wei Mai

Carlo Di Stanislao

c.distanislao@agopuntura.org

Maurizio Corradin

m.corradin@agopuntura.org

Rosa Brotzu

r.brotzu@agopuntura.org

Tiziana D'Onofrio

tiziana@centroido.it

"Le anime umane vivono come nel fango, come nella palude, finché non sono iniziate nei sacri misteri"
Platone

"Il moto dell'anima è circolare. Così, i sintomi di qualsivoglia forma siano, e in particolare nel vecchio, fanno più "male" quando non sanno quale è il loro luogo di appartenenza"
Plotino

"Chi non ricorda il bene passato è vecchio già oggi"
Epicuro

"È ben misera cosa un vecchio, un mantello stracciato sopra uno stecco, a meno che l'anima non batta le mani e canti, e canti più forte per ogni brandello della sua veste mortale"
W.B. Yeats

"È stato detto che non esiste idiota pari ad un vecchio idiota, a eccezione di uno giovane. Ma il giovane idiota deve prima crescere per diventare un vecchio idiota e capire che razza di idiota fosse quando era giovane"
H. Macmillan

"Dovrebbe essere funzione della medicina aiutare le persone a morire giovani, il più avanti possibile negli anni"
E. Wunder

Sommario l'invecchiamento, dovuto a progressiva riduzione di Yuanqi e Jing, è visto dalla MTC come collegato a turbe degli Zang/Fu, con deficit di Qi, Sangue, Liquidi, Jing e possibile sviluppo di Umidità Calore, ovvero legato, nella teoria dei 5 Movimenti, al Metallo. Nella visione classica, sviluppata dall'articolo, vi è una precisa correlazione con la Tiangui e i Meridiani Wei deputati al controllo, interno ed esterno, dei fenomeni dell'invecchiamento.

Parole chiave: vecchiaia, Tiangui Wei Mai, Visceri Curiosi

Abstract Aging, due to progressive reduction Yuanqi and Jing, is seen by MTC as linked to disorders of the Zang / Fu, deficient qi, blood, secretions, Jing and possible development of Humidity Heat, or linked, in theory 5 Movements in metal. In the classical view, developed from the article, there is a clear correlation with Tiangui and Wei Vessels, members of the control, internal and external phenomena of aging.

Keywords: old age, aging, Tiangui Wei Mai, Curious Organs

Attualmente la MTC considera l'invecchiamento legato a un progressivo declino della Yuanqi, che causa scarsa formazione di Guqi e di Jing acquisito, provocando quei Vuoti di Energia, Sangue e Liquidi che contraddistinguono i fatti involutivi e degenerativi legati alle senescenza¹. Il Vuoto di Sangue, poi, determina ripercussioni sullo Shen e spiega le turbe psichiche proprie di alcuni anziani². Secondo questa visione nei casi in cui domina il Vuoto di Qi, in soggetti con turbe di Milza e Polmone, avremo ripercussioni a livello di pelle e mucose, apparato respiratorio, colon e sull'equilibrio metabolico generale (livelli di glicemia, uricemia, colesterolo, ecc.), oltre a voce flebile, astenia fisica, traspirazione al minimo sforzo, ortopnea¹, ecc. Se domina, invece, il Vuoto di Sangue, per debolezze di Cuore e Fegato, noteremo perdita di trofismo tessutale, insonnia tenace, stati di agitazione, turbe immunitarie². Nelle condizioni con Vuoto di Liquidi, da debolezza di Rene, Milza e Polmone, avremo secchezza cutanea e mucosale, astenia fisica e psichica, feci secche e caprine, contrazione della diuresi con urine molto concentrate, segni su ossa, denti, pelle e mucose, Se, invece, vi è fragilità del Rene, avremo Vuoto di Jing, con turbe neurologiche severe (demenza), ipoacusia, decalcificazione ossea, perdita progressiva dei denti e dei capelli, atteggiamento esitante e dominato dalla paura, facile perdita di equilibrio con cadute improvvise³. Una condizione frequente, secondo questa visione, in soggetti con stili di vita errati (scarso riposo, diete inappropriate, impiego

¹ O dispnea da decubito viene definita come comparsa di dispnea in posizione supina (o comunque da distesi). E', insieme alla dispnea parossistica notturna, un sintomo abbastanza specifico dello scompenso cardiaco, dovuto ad un aumento del ritorno venoso che, nel cuore insufficiente, non è compensato da un rispettivo aumento della gittata cardiaca.

² L'immunodeficienza associata alla senescenza (talora denominata *immunosenescenza*) è in parte responsabile dei problemi della vecchiaia. In particolare, alcuni soggetti sviluppano un calo del numero di cellule-T. Le persone anziane sono più soggette a molte infezioni, malattie autoimmunitarie e cancro, rispetto ai giovani adulti. La formazione di radicali liberi aumenta nella vecchiaia e contribuisce, almeno in parte, a questo fenomeno. Supplementi giornalieri di 300 mg di Vitamina E, a mesi alterni ed introduzione di vegetali freschi nella dieta, migliora di molto la condizione. I dati attualmente disponibili suggeriscono fortemente che i vegetariani anziani che abbiano consumato una vasta gamma di vegetali per la maggior parte della loro vita dovrebbero possedere una funzionalità immunitaria migliore, rispetto ai non-vegetariani.

³ Le cadute rappresentano uno degli eventi più frequenti ed importanti della tarda età per le conseguenze che possono portare (fratture, traumi cranici con lesioni cerebrali). Due incidenti su tre negli anziani sono dovuti a cadute accidentali. Sono più frequenti nelle donne che negli uomini e la percentuale aumenta parallelamente all'età: l'osteoporosi contribuisce alla differenza. Altri fattori comprendono il fatto che le donne tendono a camminare con una base di appoggio più stretta, in modo oscillante; inoltre vivono più a lungo, spesso sole e meno assistite. Da rilievi statistici risulta che la metà circa delle cadute non porta conseguenze, il 30% sono piccoli traumi che si risolvono con qualche livido, il restante 20% (uno su cinque) è seguito da lesioni che in un caso su 18 è una frattura ossea. Anche quando non sono accompagnate da lesioni, le cadute limitano la libertà di molte persone anziane per la paura che si ripetano. Inoltre i pazienti tendono a sottovalutarle o a non parlarne con il medico mentre sarebbe importante indagarne le cause, legate a problemi di salute, talvolta agli effetti collaterali di farmaci prescritti per la cura di alcuni disturbi o malattie. La maggioranza delle cadute si verifica in casa o sulle scale. Tappeti, pavimenti scivolosi, ingombro dato da sedie o sgabelli, giocattoli sul pavimento ed anche animali domestici e nipotini che corrono per casa possono contribuire a far cadere un anziano, spesso debole di vista e malfermo sulle gambe. Circa le cause, vanno indagate condizioni di turbe della colonna cervicale e dell'orecchio interno, problemi cardiaci con sincope, ma anche impiego di farmaci (e piante) ad azione sedativa centrale. Studi recenti dimostrano che sono sedativi e ipnotici, antidepressivi e benzodiazepine, le classi di farmaci che pongono più a rischio l'anziano di caduta.

prolungato di farmaci, ecc.), è l'accumulo di Umidità-Calore, che corrisponde alla teoria che lega alcune forme di invecchiamento ai radicali liberi⁴ ed è più tipica di soggetti con Vuoto di Milza e/o Fegato³. L'accumulo di questi due "perversi", causerà Stasi di Sangue che, a sua volta, produrrà turbe del trofismo generale, con degenerazioni varie ed invecchiamento a livello dei diversi tessuti⁵. Segno patognomonico di questa condizione sono le "macchie senili"⁴, chiazze giallo-brune diffuse soprattutto su viso, décolleté e mani, con margini irregolari e progressivi, in ragione della gravità della Stasi (Foto 1 e 2).

Foto 1: Macchie senili in sede frontale



⁴ Nel 1956 Denham Harman creò la teoria dei radicali liberi, scorie prodotte dal catabolismo metabolico, secondo la quale con il passare degli anni essi si accumulerebbero e svolgerebbero una potente azione ossidante, dannosa per quasi tutti i costituenti dell'organismo. I radicali liberi sono molecole (gruppi d'atomi legati tra loro) instabili, in pratica, molecole a cui "manca qualcosa" (possiedono un solo elettrone anziché due), pronte a reagire con qualsiasi altra molecola con cui vengono a contatto, per appropriarsi di un loro elettrone; così queste molecole diventano instabili a loro volta e ricercano un elettrone, innescando in questo modo un meccanismo d'instabilità a "catena". I radicali liberi possiamo immaginarli come una "pistola" carica pronta a far fuoco su qualsiasi innocente molecola entri in contatto con loro. Questa serie di reazioni può durare da frazioni di secondo ad alcune ore e può essere ridimensionata o arrestata solo dalla presenza degli antiossidanti. I radicali liberi sono veri killer delle strutture cellulari considerati responsabili dell'aterosclerosi, nonché di tutte le malattie degenerative, dell'invecchiamento e, molto probabilmente, anche del cancro. I radicali liberi sono prodotti di "scarto" che si formano naturalmente all'interno dei mitocondri delle cellule del corpo, dove l'ossigeno viene utilizzato nei processi metabolici per produrre energia (ossidazione). Non tutto l'ossigeno viene consumato, ma in parte va a formare queste molecole che contengono uno o più atomi di ossigeno. L'azione distruttiva dei radicali liberi è indirizzata soprattutto sulle cellule, in particolare sui grassi che ne formano le membrane (liperoxidazione), sugli zuccheri e sui fosfati, sulle proteine del loro nucleo centrale, specialmente sul DNA (acido desossiribonucleico), dove alterano le informazioni genetiche, sugli enzimi, ecc. L'azione continua dei radicali liberi si evidenzia soprattutto nel precoce invecchiamento delle cellule e nell'insorgere di varie patologie gravi come il cancro, malattie dell'apparato cardiovascolare, diabete, sclerosi multipla, artrite reumatoide, enfisema polmonare, cataratta, morbo di Parkinson e Alzheimer, dermatiti, artrosi, ecc.

⁵ L'invecchiamento causa declino e, in condizioni patologiche, degenerazioni cellulari e tissutali. Oggi gli studiosi pensano che l'invecchiamento sia dovuto a un insieme di cause ed un'analisi critica di quanto emerso dalla letteratura scientifica degli ultimi 20 anni, fa apparire che nell'invecchiamento giocano vari fattori:

- predisposizione genetica;
- sbilanciamento del metabolismo dei radicali liberi;
- riduzione delle difese da agenti esterni;
- aumento delle reazioni autoimmuni;
- cadute ormonali.

Foto 2: Macchie senili sul dorso della mano



Secondo questo modello, quindi, i fenomeni di involuzione sono sempre legati a Vuoto di Yuanqi e Jing e, in base alla costituzione ed alla vita condotta, producono⁵:

- Vuoto di Qi: voce flebile, astenia fisica, traspirazione al minimo sforzo, cute pallida, freddolosità, facilità alle infezioni, segni di Milza e Polmone, polso molle e lingua imbibita o gonfia.
- Vuoto di Sangue: insonnia, incubi, grande emotività, perdita di appetito, dimagrimento, ansia, pallore, stanchezza mentale, segni di Fegato e Cuore, polso rugoso e lingua pallida, con scarso induido.
- Vuoto di Liquidi: grande sete, secchezza cutanea, astenia psicofisica, segni di Polmone, Milza e Rene, polso fine e lingua a specchio, cioè secca e priva di induido.
- Vuoto di Jing: decalcificazione ossea, vertigini, decadimento mentale, ipoacusia, ronzii auricolari, aspetto veccheggianti, segni di Rene, con polso piccolo e profondo e lingua fessurata o a carta geografica.
- Accumulo di Umidità-Calore: macchie cutanee, decadimento mentale, involuzione di vari organi e apparati, polso scivoloso e rapido, induido linguale giallo, sottile e coloso. Questa condizione favorisce lo sviluppo di forme molto gravi come cancro, bronchite cronica bronchiectasica, ictus, infarto, litiasi renale ed epatica, pemfigo⁶ e pemfigoide⁷, pemfigo senile di Lever⁸, herpes zoster⁹ severo, ecc.

⁶ Patologia bollosa autoimmune della cute e delle mucose, con alterazione dei meccanismi di adesione cellulare dell'epidermide (in particolare dei desmosomi), ad andamento cronico e prognosi potenzialmente fatale. La presentazione tipica esordisce con la comparsa di bolle flaccide, che si rompono facilmente e danno origine a tipiche erosioni. In più della metà dei casi, tali bolle compaiono inizialmente nelle mucose, ma in alternativa, le lesioni possono interessare lo scalpo, la faccia, il torace, i cavi ascellari o la regione inguinale. Tipici del pemfigo sono il segno di Asboe-Hansen, che consiste nella possibilità di estendere una bolla di pemfigo tramite pressione sul bordo laterale, e il segno di Nikolsky, ovvero lo scollamento della cute tramite pressione energetica sulla stessa.

⁷ Dermatosi bollosa subepidermica, che insorge in età avanzata ed è caratterizzata da bolle larghe e tese e dal riscontro immunopatologico di depositi di C3 e IgG a livello della membrana basale dell'epidermide. Le mucose sono quasi sempre risparmiate con l'eccezione in alcuni pazienti di bolle o erosioni non cicatrizzanti a livello della mucosa orale. La cute erosa in conseguenza alla rottura delle bolle mostra solitamente una facile tendenza alla riepitelizzazione e queste erosioni non tendono ad espandersi. Tuttavia si possono formare nuove piccole vescicole sul margine di vecchie lesioni in via di risoluzione. Le lesioni del pemfigoide solitamente non determinano cicatrici. E' spesso presente prurito, ma non sempre.

I trattamenti saranno diversi in rapporto alle forme. Nel Vuoto di Qi si tratteranno in tonificazione i Meridiani di Polmone e Milza⁶ ed i punti 12CV, 36ST, 1LU, 13LR, 13 e 20BL, impiegando anche moxe. Si daranno come piante Eucalipto e Agrimonia⁷ e si consiglierà una dieta ricca in cereali, carne di manzo, pollo, melone e cocomero⁸. Nel caso del Sangue, invece, si tratteranno in tonificazione i Meridiani di Fegato e Cuore ed i punti 6SP, 10SP, 17BL, dando come piante Angelica e Urtica e come alimenti carni rosse, anguilla, lenticchie, miele. Nel caso, poi, di Vuoto dei Liquidi, tratteremo il Triplice Riscaldatore con Polmone, Milza e Rene in forte tonificazione ed i punti 7-10KI, 2-7SP, 2SP, 39BL. Daremo come piante Equiseto, Altea, Centella asiatica e Mirtillo e come alimenti latte e latticini, frutta e verdura fresche, castagna e litchii. Nei vuoti di Jing si tratteranno i Meridiani di Rene e Vescica Biliare (molto attiva sulla conservazione del Jing) ed i punti 52-11-1BL, 39GB e 3KI⁹. Come piante si useranno Equiseto e Solidago e daremo frutta e verdura fresca, latte e latticini molto idrati, pesce di mare, lago e fiume in grande quantità ed anche uova. Se vi saranno, infine, segni di Umidità-Calore, tratteremo i Meridiani di Milza in tonificazione e Fegato in dispersione ed i punti 6TB, 40ST, 6-19SP, 9CV e 28ST, usando anche coppette e/o guasha. Daremo verdure amare (cicoria, cicorione, radicchio, ecc.), pollame ed eviteremo latte, latticini, condimenti eccessivi ed alimenti grassi, impiegando, in fitoterapia, Fumaria, Crysanthellum americanum e Rodiola rosea¹⁰. Nel caso piuttosto severo di Stasi di Sangue con Umidità e Calore, si usano, anche, almeno tre volte la settimana, queste "minestre medicate", che hanno un forte valore curativo¹¹:

- Scorza di mandarino (30 g), melone d'acqua kernel (50g) e fiore di pesca (40), da ridurre in polvere. Prendere 2 g tre volte al dì.
- Melone d'acqua kernel (40g), fiore di pesca (30g) e radice della corteccia del salice (15 g), ridotti in polvere. Prendere 3 volte al giorno dopo i pasti, ogni volta 3g.
- Latte (240ml), succo di zenzero (120ml), polvere di peperone rosso (0,3 g), poria (20g) e ginseng (15g). Scaldare il latte e il succo di zenzero in primo luogo, portare a ebollizione e poi aggiungere gli altri ingredienti, cuocere a fuoco lento fino a quando il liquido si riduca di 2/3. Assumere una tazza al giorno per cicli di 10 giorni.
- Cetriolo fresco (500g) e aglio (25g). Lavare e schiacciare gli ingredienti, condire con la salsa di soia, olio di sesamo e peperoncino a piacere. Piatto adatto soprattutto se vi è obesità.
- Latte di fragola, composto da 5 pezzi di fragola, mescolati con 200 ml di latte bollente. Da assumere 200ml ogni mattina.
- Latte di soia (200ml), Noce (30g) e sesamo nero (20g). Unire i due ingredienti insieme e far bollire con latte di soia per 5 minuti.. Aggiungere lo zucchero di canna a piacere, servire caldo al mattino.
- Riso con carote. Carota (200g) e riso (100), da servire caldo.
- Riso ai nidi d'uccello. Sei nidi e 60 g di riso. Cuore in acqua bollente i nidi ben lavati, poi in una pentola con un litro d'acqua, far bollire per 2 ore con il riso. Servire caldo.
- Semi di Coix (30g), boccioli di giglio (10g) e riso (60g), servire caldo al mattino.

Sebbene questa visione sia più ampia e convincente di quella che vuole la senilità tutta ascrivita a Vuoto di Rene, con predominanza di Yin nella donna e di Yang nell'uomo, non tiene conto, a nostra avviso, del fatto che i classici, a partire dal Sowaen ascrivono l'invecchiamento ad un declino di una particolare energia definita Tian Gui (Tianguì), molto legata alla maturazione sessuale ed alla involuzione ormonale che è alla base dell'invecchiamento¹². Il Sowaen^{13 14}, nel primo capitolo, affrontando il discorso delle varie tappe della vita, ci dice che, alla maturazione sessuale (a 14 anni nella donna e 16 nell'uomo, secondo cicli per sette nel femminile e per otto nel maschile), si appalesa una speciale energia, legata al Rene e circolante nei Meridiani

⁸ I sintomi e i segni clinici mostrano bolle, anche di notevoli dimensioni, emorragie, prurito, eczema, orticaria. Vi è associazione con ipereosinofilia ed elevati livelli ematici di IgE (il livello di IgE, RAST, si correla molto meglio di quello delle IgG specifiche all'andamento clinico della malattia).

⁹ Comunemente chiamato Fuoco di Sant'Antonio, è una patologia a carico della cute e delle terminazioni nervose, causata dal virus della varicella infantile (varicella-zoster virus), per riattivazione endogena a causa di senilità, diabete, immunodepressione. Il suo nome deriva da due parole greche "serpente" e "cintura" che descrivono in modo molto appropriato una malattia dolorosa, come un serpente di fuoco che si annida all'interno del corpo e che a volte ha strascichi lunghi e invalidanti. Provoca danni al sistema nervoso e produce molti dolori terribili.

Curiosi, definita Tiangui, una sorta di "Acqua Celeste" che fa comparire i caratteri sessuali secondari e completa la nostra maturazione. Tale energia si riduce progressivamente per spegnersi a 49 anni nella donna e 64 nell'uomo, segnando non solo la scomparsa della capacità procreativa¹⁰, ma l'ingresso nella senilità. Certamente correlata con gli ormoni sessuali gonadici ed extragonadici¹¹, tale energia "celeste", molto legata al Jing, al Rene ed ai Curiosi, va vista come una forza libidica che spinge l'uomo a procedere con plasticità e desiderio nella vita e che, attorno ai 50 anni, tende ad affievolirsi, portando con sé tutti i fatti ormonali, immunitari, psichici e tossici legati alla senescenza. Tale forza, espressione diretta dello Zhi dei Reni, va vista come una spinta interna che agisce in un campo più vasto di quello delle attività sessuali nel senso corrente del termine. Secondo una visione più corretta e più attinente alla visione psicobiologica moderna¹⁵, la caduta di questa energia porta ad una mancanza di motivazioni per andare avanti, con un progressivo allontanamento dalla vita sociale ed un crescente senso di esclusione che, oltre ad una serie di caratteristiche psicopatologiche che possono acuirsi in età avanzata (avarizia, sospettosità, puntigliosità, ecc), sarebbe uno dei motivi centrali del passaggio da invecchiamento fisiologico a senescenza patologica. In questo modo, il nucleo centrale dell'invecchiamento, inteso come declino dell'intelligenza, non da imputarsi al progredire dell'età di per sé, quanto ad un allontanamento dal mondo, sono riconducibili ad una progressiva caduta di Tian Gui¹⁶. In termini moderni la Tiangui è ascrivibile ai termini psicosociali di coping ed adattabilità. Lazarus e Folkman definiscono il coping come uno sforzo cognitivo e comportamentale in evoluzione per far fronte a domande specifiche sia interne che esterne valutate, dall'individuo come richieste che mettono alla prova, perché eccedono le risorse della persona^{17 18 19}. In questo modo la chiave per un buon invecchiamento consisterebbe nel non rifiutare il declino fisico, ma nel dominarlo affettivamente e cognitivamente, ricorrendo alle risorse libidiche profonde che si ascrivono alla Tiangui. La Tiangui, in definitiva, dona la capacità percettiva, comunicativa e motivazionale, che spesso declinano nelle forme peggiori di invecchiamento. In altre parole la Tiangui non è solo sessualità genitale, ma totale, una sorta di forza interiore armata di desiderio, che scemando ci lega per sempre ed inesorabilmente, allo scorrere del tempo. In questo modo si comprende che, in base al modo con cui amministriamo la Tiangui, possiamo vivere o serenamente la vecchiaia, conservando una buona funzionalità interna ed una buona percezione e vita di relazione; oppure visualizzarla come anticamera della morte. Manlio Sgalambro nel suo Trattato dell'età²⁰, afferma che né il fanciullo, né il giovane, né l'adulto hanno età perché in essi la vita scorre come il corso di un fiume, solo il vecchio ha età, perché nel vecchio finisce il tempo intimo, il tempo vissuto, il tempo che scorre, e al suo posto entra potente il tempo esterno, il tempo del mondo, il tempo della materia, il tempo che non passa, quindi il tempo come incubo, il tempo che si scontra con l'individuo come tempo non suo, che scolpisce sulla

¹⁰ Un recente lavoro apparso su "Nature"

(<http://www.nature.com/nature/journal/vaop/ncurrent/full/nature09195.html>),

ha dimostrato la stretta connessione fra geni della fertilità e della longevità nel modello animale.

¹¹ E' stato dimostrato che l'invecchiamento è accompagnato dalla diminuzione dei livelli dell'ormone luteinizzante (LH), follicolo-stimolante (FH), assieme alla diminuzione dei livelli di testosterone sierico nell'uomo e dell'estradiolo sierico nella donna. Si riducono inoltre le concentrazioni di DHEA (deidroepiandrosterone) e DHEA-S (deidroepiandrosterone solfato), oltre ad una diminuzione sia del GH (Growth hormon) sierico che dell'IGF-I (Insulin-like growth factor) e della melatonina. E' interessante sottolineare come esista una correlazione positiva tra steroidi sessuali e secrezione di GH; è stata infatti dimostrata una correlazione positiva tra i valori di GH e quelli di estrogeni e testosterone, il che significa che nell'individuo anziano che abbia alti livelli di ormoni sessuali parimenti alti risultano i livelli di GH.

È stato dimostrato che il GH promuoverebbe la produzione di IGF-I a livello gonadico, la quale sarebbe in grado di esaltare la risposta gonadica alle gonadotropine circolanti. In uno studio randomizzato condotto su 21 maschi sani (61-81 anni) con livelli sierici di IGF-I inferiori a 350 E/l, trattati con 0,03 mg di GH umano tre volte la settimana per un periodo di 6 mesi, sono stati osservati una riduzione di 14,4% del tessuto adiposo, un miglioramento di 1,6% della densità ossea e un aumento di 7,1% dello spessore cutaneo. L'aumento di 8,8% della massa muscolare si è verificato solo in pazienti con deficit di GH.

Sono stati segnalati effetti collaterali anche di notevole entità come edema periferico, dolore e tumefazione articolare, ginecomastia e intolleranza al glucosio. Anche se i risultati ottenuti non sembrerebbero trascurabili c'è da notare comunque che effetti simili possono essere ottenuti con l'esercizio fisico. Più importanti i risultati ottenuti in uno studio in cui furono analizzati i livelli sierici di IGF-1 in 250 uomini di età attorno ai 70 anni. Da questo studio è emerso che gli uomini con livelli sierici di IGF-1 vicini ai livelli della giovinezza avevano parimenti elevati i livelli di testosterone, la massa muscolare e grassa simile a quella giovanile a prova che i livelli dei tre ormoni nell'invecchiamento seguono una decadenza sincrona. Questi soggetti non presentavano particolari caratteristiche del metabolismo ormonale né seguivano particolari regimi alimentari. Nello stesso tipo di studio le alterazioni dei livelli sierici di IGF-I non risultavano altrettanto evidenti nei soggetti di sesso femminile.

faccia del vecchio il suo tratto "metafisico", non "psicologico". Solo il vecchio ha età, perché in lui l'età non si evolve e questo, possiamo dire, perché in lui non vi è più la vivificazione celeste di quell'acqua creatrice che è la Tiangui. E, a seconda di quanto e come ci portiamo dietro nel tempo la Tiangui, di là dal suo fisiologico scorrere ed affievolirsi, possiamo o vivere, psicologicamente e funzionalmente, la vecchiaia come anticamera della morte a cui nulla chiedere e da cui nulla attendersi, oppure, se ancora attraversati da sogni e da bisogni, desideri ed amore, come il tempo della Grande Valutazione, che non porta né rondini né fioritura degli anemoni, ma ci permette di dire grandi Sì e grandi No, sospinti da un eros che scaturisce non più dalle fattezze, ma da un tributo all'incarnazione senza riproduzione, con uno spirito vitale che ci guizza dentro con invariato fragore. Insomma la Tiangui, che circola con la Yuanqi ed il Jing nei territori "acquatici" del Rene e dei Curiosi, è la vibrante forza che si oppone, ostinatamente, ai danni arrecati dal "maligno tumore del tempo" (come dice Orazio), lasciando la parte più vera di noi, immune dai danni che "kronos", che il pessimo, infernale Saturno¹², è in grado di generare. Tutta questo per spiegare in che modo, dal Periodo Song¹³, i medici di impostazione taoista, ascrissero l'invecchiamento ai meridiani Wei, strettamente legati al mantenimento della Tiangui nel procedere della vita^{21 22}. In particolare, in questa visione, la Tiangui è distribuzione del Jing dei Reni, che diviene il sostegno della Milza nella vita post-natale, che si fa poi Sangue di Fegato ed entra nel Curioso Ren Mai, per affacciarsi, dalla pubertà, nello Yin Wei Mai, tracciando il percorso 9LI, 12-13-15-16SP, 14LR, 22-23CV e 6PC. Nelle turbe dello Yin Wei Mai, pertanto, avremo segni relativi a Vuoto di Sangue, Jing e Liquidi, con segni di precoce invecchiamento interno (Yin) che si manifesterà con disfunzioni senili di vari organi e apparati. E l'altro Wei, di natura Yang (Yang Wei Mai), si incaricherà invece del collegamento con l'esterno, dell'innocenza e della forza con cui si guardano le cose, sicché, in caso di disfunzione, il suo tragitto (63BL, 35GB, 5TB), segnerà la maniera con cui invecchiando ci collochiamo nel mondo ed in rapporto ad esso ed ai suoi cambiamenti. Segni patognomici saranno ciclotimia e meteropatia, frequentissimi negli anziani. Inoltre, i punti locali toccati dal Meridiano, specificheranno aspetti particolari: 20GB se ci si lascia vivere nella corrente, senza scelte di sorta; 14GV per gravi stati depressivi; 16GV se sono presenti segni di decadimento cerebrale, 29GB se si diviene capricciosi come bambini, ecc. Anche nell'invecchiamento cutaneo, essendo la pelle Yang e sistema di relazione e di percezione in contatto col mondo, si userà lo Yang Wei Mai, con i punti locali 4GB se vogliamo trattare il viso (malattia di Favre Racouchot¹⁴, xantelasmi¹⁵-Foto3, rosacea¹⁶-Foto4, cheratosi-Foto5, rughe, macchie), 14LI per

¹² Saturno ha sempre avuto un significato negativo se non addirittura associato al Male. Nei tempi antichi veniva chiamato il Grande Malfattore in opposizione a Giove, il Gran Benefattore. Esotericamente Saturno è associato alle ristrettezze umane, alle privazioni, alla morte e alla decadenza. Il nome greco era "Kronos", signore del Tempo, che è il fattore principale che inevitabilmente conduce alla fine dei mortali. Le rappresentazioni tradizionali del Grande Mietitore, proviene dagli attributi del dio Saturno, che tiene il falchetto col quale uccise suo padre. Saturno è stato anche associato a Satana e questo per svariate ragioni. Prima di tutte, molti autori, affermano che la parola Satana sia un derivato della parola Saturno. La seconda che Saturno è associato al colore nero come Satana. Terza, gli antichi consideravano che Saturno fosse il più lontano dei pianeti dal sole, quest'ultimo associato col principio di Bene (da notarsi che Plutone non fu mai considerato un pianeta). Di conseguenza Saturno è il corpo celeste che è meno esposto alla luce divina del Sole e quindi associato alla freddezza del principio del Male. Infine, il grande dio Pan, divinità dalle corna, rappresentava Saturno nell'antico paganesimo. La creatura mezzo uomo e mezzo capro è considerato l'antenato delle nostre raffigurazioni di Satana. Nella nostra visione, l'invecchiamento patologico (cioè saturnino), corrisponde allo spegnersi della luce della Yuanqi, non sostenuta dalla forza vivificante della Tiangui. In questo modo Tiangui corrisponde all'archetipo di Pan nella tradizione greca, lo spirito controllore dei mondi inferiori, ma in grado di sospendere perpetuamente l'uomo in avanti, attraverso il desiderio. I Greci definivano Saturno Figlio del tempo o Krono, perché le forme create dall'unione dello Spirito con la Materia sono eternamente divorate, appunto, da Krono, il Tempo, mentre l'uomo vorrebbe l'eternità. In questo modo ci dicono, che il desiderio resta libero e privo di scopo, giovane ed vibrante, aperto al mondo ed innocente, ci dona la capacità di restare giovani, anche in tarda età.

¹³ Dal 960 al 1279, con declino del Buddismo e rinascita di Taoismo e Confucianesimo. Grande fioritura di arti e scienza, con una trattatistica che spaziò dall'agopuntura alla farmacopea, dall'algebra (estrazione di radici cubiche, introduzione dello zero) alla costruzione di orologi meccanici, critica letteraria alla definizione del gusto artistico in ambito pittorico e poetico. Non minore importanza ebbero le opere archeologiche: studi di numismatica, di classificazione dei bronzi antichi e studio delle più antiche forme di scrittura.

¹⁴ Comedoni aperti e noduli, dovuti a perdita di elasticità della pelle, per frammentazione del tessuto elastico.

¹⁵ Si tratta di placche di colore giallognolo dal contenuto lipidico, come delle piccole sacche morbide di grasso, che formandosi sulla pelle causano un notevole danno estetico.

¹⁶ Dermatite cronica che interessa di solito l'area centrale del volto e si manifesta con eritema, con teleangectasie e con lesioni acneiformi (cioè con papule e pustole simili a quelle dell'acne).

la mano e l'arto superiore (cheratosi¹⁷, cute marmorta¹⁸, fragilità vascolare purpurica di Batenam¹⁹- Foto6) o 61BL per l'arto inferiore (porpora senile teleangectasica di Majoicchi²⁰, secchezza cutanea con intenso prurito Foto7, ecc.).

¹⁷ Il termine indica l'alterazione dell'epidermide, che, per via dell'ispessimento del tessuto, raggiunge un livello sopraelevato rispetto alla cute circostante, dal colorito bruno-grigiastro, dall'aspetto verrucoso; solitamente coperta da una grossa crosta grassa di facile asportazione. Le lesioni cheratosiche compaiono solitamente su volto, dorso e mani di individui anziani con cute seborroica, determinando la cheratosi seborroica. Da sottolineare, invece, anche l'alta percentuale di riscontro tra marinai e contadini che, per doveri professionali, sono soggetti a lungo all'azione radioattiva del Sole con conseguente cheratosi solare. A causa di una possibile degenerazione del fenomeno in corni cutanei o epitelioni, la cheratosi dev'essere asportata chirurgicamente e seguita da un esame istologico per verificare lo stato del tessuto.

¹⁸ Con ectasie vascolari e stravasi ematici nel derma. La pelle appare chiazata irregolarmente.

¹⁹ Si intende un quadro emorragico che colpisce soprattutto gli anziani, la cause scatenante è quasi sempre di tipo traumatico, anche se risulta sufficiente anche il più piccolo evento. Sintomi e i segni clinici presentano suffusione emorragiche, nel corpo si mostrano sovente nel dorso delle mani, si accompagna ad atrofia generalizzata della cute, si formano nel corpo quelle che vengono chiamate le pseudocicatrici stellari spontanee di Colomb (ovvero si formano sulla cute delle piccole caratteristiche cicatrici bianche).

²⁰ Forma purpurica con dilatazioni capillari e sviluppo di cerchi a livello cutaneo.

Foto 3: Malattia di Favre Racouchot con Xantelasmi

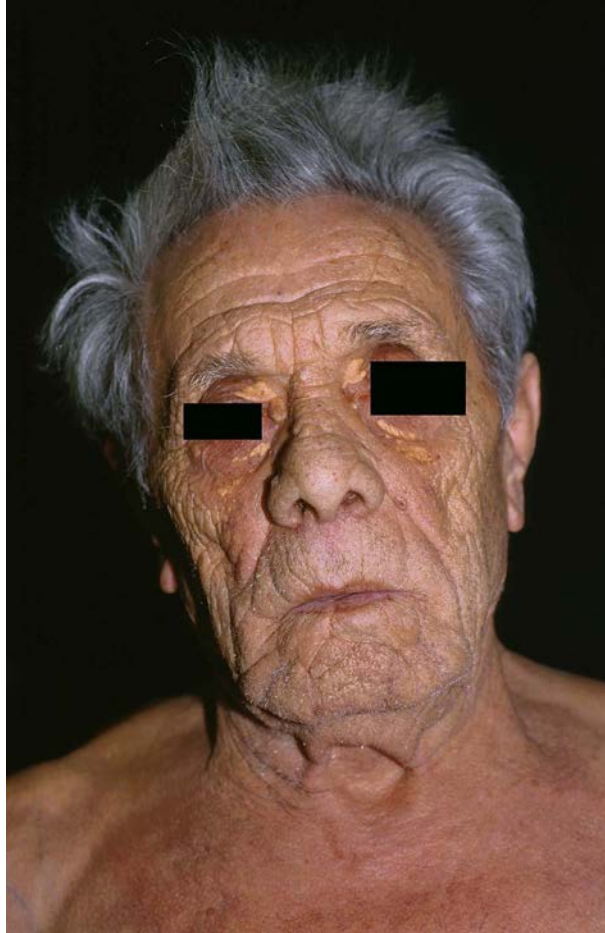


Foto 4: Rosacea tumida senile con rinofima



Foto 5: Cheratosi senile



Foto 6: Porpora senile degli arti superiori



Foto 7: Porpora senile degli arti inferiori



In definitiva ciò che intendiamo dire si ricollega all'ideogramma Wei, che ha il significato di "filo con cui si tesse la rete"²³: se si toglie il filo principale la rete si sfilaccia e tutto perde l'organizzazione strutturale. Questo filo centrale è composto dalla Tiangui e dal Jing che essa amministra. L'ideogramma Wei può avere anche il significato di "regola" e questo fa pensare che la funzione dei Weimai sia anche di "regolare" la strutturazione dello spazio del corpo nel tempo dell'esistenza, controllare che la forma sia conforme al tempo "anagrafico" del soggetto, cioè alle evoluzioni temporali del suo Jing. I Weimai sarebbero i meridiani che regolano l'evoluzione nel tempo del Jing: si fanno, cioè, carico degli eventi che intervengono nell'organismo nel corso della vita, dopo che il Jing tumultuoso delle prime fasi della vita è stato diretto da Chongmai, Renmai e Dumai. Quando l'individuo è formato subisce dei mutamenti, continui e ciclici, ed il suo Jing cambia, come ci ricorda il Sowen nel primo capitolo, a ritmi di sette anni nelle femmine e di otto anni nei maschi, amministrato dalla Tiangui. L'evoluzione del Jing è regolata dai Weimai. In questo modo i "curiosi" del cielo anteriore hanno a che fare con ciò che è innato, quelli del cielo posteriore con ciò che succede in quello spazio che è la vita postnatale, con i Wei che coniugano innato ed acquisito attraverso la Tiangui, nelle fasi finali della vita^{24 25 26 27}. In conclusione se i Wei amministrano il Jing e la Tiangui in modo corretto, la vecchiaia non sarà più connesso con delle perdite (di intelligenza, produttività, reattività, efficienza, ecc.), ma, invece, un entusiasmante periodo libero da vincoli e ritmi obbligati, capace di divenire il più idoneo per una ricerca e la scoperta di sé stessi, del proprio essere fatto di storia e di presente, scoperta a volte difficile per quanto accumulato nel corso degli anni, ma capace di dare pienezza e senso all'intera esistenza²⁸. Questo nostro modello poi, spiega agevolmente ciò che oggi afferma, in modo fenomenico, la MTC, ma in maniera più convincente e più in sintonia con i classici. Infatti, in caso di turba dello Yin Wei Mai avremo Vuoto di Liquidi, Jing e di Sangue, per lo Yang Wei Mai turbe del Qi o Catarri con Stasi di Sangue. In questo modo sono diverse le prescrizioni dietetiche che si potranno proporre. In tutti i casi sostenere il Jing con pesce, uova, frutta e verdura, agrumi, olive, pomodori carne di agnello e sempre aiutare la Yuanqi con verdure profumate (come il finocchio, la menta e la mentuccia), il miele, i gamberi ed i vari frutti di mare e dare le già

viste minestre medicate con carni rosse se vi sono segni di Yin Wei Mai, cereali, carrube, melone, uva, carne di montone, daino, cervo, cinghiale per lo Yang Wei Mai²⁹. Persuasi poi e da molti anni, della stretta relazione fra Curiosi e Fiori di Bach ed avendo più volte verificato, sul piano clinico, l'efficacia di questa integrazione, ne consigliamo l'uso, 4 gocce 4 volte al dì, lontano dai pasti (2 ore dopo o mezza ora prima), in corso di invecchiamento. Questa la nostra proposta³⁰:

- Rock Wather per lo Yin Wei Mai, con varie turbe organiche contrassegnate da degenerazione e sclerosi (aterosclerosi, sclerosi senile cerebrale, ecc.)
- Mimolus per lo Yang Wei Mai che è ormai incapace di lasciarsi andare, di vivere il quotidiano con entusiasmo e meraviglia ed è, di fatto, spaventato dal mondo.
- Beeh, infine, quando vi siano segni sia di Yin che di Yang Wei Mai, con assenza di quella vivente pieghevolezza della Tiangui, che ci permette di adattarci al mondo ed al suo tempo.

Non possiamo, infine, trascurare la relazione fra Meridiani e Visceri Curiosi i quali, essendo in grado di conservare il Jing, sono di grande importanza nell'invecchiamento³¹. I Wei sono in contatto con la coppia in relazione col Cinabro Inferiore, ovvero Utero (Yin Wei Mai) e Vescica Biliare, centri di nodale importanza per dare forza e determinazione, attraverso l'Acqua ed il Fuoco, in questa fase della vita. Quando si notino segni importanti di carenza di Jing (osteoporosi, turbe cerebrali, vertigini, aspetto vecchieggiante, ecc.) o stati depressivi, si potranno attivare questi due Visceri con i punti (in moxa) 5CV (per l'utero) e 49-15BL, 43-34GB e 6TB per la Vescica Biliare³². Con questi schemi, applicati con massaggio ed agopuntura settimanale sui punti indicati di Yang Wei Mai ed utilizzando, per impacchi giornalieri (una volta al dì alla sera), decotti adsorbiti su garza a base di erbe cinesi antiaging²¹, abbiamo ottenuto eccellenti risultati, con trattamenti a sei mesi, in corso di aging cutaneo. Come esempio vediamo, nelle due foto sottostanti, l'aspetto, a fine cura, dei pazienti in Foto 8 e 9.

Foto 8: Netta riduzione delle macchie senili frontali



²¹ Essi sono: rizoma del Sigillo di Salomone (*Huang Jing*), *Gynostemma pentaphyllum* (*jiao lan gu*), foglie di Ginkgo, datteri, lampone, radice di Angelica, Sesamo nero, *Ganoderma lucidum* (*Ling Zhi*), Ginseng siberiano (*CI Wu Jia*) e polline.

Foto 9: Netta riduzione delle macchie dorso mano



In conclusione, legare l'invecchiamento ai Wei, significa sostenere che alla base dei danni neuro-immunoendocrini, degenerativi e tossici, vi è un problema di natura esistenziale e psicoemotiva, secondo l'assioma moderno che recita: vecchio è colui che ha un'età psicologica elevata, a prescindere dalla sua età cronologica. Inoltre i vecchi non sono facilmente suddivisibili in tipologie; è però possibile effettuare una suddivisione in base a come sono diventati vecchi. Spesso il blocco avviene lentamente, il soggetto scivola gradatamente verso la vecchiaia. Altre volte invece è improvviso, conseguenza di una scelta del tutto conscia. In tutti i casi, comunque, vi è l'abbandono progressivo dei comportamenti giovanili, ripristinabili con grande autoderminazione che può essere aiutata attraverso i Wei ed i Visceri Curiosi ad essi collegati, con tecniche esterne (agopuntura, agopressione, massaggio, ecc.) ed interne, dietetiche o fito-floriterapiche.

Bibliografia

- ¹ Pharm V.: Considerations in Geriatric TCM, *Acupuncture Today*, 2003, 4(9): 15-18.
- ² Chen J.: *Clinical Manual of Oriental Medicine: An Integrative Approach*. Ed. Lotus Institute of Integrative Medicine, New York, 2002.
- ³ Lee Y.Y., Tsai C.C., Chiou C.P.: Traditional chinese medicine dietary regimens for the elderly, *Hu Li Za Zhi*, 2010, 57(2):16-19.
- ⁴ De-Xin Y.: *Aging and Blood Stasis*, Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 1995.
- ⁵ Di Stanislao C., Brotzu R.: *L'esame clinico in Medicina Cinese*, CD-ROM, Ed. AMSA-Xinshu, Roma, 2009.
- ⁶ Corradin M., Di Stanislao C., Parini M. (a cura di): *Medicina Cinese per Ioshiatsu ed il tuina*, Voll I-II, Ed. CEA, Milano, 2001.
- ⁷ Di Stanislao C., Paoluzzi L.: *Phytos*, Ed. MeNaBi, Terni, 1990.
- ⁸ Eyssalet J.M., Guillaume G., Chieu M.: *Dietetique et Médecine Traditionnelle Chinoise*, Voll I-II, Ed. Guy Tredaniel, Paris, 1983.
- ⁹ Konopachi D.: *Punto per Punto. Dall'anatomofisiologia alla clinica in agopuntura ed auricoloterapia*, CD ROM, Ed. AMSA, Roma, 2004.
- ¹⁰ Paoluzzi L.: *Fitoterapia e Energetica*, Ed. AICTO, Anguillara (RM), 1997.
- ¹¹ Pippa L., Muccili M., Fu Bao T.: *Le minestre medicate*, Ed. Mediterranee, Roma, 1994.
- ¹² Di Stanislao C.: Alcune riflessioni sull'invecchiamento in Medicina Cinese, *Riv. It. D'Agopunt.*, 1994, 90: 20-52.
- ¹³ Simongini E., Bultrini L.: *Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XI IL SU WEN: studio N.1.* Ed. Xin Shu, Roma, 2009
- ¹⁴ Unschuld P.: *Huang Di Nei Jing Su Wen: Nature, Knowledge, Imagery in an Ancient Chinese Medical Text*, Ed. California University Press, Oxford, 2003.
- ¹⁵ Galimberti U.: *Enciclopedia di Psichiatria*, Ed. Garzanti, Milano, 1999.
- ¹⁶ Brotzu R.: *L'educazione sessuale nell'antica Cina. Modelli a Confronto*, CD ROM, Ed. AMSA, Roma, 2007
- ¹⁷ Wright H. N., Ellis L.: *Coping With Chronic Illness*, Ed. Harvest House Publications, New York, 2010.
- ¹⁸ Marchetti A., Di Terlizzi E., Petrocchi S.: *Fiducia e coping nelle relazioni interpersonali*, Ed. Carocci, Milano, 2008.
- ¹⁹ Birren J.E. and Schiae K.W.: *Handbook of the psychology of aging*, Ed. California, Academic press, San Diego, 2008.
- ²⁰ Sgalambro M.: *Trattato dell'età-Una lezione di metafisica*, Ed. Adelphi, Roma-Bari, 1999.
- ²¹ Brotzu R.: *Meridiani Distinti e Curiosi. Fisiologia e Clinica*, CD-ROM, Ed. XinShu, Roma, 2008.
- ²² Simongini E., Bultrini L.: *Le Lezioni di Jeffrey Yuen - Volume III - I visceri curiosi. L'invecchiamento.*, Ed. AMSA, Roma, 2002.
- ²³ Corradin M., Di Stanislao C.: *Meridiani Visceri Curiosi*, policopie, Ed. AMSA, Roma, 2002.
- ²⁴ Andrès G., Berger G., Guillaume G., Kespì J.M. et al.: *Méridien Extraordinaires*, Ed. Guy Trédaniel, Paris, 1997.
- ²⁵ Semizzi M, Boschi G., Gori G., Simongini E., Di Stanislao C.: Yang Wei Mai "Lasciarsi afferrare dalla vita". Significato del meridiano curioso Yangweimai: revisione della letteratura e spunti di riflessione, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Marzo_2003/Dafault.htm, 2003.
- ²⁶ Matsumoto K., Birsch S.: *Extraordinary Vessels*, Ed. Paradigm Publications, Seattle, 1983.
- ²⁷ Rozeg J.: *Voisieux Merveilleuses*, Ed. Masson, Paris, 1983.
- ²⁸ Erikson E.E.: *I cicli della vita.*, Ed. Armando, Roma, 1991.
- ²⁹ Bologna M., Di Stanislao C., Corradin M. et al.: *Dietetica Medica Scientifica Tradizionale. Curarsi e prevenire con il cibo*, Ed. CEA, Milano, 1999.
- ³⁰ Montenero P.: *Fiori di Bach: modifica di un modello e guida al benessere nella vecchiaia. Atti del 3° Congresso A.M.I.F. La Med. Biol.*, 2001, 2 Supp.: 34-40
- ³¹ Yuen J.C.: *Curious Organs*, Ed. Swedish Institute of Oriental Medicine, New York, 2002.
- ³² Kespì J.M.: *Acupuncture*, Ed. Maissonneuve, Moulin les-Metz, 1982.

27GB: Wu Shu, i pilastri che sostengono il corpo

Emilio Simongini

e.simongini@agopuntura.org

Sommario il punto 27GB ha molte indicazioni in campo ginecologico e nel trattamento dei disturbi viscerali pelvici. Un suo utilizzo è possibile anche nel trattamento dei problemi posturali poiché attiva i meridiani Dai Mai e Du Mai nel regolare le grandi catene muscolari che assicurano la postura eretta.

Parole chiave: Dai Mai, catene muscolari, postura. Meridiani curiosi.

Abstract Point 27GB has many indications in the gynaecological field and in the treatment of pelvic disorders. It can also be used to treat postural problems, since it activates Dai Mai and Du Mai channels which regulate the muscular chains assuring the standing posture.

Key words: Dai Mai, muscular chains, posture, extraordinary vessels

Descrizione del punto.

Il punto 27GB fa parte del meridiano curioso Dai Mai, a livello della vita, insieme ai punti 26GB e 28GB. È localizzato al davanti della spina iliaca antero-superiore, allo stesso livello del punto 4CV.

Il suo nome, definito nel Jia Yi Jing, significa cinque (Wu) e pilastro (Shu).

Le indicazioni della MTC sono dolore al basso ventre, ernie, leucorrea, costipazione, prolasso genitale, orchite, dolore inguinale e lombare, dolore alle spalle e al dorso.

Le indicazioni dei classici, riportate da Guillame, sono riferite alle ernie, alle masse addominali, alla retrazione dei testicoli, alle leucorree (perdite bianche e rosse), alle lombalgie; lo Yu Long Fu riporta come indicazione il dolore delle spalle e della colonna vertebrale.

Le indicazioni funzionali di Auteroche parlano di tonificazione dei reni e della regione lombare, di drenaggio del fegato e di armonizzazione del Qi e delle mestruazioni.

J. M. Kespi sottolinea che l'azione energetica di questo punto del Dai Mai è quello dello Yang che fa circolare lo Yin e, in particolare, porta lo Yang all'interno e in profondità; i sintomi interiori sono "tutto l'interno del corpo contratto"; i sintomi di profondità sono riferiti alle articolazioni, in una "logica" Shao Yang, per cui viene assicurata la circolazione di yang nel tronco. Secondo la scuola francese, dunque, vi è una importante indicazione di questo punto per i problemi osteoarticolari e il Dujani, riprendendo l'energetica di Kespi, pone come indicazione di questo punto "utile per tutte le articolazioni e le affezioni osteoarticolari".

Il suo uso è, in genere, legato alle indicazioni del meridiano Dai Mai, con particolare riferimento ad un'azione energetica sulla pelvi, sulla regione inguinale e sul basso dorso.

Questo meridiano curioso ha due funzioni fondamentali.

La prima e più conosciuta è quella di drenare l'umidità calore che si forma nel corpo e si accumula nella parte bassa, la pelvi, causando i sintomi a carico degli organi genitali o escretori. Questa funzione di drenaggio fu sottolineata da Li Shi Zhen, che incluse il punto 13LR nel drenaggio del Dai Mai: l'umidità che la milza non riesce a metabolizzare (13LR) viene scaricata sul Dai Mai. Quando anche la funzione del Dai Mai non è sufficiente l'umidità scenda ad accumularsi nella pelvi, al punto 27GB. Jeffrey Yuen, come anche Kespi, sottolinea che quando è interessato questo punto possono comparire disturbi a carico della muscolatura liscia dell'alto (esofago) e del basso (sfinteri) e dei muscoli paravertebrali. La successiva progressione vede l'interessamento del 28GB, punto da cui l'umidità calore può invadere lo Yang Wei Mai e salire in alto: secondo Yuen il nome del 28GB, Wei Dao, significa proprio strada per il canale Wei. Questo punto è importante per il trattamento del flegma calore che attacca la testa.

La seconda funzione è quella di tonificazione: il meridiano cinge a cintura tutti i meridiani del corpo (escluso quello del fegato) e con questa azione li rafforza. In particolare il Dai Mai cinge e collega i meridiani principali e quelli straordinari.

Per attivare questa funzione si usano, oltre al punto di apertura 41GB, tutti i punti della

cintura, a partire dal 4GV e 23BL, proseguendo con il 52BL, 26GB, 15SP, 25ST, 16KI, 8CV. Il rapporto particolare del Dai Mai è con i curiosi Ren e Du e con la prima coppia di meridiani distinti, quelli di rene e vescica.

Questa funzione di tonificazione, benché descritta da quasi tutti gli autori classici, è scarsamente presa in considerazione nella pratica clinica. È al suo interno che il punto 27GB può rivestire un ruolo particolare. Benché al di fuori della linea della cintura esso può rappresentare un vero e proprio punto di comando per la funzione di coordinamento della funzione posturale che è garantita dagli altri meridiani e, in particolare, dalla funzione di controllo che il Du Mai esercita sulla spina vertebrale e i muscoli paravertebrali.

I cinque pilastri.

Il nome del punto fa riferimento alla funzione specifica di controllo nei confronti delle 5 principali catene muscolari che garantiscono la postura del corpo umano. In questa funzione sono interessati soprattutto i meridiani Du e Dai Mai.

Questi gruppi muscolari sorreggono e connettono le tre grandi cavità delle ossa (cranio, torace e pelvi), con la mediazione della colonna vertebrale. Essi sono:

- lo sternocleidomastoideo, che congiunge la testa con il torace;
- il diaframma, che connette il torace con l'area lombare;
- i muscoli paravertebrali, che connettono posteriormente le tre cavità;
- i muscoli retti addominali, che connettono anteriormente il torace e la pelvi;
- il muscolo psoas, che connette la zona dorsale con la pelvi.

Il punto **27GB**, Wu Shu, sul Dai Mai, è responsabile dell'integrità dei cinque gruppi muscolari. Il Du Mai governa l'asse osseo su cui la postura è incentrata: la colonna vertebrale. I punti principali di questa funzione sono l'**1GV**, il **4GV** e il **14GV**.

Questi ultimi due costituiscono i primi riflessi di sollevamento della testa e di inarcamento della schiena, che permettono al neonato di iniziare la sua evoluzione verso la posizione eretta.

Applicazioni cliniche.

Il meridiano Dai Mai può essere utilizzato per tonificare la zona lombare e nei problemi posturali.

Si suggerisce che il suo utilizzo in questo senso segua alcune modalità fisiopatologiche.

- Sia un trattamento Dai Mai a tonificare e non a drenare; quindi, con i punti 41GB, 26GB e a scelta qualcuno tra 23BL, 52BL, 15SP, 25ST, 16KI, 8CV.
- Si aggiunge come punto cardine il 27GB.
- Si tratta il Du Mai con i punti 4GV e 14GV (ed eventualmente altri a scelta).
- Si presta attenzione ai gruppi muscolari che costituiscono i 5 pilastri, attraverso la loro palpazione o l'uso di punti Ashi o il massaggio.

La nostra esperienza clinica con queste modalità terapeutiche appare estremamente incoraggiante e se ne parlerà in un successivo lavoro.

L'uso di questo punto e del meccanismo nel suo insieme ha rappresentato una vera e propria riscoperta di cose già studiate e già scritte ma mai davvero comprese e praticate, come spesso succede nel vasto mare delle possibilità che la medicina cinese ci offre.

Bibliografia

1. Fu-mi H.: The systematic classic of Acupuncture and Moxibustion (Jia Yi Jing), Trad. E Comm. A cura di Shou-zhong Y. & Chace C., Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 1994.
2. Hempen C.G.: Agopuntura, Ed. Libreria Hoepli, Milano, 1999.
3. Deadman P., Al Kafaji N., Becker S.: Manuale di Agopuntura, Ed. Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 2001.
4. Minelli E., Schiantarelli C., De Giacomo E.: Agopuntura Clinica, Ed. Red/Stuio redazionale, Como, 2002.
5. Ross J.: Points Combinations, Ed. Churchill-Livingstone, London, 1996.
6. Guillaume G., Chieu M.: Dictionaire des points d'acupuncture, voll I-II, Ed. Guy Trédaniel, Paris, 1995.
7. Perrey F.: Les Points, polycopie, Ed. AFA, Paris, 1988.
8. Kespì J.M.: L'Acupuncture, Ed. Maissonneuve, Moulin les-Metz, 1982.
9. Corradin M., Di Stanislao C., Parini M. (a cura di): Medicina Cinese per lo shiatsu e il tuina, voll I-II, Ed. CEA, Milano, 2001.
10. De Franco L.: Nomi primari e secondari dei punti di agopuntura, Riv. It. D'Agopunt., nn 102-103, 2001-2002.
11. R. Dujani: Teoretica e pratica di agopuntura. Ed. Tecniche nuove, Milano, 1989.
12. A cura di E. Simongini, L. Bultrini e G. Franceschini. Le lezioni di Jeffrey Yuen, Vol. III: I visceri curiosi, l'invecchiamento. Ed. A.M.S.A., Roma, Giugno 2002.
13. A cura di E. Simongini, L. Bultrini. Le lezioni di Jeffrey Yuen, Vol. XIII: Aspetti clinici della morfologia in medicina classica cinese. Ed. Xin Shu, Roma, Aprile 2010.

Esperienze e riflessioni sul punto 27GB per i problemi posturali

Emilio Simongini

e.simongini@agopuntura.org

Sommario si riporta l'esperienza clinica maturata con l'uso del punto 27Gb nel trattamento dei problemi posturali. Il punto è stato usato insieme ai meridiani curiosi Dai e Du Mai, per attivarne la funzione di controllo posturale.

Parole chiave: lombalgia, postura, Dai Mai, Du Mai, meridiani straordinari.

Abstract we refer about the clinical experience developed using point 27Gb to treat postural problems. That point has been associated with extraordinary vessels Dai and Du Mai, to activate the postural control function.

Key words: lumbago, posture, Dai Mai, Du Mai, extraordinary vessels.

Introduzione

In questo lavoro si riferisce dell'esperienza clinica maturata con l'uso del punto 27GB per i problemi posturali.

Tali indicazioni nascono, come riferito in un altro lavoro, dall'approfondimento sulla funzione di tonificazione del meridiano Dai Mai. Tale meridiano curioso cinge a cintura tutti i meridiani del corpo (escluso quello del fegato) e con questa azione li rafforza. In particolare il Dai Mai cinge e collega i meridiani principali e quelli straordinari.

Per attivare questa funzione si usano, oltre al punto di apertura 41GB, tutti i punti della cintura, a partire dal 4GV e 23BL, proseguendo con il 52BL, 26GB, 15SP, 25ST, 16KI, 8CV.

Il rapporto particolare del Dai Mai è con i curiosi Ren e Du e con la prima coppia di meridiani distinti, quelli di rene e vescica.

All'interno di questa funzione il punto 27GB gioca un ruolo fondamentale, in particolare per quanto riguarda il rapporto con il Du Mai e il controllo della muscolatura lombare e paravertebrale. Ciò dipende dal fatto che il 27GB, Wu Shu, i cinque pilastri, comanda l'integrità delle grandi catene muscolari che coordinano la postura eretta: lo sternocleidomastoideo, il diaframma, i muscoli paravertebrali, i muscoli retti addominali, il muscolo psoas. Il Du Mai assicura il controllo dell'asse spinale di questo meccanismo, attraverso i punti 1GV, 4GV, 14GV.

Storia clinica del primo paziente

Le riflessioni alla base di questo lavoro sono partite da questo caso clinico.

Si tratta di una donna di 46 anni, di piccola statura, in soprappeso, che richiede un trattamento con agopuntura per dolori lombari. Il dolore è in sede lombosacrale a fascia con modesta irradiazione verso l'inguine, bilateralmente; è di tipo continuo e di vecchia data, e risente dei lavori pesanti che la paziente svolge, senza però impedirli. Negli ultimi tempi il dolore tende ad interessare anche la zona delle anche.

Dal colloquio emerge una situazione psichica caratterizzata da ansia generalizzata, episodi di attacchi di panico, e da uno stato di paura di sottofondo (non sta mai sola in casa). Riferisce anche dei dolori viscerali vaghi proiettati lungo il bordo delle arcate costali.

Il trattamento viene iniziato con i punti: 41GB, 5LR, 26GB, 21SP, 15CV.

Il ragionamento clinico alla base di questa terapia vi era l'intento di iniziare un trattamento del *Bao Mai* per agire sui problemi di ansia e di panico e di attivare il *Dai Mai*; il programma era quello di agire successivamente sul Dai mai e sullo Yang Wei Mai, in quanto il dolore che dai lombi si irradiava verso l'inguine e l'interessamento delle anche avevano fatto prendere in considerazione un meccanismo di accumulo profondo di fattori patogeni nel Dai Mai ed una successiva invasione dello Yang Wei Mai attraverso il punto 28GB.

Nella seconda visita la paziente riferisce un lieve miglioramento della sintomatologia dolorosa ma si sofferma sul fatto che il dolore si è come spostato dalle anche verso l'ovaio sinistro preoccupandola. Questo elemento porta a cambiare l'iniziale programma e a trattare il solo Dai Mai (41GB, 26GB) con il punto 27GB, con l'intento di aumentare l'azione di eliminazione dell'umidità calore ristagnante nella pelvi.

La paziente torna la settimana successiva visibilmente cambiata, riferendo una "prodigiosa" scomparsa di ogni sintomatologia dolorosa a carico sia della schiena sia dell'inguine.

Questo episodio ha costituito la spinta ad approfondire l'azione della terapia e la funzione del punto. La paziente è stata ancora trattata con il Dai Mai e non ha mostrato segni di recidiva della sintomatologia dolorosa nonostante il lavoro faticante.

A partire da questa esperienza è stata rivisitata l'azione energetica del punto 27GB, fino ad ora considerata quasi esclusivamente di tipo "ginecologico", per approfondire il suo ruolo nell'equilibrio posturale dell'individuo, come sottolineato dal maestro Jeffrey Yuen, mai abbastanza ascoltato. L'applicazione pratica di queste riflessioni è stata confortata dall'esperienza clinica. Nel corso di tre mesi è stato applicato il trattamento, per valutarne l'efficacia, in tutti i casi osservati che rispondevano alle due caratteristiche: Dai Mai e problemi posturali. Ciò vale a dire che il trattamento è stato utilizzato in pazienti nei quali erano presenti problemi di tipo posturale, osteoscheletrico, algico a carico di colonna o arti inferiori e *contemporaneamente* elementi clinici riferibili al meridiano Dai Mai, inteso come meccanismo di drenaggio profondo e di rimozione delle stasi (fisiche e psichiche) e degli accumuli di umidità calore.

Successive esperienze cliniche

Paziente 2: donna di anni 71 con dolore all'anca destra e dolore lombare, da circa 10 mesi, con difficoltà deambulatorie da indebolimento della gamba destra. Già in trattamento con successo moderato e tendenza della sintomatologia a ripresentarsi in maniera ondulatoria. Radiograficamente è presente un'artrosi diffusa di grado moderato, spondilolistesi iniziale a livello di L4- L5 e buona conservazione dell'articolazione coxofemorale.

Trattamento: 41GB, 26GB, **27GB**, 4GV, 14GV.

Esito: scomparsa della sintomatologia dopo tre sedute.

Osservazioni: contrariamente a quanto avveniva con i precedenti trattamenti, la paziente si è finalmente sentita "libera" dagli impedimenti fisici che la sintomatologia le provocava ostacolando le sue capacità di agire, in linea con l'idea di eliminare i ristagni attraverso il Dai Mai e consentire il fluire del Qi lungo il Du Mai.

Paziente 3: donna di anni 73, affetta da artrosi diffusa di vecchia data e sottoposta a cicli di agopuntura una o due volte l'anno con successo con trattamento di Shao Yang o di Yang Wei Mai. La sintomatologia attuale è a carico della zona lombare, della spalla destra e della zona cervicale.

Trattamento: 41GB, 26GB, **27GB**, 4GV, 14GV.

Esito: come nei precedenti trattamenti con lo Shao Yang, la paziente riferisce notevole esacerbazione della sintomatologia nei giorni successivi alla seduta, seguiti da progressivo miglioramento. Dopo quattro sedute sono scomparsi i dolori lombari e alla spalla con notevole riduzione di quelli cervicali.

Osservazioni: è interessante il fatto che la iper-reattività della paziente sia stata la stessa anche con un trattamento diverso dal solito e che l'"esperimento" di cambiamento abbia avuto successo anche sulla parte alta del corpo.

Paziente 4: donna di 40 anni con discopatie multiple, che torna con lombalgia due anni dopo il precedente trattamento, non avendo più seguito neanche trattamenti fisioterapici di mantenimento. Sintomatologia ansiosa complessa.

Trattamento: 41GB, 26GB, **27GB**, 4GV, 14GV, 21SP, 15CV.

Esito: miglioramento progressivo in quattro sedute della lombalgia e dei sintomi ansiosi. Poi lombalgia acuta da sforzo moderato (colpo della strega), per cui si intraprende un trattamento con il meridiano tendino muscolare della vescica.

Osservazioni: il trattamento "posturale" non è stato in grado di evitare il blocco acuto di sangue.

Paziente 5: uomo di 58 anni, già in trattamento con dieta e drenaggio fitoterapico per dimagrire, denuncia lombalgia da sforzo prolungato. Poiché si era già programmato di intervenire con un drenaggio attraverso il Dai Mai si procede a trattare il meridiano in tonificazione.

Trattamento: 41GB, 26GB, **27GB**, 4GV, 14GV.

Esito: scomparsa della lombalgia in seconda giornata.

Paziente 6: donna di 76 anni con esiti di paresi all'arto inferiore sinistro su cui è intervenuta una forte sintomatologia acuta per interessamento delle vertebre lombari e per osteocondrosi della testa del femore. In un precedente ciclo di 4 sedute si era ottenuto un buon successo antidolorifico, rafforzato da un prolungato trattamento fisioterapico effettuato nella località dove ella vive. La paziente torna presentando scarsa sintomatologia dolorosa, instabilità dell'anca e consistente riduzione della forza muscolare nell'arto colpito con perdita quasi totale della capacità deambulatoria.

Trattamento: 41GB, 26GB, **27GB**, 4GV, 14GV.

Esito: in 5 sedute non si ottiene nessun effetto significativo sulla postura e sulla capacità deambulatoria; la sintomatologia dolorosa, già scarsa, si riduce virando da dolore a bruciore. Unico effetto significativo è la scomparsa totale del gonfiore delle caviglie che affliggeva la paziente da circa due anni.

Osservazioni: il trattamento non si è mostrato in grado di modificare una situazione clinica caratterizzata da una consistente alterazione organica a carico dei segmenti ossei (osteocondrosi) e neurologici (esiti di ictus di vecchia data).

Paziente 7: donna di 80 anni con cronica alterazione del rachide, discopatia generalizzata, cifosi, spondilolistesi. Il trattamento ha l'intento di combattere l'involutione posturale.

Trattamento: 41GB, 26GB, **27GB**, 4GV, 14GV.

Esito: in sei sedute la paziente è libera da sintomi dolorosi di sottofondo, percepisce i movimenti del rachide più liberi e si presenta più dritta e tonica.

Osservazioni: in questo caso il trattamento è mirato a riattivare e ripristinare la funzione dei "5 pilastri" che mantengono la posizione eretta, pur in presenza di una involuzione del supporto osteo-scheletrico.

Paziente 8: Uomo di 42 anni, forte, energico, molto tonico e dedito ad una vita movimentata tra attività sportiva e lavori pesanti. In seguito a trauma da sforzo avuto due anni prima (ha rialzato un vacca che aveva appena partorito!) ha riportato una sofferenza cronica a livello lombare e dorsale con irrigidimento. Lo studio radiologico evidenzia sofferenze multiple a carico dei dischi intervertebrali con disidratazione e iniziali segni di erniazione in tre differenti distretti.

Trattamento: 41GB, 26GB, **27GB**, 4GV, 14GV.

Esito: dopo il primo trattamento il paziente riferisce un sorprendente miglioramento dei fastidi, per cui riprende a dedicarsi all'equitazione senza remore. Dopo sei trattamenti il paziente presenta una totale risoluzione dei problemi alla schiena e dei fastidi pelvici che avevano indirizzato al trattamento con Dai Mai.

Considerazioni

L'esperienza maturata in pochi mesi di osservazione appare molto incoraggiante circa l'efficacia del trattamento dei disturbi lombari e osteoarticolari mediante questo punto ed ulteriori esperienze arricchiranno le capacità di comprensione e di indicazione.

Alcuni elementi meritano una particolare riflessione.

Il primo è il meccanismo di funzionamento. Non ci si trova davanti alla indicazione terapeutica di un singolo punto ma di un meccanismo assai complesso, che coinvolge i meridiani curiosi di prima generazione. Quindi non è il solo 27GB, a nostro avviso, che tratta la postura dell'individuo, ma l'attivazione del meridiano Dai Mai con una più specifica informazione legata all'uso di quel punto. Questo meridiano, come è noto, avvolge la vita della persona e coordina l'azione dei meridiani Ren, Du e Chong. In particolare ci è sembrato che, per l'azione relativa alla postura eretta, il rapporto preferenziale sia con il Du Mai, il quale controlla i muscoli paravertebrali e per questo motivo è stato messo a punto uno schema terapeutico che comprende i punti 4 e 14GV che sono direttamente implicati nei riflessi di raddrizzamento della colonna.

Una seconda riflessione è sulle indicazioni a tale trattamento. Non si tratta di una semplice ricetta che risulta valida per tutti i dolori di schiena ma, al contrario, di una combinazione tra meccanismi complessi che devono trovare riscontro per essere applicati. In particolare l'uso del 27GB nasce dalla indicazione di trattare il meridiano Dai Mai in *concomitanza* con problemi di postura. Per la vastità dell'argomento si rimanda a descrizioni più dettagliate dei meccanismi e delle indicazioni di tale meridiano curioso.

Un'ultima riflessione è sulla natura intrinseca della medicina cinese. Nella nostra esperienza per molti anni l'uso del meridiano Dai Mai è stato foriero di soddisfazioni terapeutiche, ma solo raramente veniva indicato per trattamenti di problemi posturali. Lo stesso punto 27GB veniva utilizzato per specificare meglio un'azione sui problemi pelvici, senza memoria di schiene risanate. È la recente conoscenza di queste indicazioni e l'attenzione ad effetti apparentemente casuali che ci ha consentito di osservare e verificare un meccanismo terapeutico che promette di essere molto valido. Osserviamo solo ciò che conosciamo e riconosciamo solo ciò che osserviamo. Ancora una volta la medicina cinese ci insegna a non limitare troppo l'ampiezza del nostro sguardo, a non fermarci sulle sicurezze acquisite, a non precluderci la conoscenza. Tutto questo è possibile attraverso due elementi: lo studio (umile, curioso, indefesso) e l'attenzione (a tutto quello che i nostri pazienti ci insegnano con le loro vicende cliniche).

Bibliografia

1. Corradin M., Di Stanislao C., Parini M. (a cura di): Medicina Cinese per lo shiatsu e il tuina, voll I-II, Ed. CEA, Milano, 2001.
2. Hempen C.G. : Agopuntura, Ed. Libreria Hoepli, Milano, 1999.
3. Kespì J.M.: L'Acupuncture, Ed. Maissonneuve, Moulin les-Metz, 1982.
4. R. Dujani: Teoretica e pratica di agopuntura. Ed. Tecniche nuove, Milano, 1989.
5. A cura di E. Simongini, L. Bultrini e G. Franceschini. Le lezioni di Jeffrey Yuen, Vol. III: I visceri curiosi, l'invecchiamento. Ed. A.M.S.A., Roma, Giugno 2002.
6. A cura di E. Simongini, L. Bultrini. Le lezioni di Jeffrey Yuen, Vol. XIII: Aspetti clinici della morfologia in medicina classica cinese. Ed. Xin Shu, Roma, Aprile 2010.

Le demenze senili in Medicina Cinese

Carlo Di Stanislao

c.distanislao@agopuntura.org

Rosa Brotzu¹

r.brotzu@agopuntura.org

"Secondo gli antichi ogni decisione va presa nello spazio di sette respiri, dopo aver equilibrato le passioni e con forte decisione"

Yamamoto Tsunetomo

"Non vi è nulla di difficile per i mortali"

Omero

"L'uomo è una creazione del desiderio, non una creazione del bisogno"

Gaston Bachelard

¹ Si ringrazia per la preziosa collaborazione la dott.ssa Simonetta Mearelli, responsabile della Unità di Valutazione per l'Alzheimer della UOC di Neurologia della ASL 01 L'Aquila-Avezzano-Sulmona.

Sommario Quelle senili sono demenze corticali a genesi non ancora chiarita, probabilmente plurifattoriali e progressive e certamente molto difficili da trattare. Poiché l'interesse principale della ricerca è attualmente rivolto alla prevenzione della patologia, che è caratterizzata da una lunga fase preclinica che dura fino a 20-30 anni, con modesti interventi (nutritivi, farmacologici o influenzando sui fattori di rischio), che possono prevenire o ritardare l'insorgenza della malattia in un grande numero di persone, riteniamo la Medicina Cinese possa, in questo ambito, trovare una sua utile applicazione. Si descrivono i quadri nosografici relativi a tale Medicina ed i trattamenti con tecniche esterne (agopuntura) e interne (dieta e farmacologia). In alcune note si parla anche, del possibile trattamento (con agopuntura), di altre forme demenziali come malattia di Pick, Fabry e sindrome da catene leggere (LLD).

Parole chiave: Demenza senile, Alzheimer, Medicina Tradizionale Cinese

Abstract The senile ones are cortical dementias, whose genesis has not yet been clarified, probably caused by different factors. They are progressive and with no doubt very difficult to be treated. Since the main interest of actual research is currently directed to the prevention of the disease, characterized by a long preclinical phase that lasts up to 20-30 years, with small interventions (nutritional, pharmacological or influencing on risk factors) which can prevent or delay the outbreak of the disease in a large number of people, we believe Chinese Medicine can, in this context, find its useful application. We describe the nosographic case history related to this Medicine and some treatments with external techniques (acupuncture) and internal ones (diet and traditional pharmacology). There are also some notes on possible treatment (with acupuncture) of other forms of dementia, such as Pick's disease, Fabry syndrome and Light Chain Diseases (LLD).

Keywords: Senile dementia, Alzheimer's, Traditional Chinese Medicine

Con il termine di demenza si intende un deficit delle funzioni cognitive acquisite, che generalmente è diffuso, progressivo e di solito non reversibile. Questa patologia non si verifica a causa dell'invecchiamento di un cervello sano o dell'allungamento della durata media della vita, ma per modificazioni della personalità e del comportamento, causate dalla degenerazione e/o dalla morte delle cellule cerebrali. Le alterazioni della demenza coinvolgono la memoria, il linguaggio e i disturbi del comportamento¹. Tali disturbi possono essere agitazione, irrequietezza, vagabondaggio, rabbia, violenza, tendenza ad urlare, disinibizione, disturbi del sonno e deliri². È possibile operare una distinzione tra i 2 tipi principali di demenza³:

- demenze sottocorticali (così definite poiché colpiscono principalmente strutture che si trovano al di sotto della corteccia cerebrale e si caratterizzano per deterioramenti a livello della personalità, della sfera emotiva e delle funzioni motorie)
- demenze corticali (così definite poiché colpiscono principalmente strutture della corteccia cerebrale e si caratterizzano per deterioramenti a livello cognitivo, della memoria e del linguaggio). Fra le prime la malattia di Parkinson, la malattia di Huntington e le demenze vascolari, sia come sindromi lacunari che come malattia di Biswanger (con segni anche motori, causati da alterazioni dei piccoli vasi a causa di ipertensione).

La demenza senile appartiene alle forme corticali e la forma più tipica è rappresentata dalla malattia di Alzheimer⁴, descritta per la prima volta nel 1906 dal neuropatologo Alois Alzheimer e nella cui definizione ha avuto un ruolo chiave anche un giovane ricercatore italiano: Gaetano Perusin, che frequentava dal 1906 il laboratorio di Alzheimer a Monaco, in cui la corteccia risulta sensibilmente assottigliata, con progressivi disturbi mnemonici e cognitivi, con il 75% dei casi che soffre di deliri ed allucinazioni⁵ ed il 15% con stati profondamente depressivi⁶. Tale condizione va differenziata dalla pseudodemenza, legata ad un deterioramento cognitivo nei soggetti geriatrici depressi e da forme depressive secondarie a trattamenti farmacologici per patologie organiche, come cardio o nefropatie croniche⁷. La forma va anche distinta dalla

malattia di Pick, malattia cerebrale degenerativa poco comune (10-15 volte meno frequente della malattia di Alzheimer), precoce o precocissima (anche prima dei trenta anni d'età), clinicamente caratterizzata da demenza e attualmente considerata una patologia appartenente ai quadri sindromici delle Demenze Fronto-Temporal, con agitazione psicomotoria (*wandering* o deambulazione afinalistica, un po' come se il paziente fosse una tigre in gabbia che cammina avanti ed indietro), ansia con crisi di violenza inaudita ovvero con crisi di panico e di pianto^{2 8 9}. Ricordiamo ancora che la giovane età, la presenza di insufficienza renale con epato-splenomegalia, e le imponenti crisi deliranti e/o allucinatorie, consente di differenziare le forme demenziali senili (Alzheimer o altro) dalla amiloidosi (o malattia) da catene leggere (detta LLD), talvolta genetica, con proteinuria di Bence Jones³, legate a mieloma multiplo^{4 10}. Ancora la giovane età e l'andamento familiare consentono il sospetto di forme demenziali legate a malattia di Fabry, nota anche come malattia di Anderson-Fabry, turba ereditaria multisistemica del metabolismo degli sfingolipidi, legata al cromosoma X e caratterizzata da un deficit dell'enzima lisosomiale alfa-galattosidasi A⁵. Le attuali conoscenze sull'Alzheimer indicano che la perdita progressiva di cellule cerebrali è associata al formarsi di placche anomale di beta amiloide intorno ad esse. Tale proteina anomala deriva dalla proteina chiamata APP⁶, presente nel Cervello, nel Cuore ed in altri organi, che svolge funzioni ancora sconosciute e che nelle persone affette dal morbo di Alzheimer viene utilizzata in modo anomalo e convertita in beta amiloide, che poi, spezzandosi, dà luogo a frammenti che si annodano tra di loro, formando le placche della malattia⁷. Altro elemento istopatologico riscontrato post-mortem è la presenza di "grovigli" all'interno delle cellule cerebrali, costituiti da una forma anomala della proteina tau⁸,

² In Medicina Cinese ascrivibile a Fuoco di Fegato con aggressione del Calore ai vari Zang Fu (sindrome Zang Zao) e Blocco del TR-Superiore. Le crisi possono essere trattate o prevenute con i punti jing distali (soprattutto 45ST e 11LU) ed ancora i punti 6PC, 17CV e 2LR.

³ Presenza di una particolare proteina appartenente alla classe delle globuline, monoclonale, con peso molecolare di 20 kDa, nelle urine. Svariate patologie rare possono produrre proteine di Bence Jones; tra esse va menzionata la macroglobulinemia di Waldenström, mielosa multiplo, grave anemia o insufficienza renale. Le proteine di Bence Jones furono descritte per la prima volta dal medico inglese Henry Bence Jones nel 1847 che pubblicò i dati della sua scoperta nel 1848. Il sequenziamento della proteina si deve invece a Frank Putnam che operò presso il laboratorio del due volte Premio Nobel Frederick Sanger a Cambridge. Vedi: http://it.wikipedia.org/wiki/Proteina_di_Bence_Jones.

⁴ In Medica Cinese con Calore Tossico del Sangue che coinvolge il Jing e lo Yin del Rene. Un possibile trattamento (oltre a chemioterapia ad alte dosi con melfalan e prednisone) potrà essere 39GB, 2LR, 11LI.

⁵ Il quadro clinico della malattia di Fabry può variare in maniera considerevole da paziente a paziente, anche all'interno dello stesso nucleo familiare. Sono numerosi gli organi coinvolti, ed i segni e i sintomi spesso sono poco specifici. La forma classica, presente nei maschi emizigoti, ed occasionalmente nelle femmine eterozigoti, interessa le terminazioni nervose periferiche, la cute, l'occhio, l'apparato cardiovascolare, il sistema nervoso centrale, il rene, il cuore e gli apparati respiratorio, gastrointestinale e locomotore. La variante cardiaca è caratterizzata solamente da manifestazioni cardiache. Il sintomo più invalidante della malattia di Fabry è il dolore che si può manifestare sotto forma di crisi episodiche o di malessere persistente. Le crisi dolorose spesso segnano l'inizio dei sintomi clinici della malattia. Importanti e patognomonic i segni dermatologici. La malattia si manifesta con lesioni cutanee o più precisamente angectasie che possono anche rappresentare un indice diagnostico precoce della malattia. Le lesioni vascolari cutanee, presenti già in età infantile, aumentano di numero e dimensione nell'età adulta (angiocheratoma), assumendo un colore rosso scuro-violaceo. Le lesioni sono più numerose tra l'ombelico e le ginocchia, ma si possono localizzare in qualsiasi sede, inclusa la mucosa orale. Nelle forme atipiche, l'angiocheratoma può essere assente. Oltre alle lesioni cutanee, l'anidrosi (assenza di sudorazione) e l'ipoidrosi (riduzione della sudorazione) sono sintomi altamente caratterizzanti la malattia. Si veda: <http://www.metabolismo.it/index.php?show=13601&pageNum=0>. In Medicina cinese sono evidenti turba del Jing, della Yuanqi, dello Yang del Rene (Dong) Qi, con Stasi del Sangue. Usare moxas su 4GV, 4CV, 23BL, 7KI ed aghi su 6-10KI.

⁶ Amyloid Precursor Protein, proteina di membrana codificata da un gene situato sul cromosoma 21, espressa in vari tipi di cellule, ma soprattutto nel cervello, nel cuore, nella milza e nei reni. Le mutazioni del gene APP sono responsabili per il 2-3% dei casi di Alzheimer a trasmissione familiare.

⁷ Una produzione anomala di beta-amiloide è la causa di molte malattie neurodegenerative; infatti sono state identificate un certo numero di mutazioni localizzate sul gene APP in soggetti appartenenti a famiglie nelle quali la malattia di Alzheimer si manifestava con frequenza insolita in età relativamente precoce. Queste mutazioni aumentano la produzione di Aβ42 che porta all'aggregazione fibrillare tossica per i neuroni.

⁸ Tau è una proteina che si è rivelata importante per l'assemblaggio e la stabilizzazione dei microtubuli (strutture cellulari che fanno parte del citoscheletro, la struttura muscolare e ossea della cellula) ed è studiata da decenni per la sua partecipazione alla patogenesi del danno in varie malattie neurodegenerative, alcune delle quali hanno assunto il nome di "tauopatie". Vediamole:

- Alzheimer (AD)
- Demenza frontotemporale (FTD) e parkinsonismo legato al cromosoma 17 (FTDP-17)
- Paralisi sopranucleare progressiva
- Malattia di Pick
- Demenza argirofila
- Degenerazione corticobasale
- Gliosi progressiva sottocorticale

una proteina che ha importanti funzioni nelle cellule sane. Tali accumuli, detti oligomeri, aderiscono alle sinapsi distruggendole e impedendo le comunicazioni fra i neuroni. Sia le placche che gli oligomeri rappresentano il risultato ultimo di processi degenerativi che coinvolgono differenti sistemi cerebrali. È probabile infatti che la malattia non sia provocata da una singola causa, ma da diversi fattori che possono influire in misura differente in ogni singola persona. Vi è anche una ipotesi di predisposizione genetica sia per forme di mezza età, sia a tipo Alzheimer che di demenza familiare, legata all'allele apoE-epsilon4, che darebbe luogo a deficit di memoria visuospatiale e verbale e atrofia cerebrale¹¹. Certo è che nei soggetti con Alzheimer-Perusini, si riscontrano bassi livelli cerebrali di glutammato e acetil-colina e che i farmaci colinergici (inibitori delle acetilcolinesterasi, comedonepezil, galantamina, rivastigmina) sono dotati di una certa efficacia nel controllo dei sintomi e, di recente, sperimentato con successo la memantina, approvata dal FDA in fase moderata-severa, molecola che incrementa il livello corticale di glutammato¹². Anche l'acido folico potrebbe giovare soprattutto nella prevenzione e negli stadi iniziali, riducendo l'omocistina che sarebbe responsabile delle placche di beta-amiloide cerebrale¹³. Sebbene esistano forme ereditarie, l'iperomocisteinemia acquisita è solitamente il risultato di bassi livelli di Vitamina B12, Vitamina B6 e Folati, che sono necessari per il suo metabolismo. Buone fonti di folati includono legumi, succo d'arancia, asparagi, noci e vegetali a foglia verde, come gli spinaci. Fonti di B6 includono cereali integrali, cibi a base di soia, arachidi, noci, banane ed avocado. La vitamina B12 si trova solitamente in cibi e prodotti di origine animale, comunque valide alternative includono cereali e latte di soia fortificati o integratori vitaminici¹⁴. Vi sono anche evidenze, ma non confermate, di un ruolo migliorativo delle statine, poiché gli elevati livelli di colesterolo favorirebbero l'accumulo cerebrale di beta-amiloide^{15 16}. Ipertensione arteriosa, colesterolo elevato e obesità sono fattori di rischio sia per la malattia di Alzheimer sia per la demenza vascolare. Altri possibili fattori di rischio includono bassa scolarità, storia di trauma cranico, genere femminile e malattie cardiovascolari. L'esposizione all'alluminio (nei cibi o, ad esempio, nei vaccini) è stata pure proposta come un potenziale fattore di rischio^{17 18}. Già nel lontano 1978, alcuni ricercatori hanno riportato che i livelli ematici di Alluminio dei pazienti affetti da Alzheimer erano 1.4 volte più elevati di quelli dei soggetti sani¹⁹. Nel 2001 La National Library of Medicine individuava circa 500 articoli pubblicati su altrettante riviste mediche, concernenti i rapporti tra questo metallo e la malattia²⁰. Il messaggio complessivo da cogliere è che occorre eliminare l'Alluminio dalla dieta e pertanto non cucinare con pentolame di Alluminio, evitare cibi preparati al forno con Alluminio o contenenti polvere di forno, particolarmente cibi già confezionati cotti al forno, ridurre od eliminare altre fonti dietetiche di Alluminio come il formaggio americano, il pudding al cioccolato e le bevande contenute in lattine di Alluminio e le gomme americane. Alcuni farmaci, particolarmente gli antiacidi, contengono significative quantità di Alluminio, così come molti cosmetici. Una delle fonti di Alluminio più largamente usate sono gli antitraspiranti contenenti alluminio cloridrato cloridrato. Durante la IX Conferenza Annuale su Malattia di Alzheimer e disturbi correlati, alcuni ricercatori di Harvard hanno discusso il ruolo che possono giocare frutta e verdura nella malattia. Essi hanno valutato circa 13.000 donne partecipanti al Nurses Health Study, calcolato l'assunzione di frutta e verdura tra il 1984 ed il 1995 ed hanno correlato questi valori con la performance in test di valutazione delle funzioni cognitive

-
- Complesso demenza Sclerosi laterale amiotrofica / Parkinsonismo
 - Grovigli neurofibrillari diffusi con calcificazione
 - Demenza pugilistica
 - Demenza da soli grovigli
 - Sindrome di Down
 - Malattia di Gerstmann-Straussler-Scheinker
 - Disturbo di Hallervorden-Spatz
 - Malattia di Creutzfeldt-Jakob
 - Atrofia mutisistemica
 - Malattia di Niemann-Pick di tipo C
 - Angiopatia amiloide cerebrale da prioni
 - Panencefalite subacuta sclerosante
 - Distrofia miotonica
 - Parkinsonismo postencefalitico

Nel 2007 un gruppo di ricercatori della New York School of Medicine, guidato da Einar Sigurdsson, ha messo a punto un vaccino anti-tau in topi ingegnerizzati per una costante iperproduzione di tale proteina, riuscendo a contrastare l'accumulo di fibrille di proteina tau anomala nei centri cerebrali della memoria e rallentando il deterioramento delle capacità motorie e cognitive degli esemplari trattati. Vedi:

http://lescienze.espresso.repubblica.it/articolo/Un_vaccino_contro_la_proteina_tau/1311045.

effettuati tra il 1995 ed il 2003, quando le donne si trovavano nell'ottava decade di vita. Le donne con il più elevato consumo di vegetali a foglia verde e crucifere - entrambi ricchi in folati ed antiossidanti quali carotenoidi e Vitamina C- presentavano un declino cognitivo inferiore rispetto alle donne con bassa assunzione di queste verdure²¹. Controllare l'assunzione di energia totale può anche risultare utile. Per esempio, alcune popolazioni di Cina e Giappone presentano basse assunzioni caloriche medie giornaliere (1.600-2.000 calorie al giorno) ed una minore incidenza di demenza in confronto ad abitanti degli Usa o l'Europa Occidentale (la cui dieta ha un contenuto tipicamente superiore alle 2.000 calorie al giorno). Uno studio del 2002 su americani anziani, seguiti per un periodo medio di 4 anni, ha trovato che, in confronto a quelli che consumano il minor numero di calorie, quelli che ne consumano di più hanno un aumentato tasso di rischio²². L'uso di farmaci neurolettici dovrebbe avvenire con grande cautela e se possibile per tempi brevi e a dosaggi bassi²³. n tempo si pensava che gli ormoni somministrati dopo la menopausa avrebbero migliorato le funzioni cognitive, ma studi successivi hanno portato a diverse conclusioni. In uno studio sono state somministrate in modo casuale, a 120 pazienti con demenza da lieve a moderata, basse dosi di estrogeni, elevate dosi di estrogeni o placebo per 12 mesi. Non è stata rilevata alcuna differenza significativa nei risultati ai test cognitivi e di funzione in coloro che ricevevano estrogeni rispetto a coloro che non ne ricevevano^{24 25}. Su Archives of Neurology²⁶ sono riportati risultati simili. I ricercatori hanno somministrato estrogeni equini a 120 donne con Alzheimer per un anno, ma non hanno trovato alcun miglioramento nelle funzioni cognitive generali, nella memoria, nell'attenzione o in altri test. In soggetti ipertesi l'impiego di sartanici inibitori del recettore dell'angiotensina II, sembrerebbe associata a una riduzione dell'incidenza e progressione di Alzheimer e demenza. E' quanto emerge da uno studio della Boston University School of Public Health, apparso su British Medical Journal²⁷, che ha valutato gli effetti di sartani e altri farmaci contro l'ipertensione sull'incidenza di queste malattie neurodegenerative, in una casistica molto ampia. Anche altre ricerche portano alle stesse conclusioni positive nelle demenze con forte impronta vascolare in soggetti ipertesi^{28 29 30}. L'impiego di "vaccini" contro gli enzimi (beta-secretasi, gamma-secretasi) o i fattori che possono influire l'accumulo di beta-amiloide o proteina tau, inizialmente molto promettenti in modelli animali, sono stati abbandonati dopo la manifestazione di serie complicanze (meningo-encefaliti) in alcuni pazienti trattati³¹. I pazienti e i loro parenti dovrebbero essere informati sul rischio cardiovascolare che questi farmaci comportano quando sono usati in pazienti con demenza. Ricerche condotte nell'ultimo decennio, dimostrano che la musicoterapica è utile nei soggetti con demenza senile e soprattutto in corso di Alzheimer³². Gli approcci musicoterapici sono volti ad integrare funzioni cognitive, affettive, fisiche ed interpersonali, utilizzando tecniche attive e ricettive. Durante le sedute i pazienti cantano canzoni popolari, ascoltano musica dal vivo e/o registrata, danzano liberamente o vengono coinvolti in danze popolari molto semplici, accompagnano con strumenti a percussione brani musicali o canzoni^{33 34}. Durante le sedute il paziente non deve mai sentirsi a disagio e non gli devono mai essere fatte delle richieste superiori alle sue capacità. Vi sono poi ricerche che dimostrano che sia l'agopuntura che l'erboristeria tradizionale possono correggere i disturbi cognitivo-comportamentali e migliorare la memoria in soggetti anziani con segni involutivi cerebrali^{35 36 37 38 39 40 41 42}. In Medicina Tradizionale Cinese le demenze senili (inserite nella categoria generale Dai Zheng) si possono legare a turbe del Jing del Rene (di cui il Cervello è diretta emanazione), accumulo di Flegma che altera la salita dello Yang Puro di Milza o Stasi di Sangue^{43 44 45 46 47 48}. Le forme con netta riduzione del volume cerebrale (dimostrabili con TAC o RMN), andamento familiare e correlazione con ApoE⁹, gravi turbe mnemoniche e forme maniacali, sono ascrivibili a Vuoto di Jing; quelle con depressione e associate a ipercolesterolemia o turbe metaboliche a Flegma; quelle con note di interessamento vascolare, turbe bipolari o associate ad ansia e con forte insonnia, a Stasi del Sangue⁴⁹. Come segnalato in un nostro lavoro di 12 anni fa⁵⁰, la Medicina Tradizionale Cinese segnala anche forme, più rare, di risalita dello Yang di Fegato (con fenomeni allucinatori e deliranti, associate a ipertensione grave) e a Vuoto di Energia e Sangue (con stati depressivi

⁹ Soggetti sani che sono a rischio di malattia di Alzheimer presentano una ridotta attività nella regione dell'ippocampo quando eseguono processi correlati alla formazione di nuova memoria. I soggetti portatori dell'allele epsilon-4 dell'apolipoproteina E (APOE), che è stato precedentemente associato ad alto rischio di sviluppare la malattia di Alzheimer, hanno mostrato alterata attività cerebrale associata agli eterozigoti di APOE epsilon 3. Questo supporta l'ipotesi secondo la quale alcune zone del cervello esibiscono un declino funzionale associato all'allele epsilon 4 dell'APOE, e questo declino origina prima che insorgano i sintomi della malattia di Alzheimer. Naturalmente tutto ciò si ascrive a turbe del Jing in Medicina Cinese.

severi), ma, nella pratica, sono il Vuoto di Jing, il Flegma e la Stasi di Sangue a rappresentare oltre il 90% dei casi, poiché le due condizioni rimanenti, sono spesso conseguenza di Vuoto di Jing che causa eccesso di Yang o Vuoto di Energia e Sangue⁵¹. Rispetto ai principali sintomi avremo le seguenti correlazioni circa le cause energetiche principali⁵²:

Quadro sintomatologico	Condizioni Nosografiche in MTC
Perdita di memoria graduale (specialmente della memoria recente) ¹⁰	Vuoto di Jing
Difficoltà nel linguaggio che vanno da difficoltà nel trovare i nomi al mutismo	Vuoto di Yang di Milza con Flegma
Deficit nei compiti visuo- e moto-spaziali (per esempio, difficoltà a guidare o a vestirsi)	Vuoto di Yang di Milza con Flegma e/o Stasi di Sangue
Difficoltà nelle funzioni esecutive (per esempio capacità di giudizio, ragionamento, pianificazione ed esecuzione di compiti)	Vuoto di Yang di Milza con Flegma
Modificazioni della personalità, fino a manifestazioni psichiatriche (per esempio, paranoia, depressione, allucinazioni visive, illusioni).	Vuoto di Jing, Stasi di Sangue o Flegma

Com'è noto, infatti, nel corso della demenza senile si possono osservare tre quadri clinici particolari: sindrome presbifrenica, forma delirante, forma melanconica; la prima più riconducibile a Vuoto di Jing, la seconda ad eccesso relativo di Yang o turbe del Sangue, la terza a Flegma o Vuoto di Qi e Xue. Le forme vascolari, invece, legate ad aterosclerosi e che sono le cause più frequenti di demenza dopo i 50 anni, si legano a Flegma con eventuali aggiunta di Stasi del Sangue. TAC e RMN evidenziano l'atrofia corticale, mentre la PET¹¹ documenta l'alterazione delle aree cerebrali e la SPECT¹² la riduzione del flusso ematico più frequente ed incisivo nelle forme aterosclerotiche (Flegma e Stasi di Sangue)^{53 54 55 56}. Poiché l'interesse principale della ricerca è attualmente rivolto alla prevenzione della patologia, che è caratterizzata da una lunga fase preclinica che dura fino a 20-30 anni, con modesti interventi (nutritivi, farmacologici o influenzando sui fattori di rischio), che possono prevenire o ritardare l'insorgenza della malattia in un grande numero di persone⁵⁷, riteniamo utile una possibile, corretta applicazione della Medicina Cinese, combinando agopuntura, farmacologia e dietetica, secondo le nosografie tradizionali. Quando la malattia si manifesta in modo clinico e quindi il processo è già avanzato, si potranno integrare queste strategie con interventi farmacologici riconosciuti dalla Medicina Scientifica^{58 59}.

¹⁰ La forma si definisce presbifrenia: forma di caratterizzata da una notevole compromissione della memoria recente, in contrasto con una relativa conservazione delle funzioni intellettive e dell'affettività. Il deficit della memoria, che può essere dissimulato soprattutto all'inizio, ma che si evidenzia alle domande dirette, si accompagna a confabulazioni, cioè falsi ricordi per compensare i deficit della memoria (sindrome amnestico-confabulatoria).

¹¹ La tomografia a emissione di positroni (o PET dall'inglese Positron Emission Tomography) è una tecnica di medicina nucleare e di diagnostica medica che produce immagini tridimensionali o mappe dei processi funzionali all'interno del corpo. Vedi: http://it.wikipedia.org/wiki/Tomografia_ad_emissione_di_positroni.

¹² La SPECT (Tomografia Computerizzata a Emissione di Fotoni Singoli) è una tecnologia simile alla PET ma più semplice, che usa composti radioattivi che emettono direttamente radiazioni gamma. Può essere impiegata per visualizzare una riduzione dell'attività cerebrale causata da malattie neurodegenerative e per confermare la loro diagnosi. Può anche aiutare a evidenziare processi di neurodegenerazione focali come le demenze fronto-temporali. Vedi: <http://www.pagineblusanita.it/strutture-mediche-private/radiologia/spet/patologia-2277.htm>.

Vuoto di Jing

Avremo forme con turbe progressive della memoria (soprattutto recente), con insonnia notturna ed attacchi diurni di sonno e, a volte, tremori a riposo per esaurimento del Cervello (Nao) come "Mare dei Midolli" (Sui). Nel caso di perdita della memoria antica (retrograda) e/o di stati di agitazione e delirio, si deve pensare ad un Vuoto progressivo dello Yin di Cuore. L'agitazione ed il delirio possono anche legarsi a eccesso di Yang di Fegato con Yin non nutrito per Vuoto del Rene. Nel primo caso avremo insonnia molto tenace, incubi, tachicardia, eritrosi dell'intero viso a partire dai pomelli; nel secondo, puntate ipertensive con cefalea intensa e vertigini o turbe spiccate dell'equilibrio. Nel Vuoto di Jing avremo polsi Fini e Vuoti, con lingua secca, depilata, ragadizzata, soprattutto alla radice. Nel caso di concomitante Vuoto di Yin di Cuore il polso si farà anche Rapido e la lingua arrossata alla punta. Nel caso di Eccesso di Yang di Fegato il polso sarà Teso o a Corda e la lingua arrossata sui bordi e, soprattutto, al bordo di sinistra^{60 61}. In agopuntura i punti più indicati sono^{62 63} 39GB, 6KI, 52-11BL e 22GV in forte tonificazione. Nel caso di compressione del Cuore 6KI-6H, 15BL, 1KI e 23CV. Nel caso di eccesso di Yang di Fegato 2LR, 3-6KI, 6PC e 20GV. Negli episodi maniacali con crisi di fuga si useranno i punti GV14-16-26, CV15, SI 3, PC 5-8, LR3, quest'ultimo punto in profondità verso KI1⁶⁴. Secondo Giulluame, che si rifà ai due classici *Zhen Jiu Jia Yi Jing* e *Zhen Jiu Da Cheng*, si possono pungere in dispersione i punti 13-14-16GV⁶⁵. In caso di insonnia tenace si deve pensare a Vuoto di Yin di Fegato e Rene e, pertanto, pensare ai punti 6KI e 7H educando il paziente all'automassaggio giornaliero prima di coricarsi. In farmacologia cinese^{66 67 68}, come rimedi singoli, si usano molto Lu Rong (Cervi parvi cornu), Hai Ma (il Cavalluccio marino, attivo sul Jing e già descritto nel *Ben Cao Gang Mu* 本草綱目, di Li Shi Zhen nel XVI secolo, in questo specifico ruolo). Come formula si impiega Sang Piao Xiao San, Polvere di Manthis che sostiene il Jing e fortifica lo Yin di Rene e Cuore; tratta dal *Ben Cao Yan Yi* e così composta:

- Sang Piao Xiao (ootheca Mantidis)...30g
- Long Gu (os Draconis)...30g
- Ren Shen (radix Ginseng)...30g
- Fu Shen (sclerotium Poriae cocos paradidicis)...30g
- Yuan Zhi (radix Polygalae tenuifoliae)...30g
- Chang Pu (rhizoma Acori graminei)...30g
- Zhi Gui Ban (plastrum Testudinis praeparatae)...30g
- Dang Gui (radix Angelicae sinensis)...30g

Molto impiegato, in questi casi, è l'Estratto Secco di Huperzia serrata (Chien Tseng Ta¹³), il cui alcaloide huperzina A, inibisce l'acetilcolinesterasi che degrada l'acetilcolina, indispensabile per il funzionamento della cognizione⁶⁹. Nelle forme iniziali e senza interessamento del Cuore, perdita di memoria recente e turbe dell'equilibrio, è utile Jin Suo Gu Jing Wan, tratta dallo *Yi Fang Ji Jie* e così composta:



- Sha Yuan Ji Li (semen Astragali complanati)...60g
- Qian Shi (semen Euryales ferocis)...60g
- Lian Xu (stamen Nelumbinis nuciferae)...60g
- Su Zhi Long Gu (os Draconis praeparatae)...30g
- Duan Mu Li (Concha ostreae calcinata)...30g
- Lian Zi (semen Nelumbinis nuciferae)...120g

Altri rimedi possono essere Wu Zi Yuan Zhong Wan (composta da Lycium barbarum frutto, Cuscuta chinensis semi, Rubus chingii frutto, Plantago asiatica semi, Schisandra chinensis frutto e che, comunque, come le due precedenti, è poco digeribile e può causare accumulo di Flegma); Tu Si Zi Wan, Pillole di semi di Cuscuta, tratta dallo Ji Sheng Fang, estremamente digeribile¹⁴ o Quan Lu Wan, con Eucommia, herba Cistanthes, Morinda, Ginseng, Angelica chinensis e Schisandra, molto attiva nel caso di Vuoto dei Midolli con tremori¹⁵. Tale formula è utile nelle demenze senili con turbe metaboliche glucidiche e lipidiche. Negli stati deliranti ed allucinatori, usare Huang Lian Jie Du Tang¹⁶ se si fa diagnosi di vuoto di Rene e/o Cuore o Xiao Yao San¹⁷ più Gan Mai Da Zao Tang¹⁸, nei vuoti di Yin con eccesso di Fuoco di Fegato. Nel caso di segni di Eccesso di Yang di Cuore con delirio, turbe della memoria recente ed antica, insonnia tenace, crisi maniacali, dare Tian Wang Bu Xin Dan¹⁹ (天王补心丸), cui si aggiunge il rhizoma Coptidis (Huang Lian)⁷⁰. In caso di Vuoto di Yin di Fegato e Rene (insonnia, ipertensione, crisi di fuga ed episodi maniacali), utile la formula Liu Wei Di Huang Wan (六味地黄丸), Dolce e Tiepida, attiva su Fegato, Rene e Cuore, in grado di sostenere Sangue, Yin e Jing⁷¹. Tratta dal testo "Arte del trattamento medico delle malattie pediatriche (Xiao Er Yao Zheng Zhi Jue), è così composta⁷²:

- Shu Di Huang 熟地黄 (radix Rehmanniae)...24g
- Shan Zhu Yu 山茱萸 (fructus Crini officinalis)...12g
- Shan Yao 山藥 (radix Dioscoreae)...9g
- Fu Ling 茯苓 (sclerotium Poria cocos)...9g
- Ze Xie 澤瀉 (rhizoma Alimatis)...9g
- Mu Dan Pi 牡丹皮 (Paeonia suffruticosa radix)...9g

In caso di forte ansietà o intense perturbazioni psichiche, si aggiungono Zhi Mu (30g) e Huang Bai (30g), creando Zhi Bai Di Huang Wan (按此看中文), che riduce il Calore Vuoto⁷³.

In dietetica si useranno i sapori Acido e Dolce, evitando il Salato, l'Amaro e l'Insipido e le Nature Calda e Tiepida. Utili soprattutto latte e latticini freschi, pesce di lago e di fiume (anche di mare, in misura minore), carne di maiale, miele e castagne. Nel caso di interessamento del

¹⁴ Vedi per composizione: http://www.sacredlotus.com/formulas/get.cfm/chinese_formula/tu_si_zi_wan.

¹⁵ Per la composizione completa vedi: <http://www.herbswest.net/items/R10033.shtml>.

¹⁶ Tratta dal **Wai Tai Bi Yao** e così composta:

- Huang Lian (rhizoma Coptidis)...9g
- Huang Qin (radix Scutellariae)...6g
- Huang Bai (cortex Phellodendri)...6g
- Zhi Zi (fructus Gardeniae jasminoidis)...6-12g

¹⁷ Tratta dal **Tai Ping Hui Min He Ji Ju Fang** e così composta:

- Chai Hu (radix Bupleuri)...30g
- Dang Gui (radix Angelicae sinensis)...30g
- Bai Shao (radix Paeoniae lactiflorae)...30g
- Bai Zhu (rhizome Atractylodis macrocephalae)...30g
- Fu Ling (sclerotium Poriae cocos)...30g
- Zhi Gan Cao (radix Glycyrrhizae uralensis praeparatae)...15g

¹⁸ Tratta dal **Jin Gui Yao Lue** e così composta:

- Gan Cao (radix Glycyrrhizae uralensis)...9g
- Fu Xiao Mai (semen Triticum aestivum)...9-15g
- Da Zao (fructus Zizyphi jujubae)...10g

¹⁹ Composta da: Dang Shen, Shi Chang Pu, Di Huang, Dang Gui, Wu Wei Zi, Mai Men Dong, Suan Zao Ren, Bo Zi Ren, Dang Shen, Fu Ling, Xuan Shen, Yuan Zhi, Jie Geng, Gan Cao, Shou Wu Teng, Tian Men Dong. Da non usare in corso di diabete o di diarrea.

Cuore utile dare verdure amare (ad esempio radicchio), cacciagione, giuggiole e nell'Eccesso di Yang di Fegato pomodori, agrumi, pollo e tacchino⁷⁴.

Flegma

E' tipica di soggetti di costituzione Terra⁷⁵, obesi o con alimentazione irregolare, diabetici ed è acuita da preoccupazioni e vita in climi umidi, legata, come base, a Vuoto di Yang di Milza^{76 77}. Caratterizzata da turbe cognitive severe, associate a involuzioni degli organi di senso (ipoacusia, ipogesia, ipo-anosmia, deficit del campo visivo), turbe digestive (malassorbimento) e stati depressivi, è caratterizzata da polso Scivoloso e lingua con induido abbondante e chiaro⁷⁸. Il Vuoto di Milza può condurre col tempo a Vuoto di Qi/Xue, con depressione, astenia, dimagrimento, anoressia, polso Lento e Vuoto, Scivoloso e Rugoso e lingua pallida, gonfia e con induido sottile. In agopuntura si useranno i punti 40ST, 12 e 6CV, 20BL, 21GV, 3SP e 6TB, 38GB, impiegando, oltre agli aghi, anche moxe e coppette (拔罐). Nel caso di Vuoto di Qi e Xue i punti 6SP, 36ST, 4-6CV, 20-15BL. Nel caso di turbe degli organi di senso e forte depressione pungere i punti Jing distali (soprattutto Piccolo Intestino, Triplice Riscaldate e Cuore) ed i punti 20-26GV in moxa indiretta⁷⁹. In farmacologia si "scalda" la Vescica Biliare, per eliminare l'eccesso di Fluidi, con Wen Dan Tang, tratta dall'*Yi Zong Jin Jian* e così composta⁸⁰:

- Zhu Ru (caulis Bambusae in taeniis)...6g
- Zhi Shi (fructus immaturus Citri aurantii)...6g
- Ban Xia (rhizome Pinelliae ternatae)...6g
- Chen Pi (pericarpium Citri reticulatae)...9g
- Fu Ling (sclerotium Poriae cocos)...4.5g
- Gan Cao (radix Glycyrrhizae uralensis)...3g
- Sheng Jiang (rhizoma Zingiberis officinalis recens)...3-6g

Nei Vuoti di Energia e Sangue con astenia, dimagrimento, depressione e insonnia, daremo Gui Pi Tang, che Tonifica il Qi di Milza ed il Sangue di Cuore, è tratta dal *Ji Sheng Fang* di Yan Yong He (XIII secolo) e composta da⁸¹: Ren Shen (radix Ginseng); Huang Qi (radix astragali), Bai Zhu (rhizoma Atractylodes), Gan Cao (radix Glycyrrhizae); Fu Ling (sclerotium Poriae); Yuan Zhi (radix Poligalae); Suan Zao Ren (semen Ziziphi); Sheng Jiang (rhizoma Zingiberis recens), Da Zao (fructus Ziziphi). Secondo gli studi più recenti, tale formula tratta depressione, amnesia, insonnia, palpitazioni, malassorbimento e anemia carenziale, frequente negli anziani. La formula va evitata in caso di Umidità-Calore, che può legarsi ad esaurimento dello Yin, del Jing o dei Liquidi o a Stasi di Qi/Xue protratta, a causa del Flegma e si caratterizza con stipsi ostinata con feci secche e caprine o diarrea con cibi indigeriti, urine scarse e cariche, agitazione, prurito cutaneo peggiorato col trattamento (prurigine di tipo nodulare senile). In questi casi si useranno decotti a base di Gua Lou (Trichosanthis fructus), Shi Chang Pu (Acori graminei rhizoma), Yuan Zhi (Polygalae tenuifoliae radix), Tu Si Zi (Cuscutae chinensis semen), Yi Zhi Ren (Alpiniae oxyphyllae fructus), Bu Gu Zhi (Psoraleae corylifoliae fructus), Mu Li (Ostreae concha) e Sheng Long Gu (os Draconis calcinato). Se il Flegma ostruisce gli Orifici con turbe sensoriali multiple, si usa la formula Gun Tan Tang del *Dan Xi Xin Fa Fu Yu* e così composta:

- Duan Meng Shi (calcined lapis miicase seu chloriti)...30g
- Da Huang (radix & rhizoma rhei)...240g
- Huang Qin (radix scutellariae baicalensis)...240g
- Chen Xiang (lignum aquilariae)...15g.

Nei casi in cui il Flegma produce Stasi di Sangue con Vento (pressione elevata, cefalea, TIA²⁰, angina⁸²), si può usare la formula Qian Zheng San, tratta dallo *Yang Shi Jia Zang Fang* e così composta:

- Bai Fu Zi (rhizoma Typhonii gigantei)
- Jiang Can (bombyx Batryticatus)
- Quan Xie (buthus Martensi).

²⁰ Transient Ischemic attack, un'ischemia transitoria i cui sintomi si risolvono entro 24 ore, che spesso annuncia una prossima manifestazione di un'ischemia più seria, con sintomi non reversibili.

In dietetica dare alimenti Caldi, Dolci e Piccanti e, pertanto, carne di manzo, di cavallo, peperoncino, miele, melanzane, evitando l'eccesso di Acido o di Salato e le Nature troppo Frede (preferire arrosti o fritti leggeri)⁸³.

Stasi del Sangue

Colpisce individui con ipertensione, si associa a cardiopatie coronariche, è di tipo vascolare e predispone all'ictus⁸⁴. Si accompagna a turbe circolatorie (acrocianosi, geloni, Raynaud, varicopatie), acuite dal Freddo. La liberazione di Vento causa sovente prurito essenziale senile, cefalea, vertigini. Il polso è Rugoso, la lingua secca, con taches purpuriche e tremolante⁸⁵. Si consigliamo, come punti, 17BL, 43BL, 6SP, 7PC e 9LU e, in caso di Vento, 17BL, 6SP, 20GB, 12BL e 4LI. In paziente può essere educato all'automassaggio con Olio Essenziale allo 0,5% di Salvia officinalis in olio d'oliva, sui punti 7PC e 6SP⁸⁶ ⁸⁷. In farmacologia si usa Xue Fu Zhu Yu Tang, formula del testo *Yi Lin Gai Cuo*, così composta:

- Tao Ren (semen Persicae)...12g
- Hong Hua (flos Carthami tinctorii)...9g
- Dang Gui (radix Angelicae sinensis)...9g
- Chuan Xiong (radix Ligustici chuanxiong)...4.5g
- Chi Shao (radix Paeoniae rubrae)...6g
- Niu Xi (radix Niuxi)...9g
- Chai Hu (radix Bupleuri)...3g
- Jie Geng (radix Platycodi grandiflori)...4.5g
- Zhi Ke (fructus Citri seu ponciri)...6g
- Sheng Di Huang (radix Rehmanniae glutinosae)...9g
- Gan Cao (radix Glycyrrhizae uralensis)...3g

In dietetica il sapore Piccante e la Natura Calda muovono il Sangue (carne di cavallo, melanzane, zenzero, peperoncino, anguilla), mentre sono da evitare l'Acido, il Salato e le Nature Fredda e Fresca (latte, latticini, verdure crude, ecc.). Nel caso di Vento (agitazione, tremore, prurito, cefalea, ecc.) si aggiungo i rimedi: Xi Xin (herba Asari), Man Jing Zi (Viticis fructus), Gao Ben (Ligustici rhizoma et radix) e Xuan Shen (Scrophulariae ningpoensis radix), anche, la Formula Chai Hu Shu Gan Tang, composta da: Chen Pi (pericarpium Citri ret.), Chai Hu (radix Bupleuri), Chuan Xiong (rhizoma Ligusticii), Zhi Ke (fructus Aurantii), Bai Shao Yao (radix Paeoniae albae), Xiang Fu (rhizoma Cyperi), Gan Cao (radix Glycyrrhizae). Altrettanto utile la formula in compresse Yi Gan San (in medicina Kampo Yoku-Kan-San), che combatte il Vento ed il Vuoto di Yin⁸⁸. Questa la composizione percentuale:

- Dang Gui ...17.2%
- Fu Ling... 17.2%
- Bai Zhu...17.2%
- Gou Teng...17.2%
- Chuan Xiong...13.8%
- Chai Hu...8.7%
- Gan Cao...8.7%

La formula è efficace anche nelle forme con Flegma, per la presenza di Bai Zhu e Fu Ling e, in questi casi, si può aggiungere (vedi sopra) l'Huperzia serrata²¹⁸⁹. In Cina sono anche rimedi animali come Scorpione (Quan Xie²²), Scolopendra (Wu Gong²³) e Scarafaggio (Tu Bei Chong²⁴). In dietetica, il Piccante Fresco sarà da preferire, eliminando fagioli e legumi, in generale, oltre agli alimenti o ricchi di istamina (formaggi fermentati, crauti, vino e birra, insaccati, bottarga, acciuge, tonno, sardine, pomodori e crostacei) o istaminoiberatori (albume e molluschi)⁹⁰.

²¹ Fra le reazioni avverse nausea, vomito, diplopia, tremori, bradicardia, aritmie, vertigini. Da evitare nel caso di colon irritabile o asma bronchiale. La pianta appartiene alla famiglia Lycopodiaceae ed in Cina è usata dalla Medicina tradizionale per febbre ed infiammazione.



22

%20.jpg.

Da: <http://tcm.health-info.org/Herb%20Pictures/Quan%20Xie>



23

%20Gong.jpg.

Da: <http://tcm.health-info.org/Herb%20Pictures/Wu>



24

Da: <http://www.coilingdragon.com/store/images/Tu%20Bie%20Chong.gif>.

Bibliografia

- ¹Di Virgilio M. (a cura di): La malattia di Alzheimer e le altre forme di demenza. Linee guida per l'assistenza, Ed. Franco Angeli, Milano, 2000.
- ² Binetti G., Trabucchi M.: Il decadimento cerebrale nel paziente anziano, Ed. Minerva Medica, Torino, 1993.
- ³ AAVV: La demenza. Strumenti e metodi di valutazione, Ed. UTET, Torino, 2000.
- ⁴ Gottfries C.G., Lehmann W., Regland B.: Early diagnosis of cognitive impairment in the elderly with the focus on Alzheimer's disease, *J Neural. Transm.*, 1998, 105(8-9):773-786.
- ⁵ Bernabei R. (a cura di): Stati di agitazione nei pazienti affetti da demenza. Guida pratica alla diagnosi e al trattamento, Ed. Aracne, Roma, 2005.
- ⁶ AAVV: Malattia di Alzheimer: manuale per gli operatori, Ed. Franco Angeli, Milano, 2004.
- ⁷ Di Perri R.: Nicita M.V., Meduri M.: Neurogeriatria, Ed. Bios, Roma, 1990.
- ⁸ Laureys S.: Neurology of Consciousness, Ed. Masson, Paris-New York, 2008.
- ⁹ Bonato M.: La Sindrome Frontale, <http://www.psicolab.net/2003/La-Sindrome-Frontale/>, 2003.
- ¹⁰ Cordiano V.: Patogenesi dell'amiloidosi AL o da catene leggere, <http://www.emopatie.it/page.php?id=272>, 2010.
- ¹¹ Debette S. et al.: Association of parental dementia with cognitive and brain MRI measures in middle-aged adults, *Neurology*, 2009, 73:2071-2078
- ¹² AAVV: Manuale per prendersi cura del malato di Alzheimer, Ed. Federazione Alzheimer Italia, Roma, 2006.
- ¹³ Kruman I.I. et al.: Folic Acid Deficiency and Homocysteine Impair DNA Repair in Hippocampal Neurons and Sensitize Them to Amyloid Toxicity in Experimental Models of Alzheimer's Disease, *The Journal of Neuroscience*, 2002, 22(5): 1752-1762.
- ¹⁴ Clarke R., Smith A.D., Jobst K.A., Refsum H., Sutton L., Ueland P.M.: Folate, vitamin B12, and serum total homocysteine levels in confirmed Alzheimer disease, *Arch. Neurol.*, 1998, 55(11):1449-1455
- ¹⁵ Martins I.J., Berger T., Sharman M.J., Verdile G., Fuller S.J., Martins R.N.: Cholesterol metabolism and transport in the pathogenesis of Alzheimer's disease, *J Neurochem.*, 2009, 111(6):1275-1308.
- ¹⁶ Zandi P.P. et al.: Do statins reduce risk of incident dementia and Alzheimer disease? The Cache County Study, *Arch. Gen. Psychiatry*, 2005, 62(2):217-224.
- ¹⁷ Perl D.P., Good P.F.: Aluminium and the neurofibrillary tangle: results of tissue microprobe studies, *Ciba Found. Symp.*: 1992, 169:217-227
- ¹⁸ Richards S.S., Hendrie H.C.: Diagnosis, management, and treatment of Alzheimer disease: a guide for the internist, *Arch. Intern. Med.*, 1999, 159(8):789-798.
- ¹⁹ Trapp G.A., Miner G.D., Zimmerman R.L., Mastri A.R., Heston L.L. Aluminum levels in brain in Alzheimer's disease, *Biol. Psychiatry.*, 1978, 13(6):709-718.
- ²⁰ Nelson J.: Alzheimers: Losing Your Mind for the Sake of a Burger, <http://www.scienzavegetariana.it/nutrizione/burger.html>, 2001.
- ²¹ Jae K.: Fruit and Vegetable Consumption and Cognitive Decline in Women, The 9th International Conference on Alzheimer's Disease and Related Disorders in Philadelphia, 2004 Jul, P2-283.
- ²² Mattson MP Will caloric restriction and folate protect against AD and PD?, *Neurology*, 2003, 60(4):690-695.
- ²³ Scolding J.: Attualità in terapia neurologica, Ed. CIC Internazionali, Roma, 2002.
- ²⁴ Clark C.M., Karlawish J.H.: Alzheimer disease: current concepts and emerging diagnostic and therapeutic strategies,, *Ann. Intern. Med.*, 2003, 138(5):400-410.
- ²⁵ Mulnard R.A., Cotman C.W., Kawas C., van Dyck C.H., Sano M., Doody R., Koss E., Pfeiffer E., Jin S., Gamst A., Grundman M., Thomas R., Thal .L.J.: Estrogen replacement therapy for treatment of mild to moderate Alzheimer disease: a randomized controlled trial. Alzheimer's Disease Cooperative Study, *JAMA*, 2000, 283(8):1007-1015.
- ²⁶ Thal L.J., Thomas R.G., Mulnard R., Sano M., Grundman M., Schneider L.: Estrogen levels do not correlate with improvement in cognition, *Arch. Neurol.* 2003, 60(2):209-212.
- ²⁷ Li N.C., Lee A., Whitmer R.A., Kivipelto M., Lawler E., Kazis L.E., Wolozin B.: Use of angiotensin receptor blockers and risk of dementia in a predominantly male population: prospective cohort analysis, *BMJ*, 2010, 10: 576-580.
- ²⁸ Law M.R., Morris J.K., Wald N.J.: Use of blood pressure lowering drugs in the prevention of cardiovascular disease: meta-analysis of 147 randomised trials in the context of expectations from prospective epidemiological studies, *BMJ*, 2009, 19: 338-340.

- ²⁹ Sink K.M., Leng X., Williamson J., Kritchevsky S.B. et al.: Angiotensin-converting enzyme inhibitors and cognitive decline in older adults with hypertension: results from the Cardiovascular Health Study, *Arch. Intern. Med.*, 2009, 169(13):1195-1202.
- ³⁰ Fournier A., Oprisiu-Fournier R., Serot J.M. et al.: Prevention of dementia by antihypertensive drugs: how AT1-receptor-blockers and dihydropyridines better prevent dementia in hypertensive patients than thiazides and ACE-inhibitors, *Expert Rev. Neurother.*, 2009, 9(9):1413-1431.
- ³¹ AAVV: Terapia delle malattie neurologiche. Con principi di diagnosi, Ed. Hermes, Milano, 2004.
- ³² AAVV: Manuale di Arte e Scienza della Musicoterapia, Ed. Ismez, Roma, 1997.
- ³³ Vink A.: Melodie dimenticate: la musicoterapia con anziani affetti da demenza , in *Musicoterapia in Europa*, Ed. Ismez, Roma, 2001.
- ³⁴ Delicati F.: Musicoterapia e demenza senile, in *Musica e Terapia. Quaderni italiani di musicoterapia*, 2000, 1: 27-38.
- ³⁵ Cheng H.Y., Cheng D.Q.: Progress in research on acupuncture treatment of senile dementia, *J Tradit. Chin. Med.*, 2009, 29(3):224-233.
- ³⁶ Xia Y., Cao X., Wu G. Cheng J. (eds.): *Acupuncture Therapy for Neurological Diseases*, ed. Springer, Berlin-New York, 2009.
- ³⁷ Li X.J., Zhang H.Y. Potential anti-dementia agents in traditional Chinese medicine, *Nat. Prod. Commun.*, 2009, 4(6):877-886.
- ³⁸ Li H.: Interventional effects of traditional Chinese medicine on Alzheimer disease, *Zhongguo Zhong Yao Za Zhi*, 2008, 33(21):2449-2453.
- ³⁹ Zhao B., Zhang H., Zhang C., Li D.: Dr. Xie Haizhou's experience in treating senile dementia, *J Tradit. Chin. Med.*, 2007, 27(4):276-281.
- ⁴⁰ Yan H., Li L., Tang X.C.: Treating senile dementia with traditional Chinese medicine, *Clin. Interv. Aging*, 2007, 2(2):201-208.
- ⁴¹ Jinglun H.: *Traditional Chinese Treatment for Psychogenic & Neurogenic Diseases*, Ed. Accademy Press, New York, 1996.
- ⁴² Birsch S.: *Acupuncture Efficacy: A Compendium of Controlled Clinical Studies*, Ed. Eastland Press, Seattle, 1996.
- ⁴³ Liu G.A., Lei Z.H.: Minute of the 7th National Conference of Integrative Chinese and Western Medicine of Deficiency Syndrome and Senile Diseases, *Zhongguo Zhong Xi Yi Jie He Za Zhi*, 2004, 24(3):285-286.
- ⁴⁴ Zhang L., Zhang R.H., Zhu B.K.: Minute on the 5th Guangdong Provincial Conference of integrated medicine on deficiency syndrome and geriatrics, *Zhongguo Zhong Xi Yi Jie He Za Zhi*, 2003, 23(6):478-479.
- ⁴⁵ De-Xin Y., Guo-Shun G., Flaws B.: *Aging & Blood Stasis: A New TCM Approach to Geriatrics*, Ed. Blue Poppy Press, Boulter, 1999.
- ⁴⁶ Xu J.: Experience in treating senile dementia according to differentiation of syndromes. *J Tradit Chin Med*, 1996, 16(3):176-181.
- ⁴⁷ AAVV: *Advanced Textbook of TCM & Pharmacology III*, Ed. New World Press, Beijing, 1996.
- ⁴⁸ AAVV: *Clinic of Traditional Chinese Medicine*, Ed. Shanghai College of TCM, Shanghai, 1990.
- ⁴⁹ Zhou D.H.: Preventive geriatrics: an overview from traditional Chinese medicine, *Am. J Chin. Med*, 1982, 10(1-4): 32-39.
- ⁵⁰ Di Stanislao C., Testa D.: *Riflessioni e note su alcune turbe neurologiche in medicina cinese (parte seconda)*, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Agosto_1998/Default.htm, 1998.
- ⁵¹ Wiserman N., Ellis A.: *Fundamentals of Chinese Medicine*, Paradigm Publishing House, Brookline, 1985.
- ⁵² Di Stanislao C.: *Seminario SIA sulla Patologia Respiratoria e Neuropsichiatrica*, Palermo, 4-5 aprile 1998, policopie, Ass. Qi, 1998.
- ⁵³ *Alzheimer's Disease International: Media Quick Facts*, <http://www.alz.co.uk/media/dementia.html>, 2004.
- ⁵⁴ Chang C.Y., Silverman D.H.: Accuracy of Early Diagnosis and Its Impact on the Management and Course of Alzheimer's Disease, *Expert Rev. Mo.l Diagn.*, 2004, 4(1):63-69.
- ⁵⁵ Wilkinson D. et. al.: The Role of General Practitioners in the Diagnosis and Treatment of Alzheimer's Disease: A Multinational Survey, *The Journal of International Medical Research*, . 2004, 32:149-159.

- ⁵⁶ Petersen R (ed): Mayo Clinic on Alzheimer's Disease, Ed. Mayo Clinic Health Information, Rochester, 2002.
- ⁵⁷ Bertram L., Tanzi R.E.: Alzheimer disease: New light on an old CLU, *Nat. Rev. Neurol.*, 2010, 6(1):11-13.
- ⁵⁸ Di Stanislao C. (a cura di): Argomenti di Medicina. Il dialogo e l'integrazione fra culture e modelli, Ed. Fondazione Silone, Roma-L'Aquila, 2005.
- ⁵⁹ Zand J., Spreen A. N., La Valle J. B.: Guida pratica e completa di medicina integrata, Ed. Red, Milano, 2002.
- ⁶⁰ Maciocia G.: Tongue Diagnosis in Chinese Medicine, Ed. Paradigm Publication, Seattle, 1995.
- ⁶¹ Seifert G., Seifert G.M., Shi- L.: Li Shi Zhen Pulse Diagnosis, Ed. Paradigm Publication, Seattle, 1985.
- ⁶² Di Stanislao C., Brotzu R.: Manuale Didattico di Agopuntura, Ed. CEA, Milano, 2008.
- ⁶³ Marie B., Mougialis C., Huchet A.: Ce Qui Marche en Acupuncture, Ed. Guy Tredaniel, Paris, 2005.
- ⁶⁴ Di Concetto G., Sotte L., Pippa L., De Giacomo E., Giovanardi C. M., Schiantarelli C. , Quaia P.: Agopuntura Cinese. Collana di Agopuntura e Medicina Cinese, Vol IV: Combinazione degli agopunti e delle formule, Ed. CEA, Milano, 2007.
- ⁶⁵ Guillaume G.: Kuang, folle agitée, *Rev. Fr. D'Acupunt.*, 1982, 32: 12-16.
- ⁶⁶ Scheild V., Bensky D., Ellis A.: Chinese Herbal Medicine: Formulas & Strategies (2nd Ed.), Eed. Eastland Press, Seattle, 2009.
- ⁶⁷ Chen J.K., Chen T.T., Laraine C. (eds): Chinese Medical Herbology & Pharmacology, Ed. Art of Medicine Press, New York, 2004.
- ⁶⁸ Bensky D., Clavey S., Stoger E. (eds): Chinese Herbal Medicine: Materia Medica, Third Edition, Ed. Eastland Press, Seattle, 2004.
- ⁶⁹ Hao Z., Liu M., Liu Z., Liv D.: Huperzine A for vascular dementia, *Cochrane Database Syst Rev.*, 2009 Apr 15,(2):CD007365.
- ⁷⁰ Balch P.: Prescription for herbal healing, Ed. Penguin Putman, New York, 2002.
- ⁷¹ State Pharmacopoeia Commission of the PRC : Pharmacopoeia of The People's Republic of China (Volume I), Ed. Chemical Industry Press, Beijing, 2005.
- ⁷² Gennari M.: Liu Wei Di Huang Wan, <http://www.gmt2000.it/rivista/003car/riv3art4.htm>, 1996.
- ⁷³ Zhixian L., Qingye L., Zhanwen L.: Formulas of Traditional Chinese Medicine" (方剂学 fāngjì xué), Ed. Academy Press, Beijing, 2005.
- ⁷⁴ Bologna M., Di Stanislao C., Corradin M. et al.: Dietetica Medica Scientifica e Tradizionale. Curarsi e prevenire con il cibo, Ed. CEA, Milano, 1999.
- ⁷⁵ Corradin M., Di Stanislao C., De Berardinis D., Bonamoni F.: KDiagnosi e Terapia Tipologica in Medicina Cinese, Ed., CEA, Milano, in press.
- ⁷⁶ Maciocia G.: The Foundations of Chinese Medicine: A Comprehensive Text for Acupuncturists and Herbalists. Second Edition, Ed. Churchill Livingstone, London, 2005.
- ⁷⁷ Zhengyao H.: Jen fe. Antico metodo cinese per dimagrire e vivere in buona salute, Ed. MIR, Milano, 2000.
- ⁷⁸ Auteroche B.: La Diagnosi in Medicina Cinese, Ed. Edi-Hermes, Milano, 2006.
- ⁷⁹ Andrès G.: Gli orifizi della testa, Ed. AMSA, Roma, 2000.
- ⁸⁰ Benskey D. & Gamble A: Chinese Herbal Medicine Formulas and Strategies, Ed. Eastland Press, Seattle, 1993.
- ⁸¹ Scarsella S., Bottalo F.: Gui Pi Tang, <http://www.gmt2000.it/rivista/004car/riv4art6.htm>, 1996.
- ⁸² Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen - Volume III - I visceri curiosi. L'invecchiamento, Ed. AMSA, Roma, 2002.
- ⁸³ Eyssalet J.M., Guillaume G., Chieu M.: Dietetique ed Medicine Traditionnelle Chinoise, Voll I-II, Ed. Guy Tredaniel, Paris, 1982.
- ⁸⁴ Di Stanislao C.: Turbe neurologiche, Ed. AMSA, Roma, 1998.
- ⁸⁵ Benn C.: China's Golden Age: Everyday Life in the Tang Dynasty, Ed. Oxford University Press, Oxford, 2002.
- ⁸⁶ Xiaozuo L.: Tui na in medicina interna, DVD, Ed. Piccini Nuova Libreria, Padova, 2009.
- ⁸⁷ Corradin M., Di Stanislao C., Parini M. (a cura di): Medicina Cinese per lo shiatsu ed il tuina, Vol II, Ed. CEA, Milano, 2001.
- ⁸⁸ Kawanabe T., Yoritaka A., Shimura H., Oizumi H., Tanaka S., Hattori N.: Successful treatment with Yokukansan for behavioral and psychological symptoms of Parkinsonian

dementia, *Prog Neuropsychopharmacol. Biol. Psychiatry*, 2009, 12: 1022-1030.

⁸⁹ Li J., Wu H.M., Zhou R.L., Liu G.J., Dong B.R.: Huperzine A for Alzheimer's disease, *Cochrane Database Syst. Rev.*, 2008 Apr 16,(2):CD005592.

⁹⁰ Martucci C., Rotolo G.: *La dietetica cinese per la conquista di salute, benessere, longevità*, Ed. Mursia, Milano, 1991.

Trattamento agopuntristico di un caso di colon irritabile associato a dismenorrea

Rosa Brotzu¹

r.brotzu@agopuntura.org

Mauro Ramundi²

mauro.ramundi@alice.it

Carlo Di Stanislao

c.distanislao@agopuntura.org

¹ Psichiatra e psicoanalista junghiana, direttore della CISA, presidente del Centro Culturale Xinshu, membro del Forum sulle MNC dell'Ordine dei Medici di Roma.

² Docente della CISA, Dirigente Medico Ospedale S. Camillo di Roma.

*"Con il mio potere sacro sto viaggiando
Dietro la mia casa vengono poste offerte votive di conchiglie
bianche stupendamente decorate...
con la bellezza davanti a me sto viaggiando
con il mio sacro potere sto viaggiando
con la bellezza dietro di me sto viaggiando
con il mio sacro potere sto viaggiando
con la bellezza sotto di me sto viaggiando
con il mio sacro potere sto viaggiando
con la bellezza sopra di me sto viaggiando
con il mio sacro potere sto viaggiando
con la lunga vita, ora con la bellezza sempiterna, io vivo.
Sto viaggiando
Con il mio sacro potere, sto viaggiando...
Sono qui; sono la Donna Conchiglia Bianca, sono qui...
Sulla distesa di conchiglie bianche, sono qui..."*

Canzone Navajo

*"Quasi la metà di tutte le nostre angosce e le nostre ansie derivano dalla nostra
preoccupazione per l'opinione altrui"*

Arthur Schopenhauer

Sommario Negli ultimi anni si è notata una frequente associazione fra sindrome del colon irritabile e dolore mestruale, legata a stati emotivi disagiati o turbe profonde della personalità. In Medicina Cinese ciò può ascriversi a turbe maturative dello Spirito Zhi, con alterazioni del Rene, della pelvi e degli Organi in essa contenuti. Questo breve articolo esamina questa possibilità, che ricongiunge la Medicina Cinese alla visione moderna definita psicosomatica, riportando i risultati ottenuti trattando, per tre mesi, una giovane donna con agopuntura e moxa sui punti KI14 (*Si Man*).

Parole chiave: dismenorrea, colon irritabile, agopuntura, moxibustione, punto KI14 (*Si Man*).

Abstract Recent years have seen a frequent association between irritable bowel syndrome and menstrual pain, linked to emotional hard conditions or deep personality disorders. In Chinese Medicine, this can be referred to disorders of the Spirit Zhi development, with alteration of the Kidney, the pelvis and the Organs it contains. This short article examines this possibility, which rejoins the Chinese Medicine to the modern vision defined psychosomatic and reports the results obtained treating, for three months, a young woman with acupuncture and moxa on points KI14 (*Si Man*).

Keywords: dysmenorrhea, irritable bowel syndrome, Acupuncture, Moxibustion, point KI14 (*Si Man*).

Negli anni '90 dello scorso secolo alcune interessanti segnalazioni hanno evidenziato una frequente associazione fra colon irritabile e dismenorrea^{1 2}, condizione legata a rilascio di prostaglandine³ attive sul tono della muscolatura liscia intestinale e del miometrio e dovuta a stress o turbe caratteriali³. In effetti i pazienti con turbe riconducibili a colon irritabile, soprattutto se portatori di dismenorrea, presentano note evidenti di ansia e/o depressione e rispondono positivamente a metodiche psicoterapiche come ipnosi, psicoanalisi e terapia cognitivo-comportamentale⁴. E' noto da molti anni che dismenorrea e colite spastica sono considerate tipiche espressioni psicosomatiche, in cui turbe emozionali possono far precipitare o aggravare la sintomatologia⁵. In Medicina Cinese^{6 7}, come nella prospettiva psicosomatica⁸ la malattia rappresenta il miglior equilibrio, la migliore soluzione che l'individuo è riuscito a trovare per far fronte al disagio. Attraverso la malattia il nostro corpo ci comunica che qualcosa nel nostro modo di essere, di pensare, di relazionarci al mondo, alle persone con le quali interagiamo deve cambiare. Quando si ha la comparsa di un disagio, un organo del corpo si fa portavoce del disagio più generale che, solo se corretto, porterà ad un nuovo equilibrio privo di sintomi e più ristoratore. L'agopuntura, agendo simultaneamente sul piano energetico, somatico e psichico, induce o favorisce tale cambiamento^{9 10 11}. Se pensiamo al nostro intestino, l'immagine che si crea nella nostra mente è quella di un luogo buio, oscuro, tortuoso, sporco. L'immagine intestinale evoca in noi significati oltre che di sporco anche di colpa, di dannazione e di peccato, immagini che, in certe dinamiche femminili, riguardano anche il sangue mestruale^{12 13}. In molti casi soggetti con colite e dismenorrea, mostrano idee persecutorie, con un substrato emotivo molto ben descritto dal pensiero "poiché non posso aspettarmi niente da nessuno; perciò non debbo nulla a nessuno; debbo tener per me ciò che

³ Classe di sostanze organiche presenti in tutti i mammiferi, che svolgono funzioni simili a quelle degli ormoni. Dal punto di vista chimico, le prostaglandine sono acidi grassi, solubili nella componente lipidica del corpo umano. Si trovano in particolare nella prostata e nel liquido seminale, ma, sia pure a concentrazioni diverse, sono localizzate nella maggior parte dei tessuti. Vedi: http://it.encarta.msn.com/encyclopedia_761556119/Prostaglandine.html. Le prostaglandine e/o i loro metaboliti possono innescare e promuovere la crescita di cellule cancerose stimolandone la proliferazione, inibendone l'apoptosi, stimolando l'angiogenesi, riducendo la risposta immunitaria attraverso meccanismi non ben conosciuti. La PGE2 in particolare, sembra avere un ruolo importante nella cancerogenesi poiché l'attivazione dei suoi recettori, di cui sono note diverse varianti, attiva numerose vie di segnalazione, come quella dello Epidermal Growth Factor (EGF-R). Inoltre, l'inibizione farmacologica o genetica dei recettori per questa prostaglandina riduce la formazione di tumori nel colon dei topi. Leggi: http://www.antologiamedica.it/farmacologia/asa/ruolo_pg_coxib_cancro.html.

⁴ Uno dei segni chiave della forza femminile sciamanica, cioè guaritrice e capace di penetrare i segreti del cielo e della terra. Da qualsiasi parte del mondo provengano, gli sciamani-guaritori operano sempre nel regno del femminile. Essi pregano la Madre degli Animali o la Madre di tutte le cose, la Madre Oscura, la Nonna della Crescita, la Dea della Morte o qualche altra manifestazione del Divino femminile nel suo aspetto di potere oscuro, magico e guaritore e mestruale. Vedi: http://www.thereef.it/craft/wicca/sciamanesimo/sciamanesimo_femminile.htm.

ho"¹⁴. Secondo una lettura più psicoanalitica^{15 16}, in queste donne l'Es⁵ dimostra di voler trattenere per sé ciò che invece dovrebbe essere ceduto al mondo esterno, in quanto non si sentono gratificate da esso. Sembra quasi, in questi casi, che l'Es pensi: il mondo esterno non è degno di ricevere quello che c'è all'interno del mio corpo; oppure: provo un tale piacere a trattenerlo che, in confronto, i diritti del mondo esterno non hanno su di me alcun potere; o anche che: il contenuto del mio intestino è di così poco conto che mi vergogno di darlo al mondo esterno. In effetti le turbe che riguardano defecazione e mestruazioni sono attinenti di persone che sentono il mondo come minaccioso e perdono la voglia di donare, di aprirsi ad esso e, al contempo, si sentono anche sporche e, per così dire, indegne. Tutto questo fa riferimento allo Zhi (志), Spirito che alberga nei Reni, che controlla la Pelvi e presiede alle

志

funzioni ministeriali in essa contenute^{17 18}. Secondo il Sowen al cap. 8 i Reni sono, grazie al Ben Shen definito Zhi, gli Organi che regolano progetti e saggezza, il saper fare e, ancora, il bacino in generale e, infine, con la forza motrice (definita Dongqi ed emanazione della Yuanqi), favoriscono la defecazione⁶ e le mestruazioni^{7 19 20 21 22 23 24}. Va anche ricordato che lo Zhi, che alberga nei Reni e che rappresenta la volontà, la capacità di agire, la buona condotta di vita e, ancora, la forza di carattere, la determinazione, la fermezza nel realizzare i propri intenti²⁵. Inoltre Sun Si Miao^{26 27} afferma che se lo Zhi è perturbato, appaiono avversione, avarizia, cupidigia, tutte note caratteriali tipiche di soggetti colitici con stipsi e in molte donne con dismenorrea. In parole più semplici disturbi pelvici complessi come colon irritabile e dismenorrea, possono esprimere un perturbazione inconscia e radicata che deriva da una personalità molto fragile e che si sente impura o indegna e che guarda al mondo con estremo sospetto. E' questo il caso di B. C., 32 anni, single e nullipara, da noi assunta in cura per dismenorrea persistente dal menarca e colite spastica di vecchia data, con gonfiore addominale, dolore ai quadranti inferiori irradiato al dorso, stipsi ostinata (evacuazione in media ogni 5 giorni) e feci caprine. Il dolore mestruale era riferito come terebrante, non irradiato, più intenso dal primo al terzo giorno del ciclo (della durata di 4-5 giorni), associato a coaguli non maleodoranti, migliorato dall'applicazione locale di caldo. La palpazione delle fosse iliache mostrava, più a destra, corde coliche dure e tese e cute fredda in sede sott'ombelicale²⁸. Il polso era nascosto, lento, a volte annodato, mentre la lingua mostrava chiazze purpuriche sui bordi ed induido abbondante e biancastro, facilmente scollabile. Nell'anamnesi, di significativo, cistiti batteriche ricorrenti e due cerviciti insorte a 18 e 21 anni. Sotto il profilo generale si trattava di una donna di piccola statura (1,60cm), arrotondata, molto ben proporzionata, con bacino ampio, sensuale, con sguardo determinato e colorazione cutanea molto scura, mani con dita imbibite e perinichio molto sviluppato, che ricorda la tipologia Acqua²⁹. Il tipo di dolore mestruale e colitico, le feci, i grumi nel mestruo, la lingua ed i polsi ci

寒

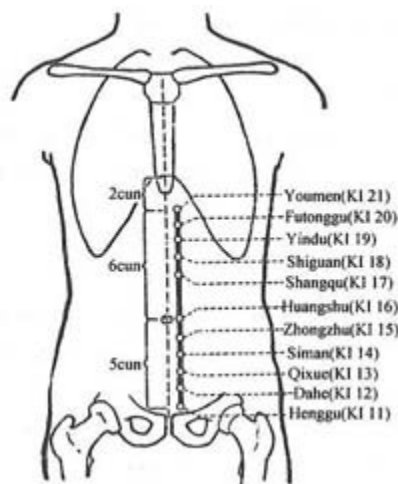
hanno fatto fare diagnosi di Freddo (Han, 寒) nel bacino^{30 31}. Poiché riferiva sogni di acqua³² (mare, fiume, laghi, allagamenti e pioggia) e date le sue caratteristiche psicologiche (diffidente verso gli altri, avara) abbiamo immaginato una turba dello Zhi che fosse alla base della carenza di Yang di Rene, con successiva penetrazione di Freddo nella pelvi^{34 35 36}. Abbiamo pertanto trattato, con aghi e moxa, il punto *Si Man* (14KI⁸), utile per gli eccessi Pelvici^{37 38 39 40 41 42} e, secondo AA francesi^{43 44 45}, in relazione con il Rene e il bacino più in generale. Abbiamo usato aghi a perdere di tipo Seirin da 0.30 X 30 mm, infissi perpendicolarmente e non manipolati, oltre a bastoncini di moxa⁹ composta da Artemisia pura, con tecnica indiretta dopo infissione dell'ago, condotta sino alla sensazione di calore profondo per tre volte ogni seduta⁴⁶. Le sedute hanno avuto durata di 30 minuti, eseguite settimanalmente il primo mese e poi ogni dieci giorni per altri due mesi (totale di dieci sedute). La dismenorrea si è ridotta già al primo mese (solo il primo giorno) ed il flusso si è mostrato normale e privo di dolore nei due mesi successivi. Grumi di sangue erano ancora presenti, anche se in numero ridotto, a fine terapia. L'aerocolia si è progressivamente ridotta dalle prime

⁵ In psicoanalisi, una delle tre parti della psiche umana (insieme con Io e Super Io). L'Es può essere considerato equivalente all'accezione comune di inconscio, la riserva di forze pulsionali, necessità biologiche, desideri e motivazioni affettive; è regolato dal principio del piacere, che porta l'individuo alla gratificazione immediata dei bisogni. Secondo Freud, l'Es è alimentato da un'energia propria, detta libido, di natura essenzialmente sessuale.

⁶ Cooperando con Grosso Intestino, Fegato e Milza.

⁷ Cooperando con il Fegato.

due settimane, mentre dal 2 mese si sono regolarizzati l'alvo (ogni 2-3 giorni) e le feci (meno frammentate e secche). Dolori colitici si sono presentati (necessitanti di terapia con Librax cp®¹⁰) le prime sei settimane, per poi scomparire fino a fine terapia. A fine ciclo abbiamo rivaluto lingua e polsi. I polsi erano ancora lenti, ma non più nascosti né annodati. La lingua non mostrava induido spesso e le taches erano completamente scomparse. Abbiamo ricontattato telefonicamente dopo 3 e 5 mesi la paziente che, senza bisogni di ulteriori trattamenti naturali o farmacologici, godeva eccellente stato di salute, con remissione della colite spastica e della dismenorrea.



⁸ Due cun sotto a CV 8, mezzo cun dalla linea alba.
<http://acupuncture.com/images/kid11-21.jpg>.

Da:



⁹

Da: http://www.eyebright.me.uk/assets/image/moxa_stick.jpg.



Da: <http://i.ehow.com/images/GlobalPhoto/Articles/2101072/moxapatient->

main_Full.jpg.

¹⁰ Principi attivi: clordiazepossido 5 mg; clidinio bromuro 2,5 mg. Vedi:
[http://www.torrinomedica.it/studio/generaframe.asp?](http://www.torrinomedica.it/studio/generaframe.asp?variabile=http://www.torrinomedica.it/farmaci/schedetecniche/LIBRAX.asp)
[variabile=http://www.torrinomedica.it/farmaci/schedetecniche/LIBRAX.asp.](http://www.torrinomedica.it/farmaci/schedetecniche/LIBRAX.asp)

Bibliografia

- ¹ Crowell M.D.: Functional bowel disorders in women with dysmenorrhea. *Am. J Gastroenterol.*, 1994,89(11):1973-1977
- ² Heitkemper M.M.: Pattern of gastrointestinal and somatic symptoms across the menstrual cycle, *Gastroenterology* 1992, 102:505-510.
- ³ Chang L., Lee O.Y., Naliboff B., Schmulson M., Mayer E.A.: Sensation of bloating and visible abdominal distension in patients with irritable bowel syndrome, *Am. J Gastroenterol.* 2001, 96 (12):3341-3347.
- ⁴ García I. P., Bustos F. D.: The patient with irritable bowel syndrome. A difficult patient? *Acta Gastroenterol Latinoam.*, 2001, 31 (4):339-350.
- ⁵ Porcelli P.: *Medicina psicosomatica e psicologia clinica. Modelli teorici, diagnosi, trattamento*, Ed. Raffaello Cortina, Milano, 2009.
- ⁶ Fusco P.: Personal considerations on the psychic aspects in acupuncture according to "traditional Chinese thought", http://www.agopuntura.org/html/libri/tesi_studenti/tesi_fusco.pdf, 2002.
- ⁷ Larre C., Berbera F.: *La Filosofia della Medicina Tradizionale Cinese*, Ed. Jaca Book, Milano, 1997.
- ⁸ AAVV: *Il corpo in psicoterapia: modelli a confronto*, http://www.centronatura.it/cms/images/stories/Documenti/Conferenze/Relazioni_il_corpo_in_psicoterapia.pdf, 2006.
- ⁹ Balzola M.A., Calandra B., Brotzu R.: *Oltre il labirinto. Percorsi di medicina complementare in psichiatria*, Ed. Il Colibrì, Milano, 2007.
- ¹⁰ Montagnani M.: *La Medicina Energetica*, Ed. CEA, Milano, 2005.
- ¹¹ Di Lillo R.: *Agopuntura e sindromi ansioso-depressive*, http://www.agopuntura.org/html/libri/tesi_studenti/Agopuntura_e_sindromi_ansioso_depressive.pdf, 1999.
- ¹² Chevalier J. e Gheerbrant A.: *Dizionario dei Simboli*, Ed. BUR, Milano, 2001.
- ¹³ Jung C.G.: Jung C. G., *Gli archetipi e l'inconscio collettivo*, Ed. Boringhieri, 1980.
- ¹⁴ Alexander F.: *Medicina Psicosomatica*, Ed. Universitaria, Roma, 1978.
- ¹⁵ Freud S.: *Psicoanalisi dell'isteria e dell'angoscia*, Ed. Newton & Compton, Roma, 2007.
- ¹⁶ Vegetti Finzi S. (a cura di): *Psicoanalisi al femminile*, Ed. Laterza, Roma-Bari, 1993.
- ¹⁷ Rossi E.: *Shen. Aspetti psichici nella medicina cinese: i classici e la clinica contemporanea*, Ed. CEA, Milano, 2002.
- ¹⁸ Schatz J., Larre C., Rochat De La Valée E.: *Elementi di Medicina Tradizionale Cinese*, Ed. Jaca Book, Milano, 1998.
- ¹⁹ Xiaolan Z., Kanae K.: *L'energia vitale della donna. Il benessere femminile nella medicina tradizionale cinese*, Ed. Mondadori, Milano, 2007.
- ²⁰ Simongini E., Bultrini L.: *Le Lezioni di Jeffrey Yuen - Volume VII - La camera del sangue: ginecologia e ostetricia in Medicina Classica Cinese.*, Ed. AMSA, Roma, 2007.
- ²¹ Maciocia G.: *Ostetricia e ginecologia in medicina cinese*, Ed. CEA, Milano, 2002.
- ²² Gulì A.: *Le acque lunari. La medicina cinese e la donna*, ed. Xenia, Milano, 1998.
- ²³ Maoshin N.: *The Yellow Empeor's Classic of Internal Medicine*, Ed. Shamballa, London-New York, 1995.
- ²⁴ Borsarello J.: *Gastroenterologie en Médecine Chinoise Traditionnelle*, Ed. Masson, Paris, 1992.
- ²⁵ AAVV: *Zhongyi Cishi*, Henan Science and Tecnology Press, Henan Province, 1985.
- ²⁶ Schmid M.: *I Colori del Cuore. La psicologia secondo l'energetica classica cinese*, Ed. Enea, Roma, 2005.
- ²⁷ Corradin M., Di Stanislao C.: *Lo Psicismo in Medicina Energetica*, Ed. AMSA, L'Aquila, 1995.
- ²⁸ Mingsan W.: *La palpazione in Medicina Cinese*, DVD, Ed. Piccin Nuova Libreria, Padova, 2008.
- ²⁹ Corradin M., Di Stanislao C., De Bernardinis D., Bonanomi F.: *Diagnosi e Terapia Tipologica in Medicina Cinese*, Ed. CEA, Milano, in press.
- ³⁰ De L'Home G.: *L'interrogatoire du patient*, Ed. La Tisserande, Paris, 2000.
- ³¹ Kespì J.M.: *L'interrogatorio del malato*, Ed. Sowen, Milano, 1980.
- ³² Sotte L., Muccioli M.: *Diagnosi e terapia in agopuntura e medicina cinese. Trattamento delle principali malattie con agopuntura, auricoloterapia e dietetica cinese*, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 1992.
- ³³ Huard P., Wong N.: *La Medicina Cinese*, Ed. Luni, Milano, 1994.
- ³⁴ Di Stanislao C., Konopachi D.: *Inquadramento e terapia delle colonpatie funzionali alla luce della Medicina Energetica Estremo-Orientale*,

http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Giugno_2003/Colon_irritabile.htm, 2003.

³⁵ Gatto R., Di Stanislao C.: Dismenorrea: protocollo terapeutico, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Giugno_1998/dismenorrea.htm, 1998.

³⁶ Bossy J. et al.: *Nosographie Traditionnelle Chinoise*, Ed. Masson, Paris, 1992.

³⁷ Soinneau P.: *Agopuntura. I punti essenziali*, Ed. CEA, Milano, 2009.

³⁸ Chengwen J.: *Agopuntura per la Dismenorrea*, DVD, Ed. Piccin Nuova Libreria, Padova, 2008.

³⁹ Harstein R.: *Actions & Effects Lecture Notes*, Ed. New England School of Acupuncture, Boston, 2008.

⁴⁰ Deadman P., Al-Khafaji M., Baker K.: *Manuale di Agopuntura. Schede dei Punti*, Ed. CEA, Milano, 2000.

⁴¹ Porkert M., Hempen C.G.: *Classical Acupuncture. The Standard Textbook*, Ed. Phainon, Dinkelscherben, 1995.

⁴² Gori G.: *Il ruolo energetico dei punti di agopuntura*, Ed. San Marco Libri, Venezia, 1989.

⁴³ Kespì J.M.: *Acupuncture*, Ed. De La Tiserande, Paris, 2000.

⁴⁴ Ippoliti A.: *Armonia dei Punti*,

http://www.agopuntura.org/html/libri/tesi_studenti/Armonia_dei_punti.pdf, 2000

⁴⁵ Marie B., Maouglais C., Houchet A.: *Ce qui marche en Acupuncture*, Ed. Guy Tredaniel, Paris, 2005.

⁴⁶ Hengze X., Lanfeng X.: *Tecniche di Agopuntura 2: Tecniche Aggiuntive*, DVD, Ed. Piccin Nuova Libreria, Padova, 2008

Trattamento farmacologico delle principali sindromi della Vescica Biliare (Dan) e delle manifestazioni Itteriche (Huang) in Medicina Cinese

Carlo Di Stanislao

c.distanislao@agopuntura.org

Rosa Brotzu

r.brotzu@agopuntura.org

"Se tu pretendi e ti sforzi di piacere a tutti, finirà che non piacerai a nessuno"

Arturo Graf

"Mi stupisco che un singolo pensiero che abbia aiutato lo spirito umano a progredire sia stato scritto e concepito in grandi stanze, eccetto, forse, nelle stanze di lettura del British Museum"

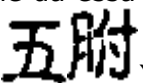
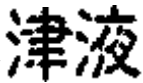
Kenneth Clark

Sommario Si analizzano le principali sindromi da Vuoto e Pienezza di quel Viscere particolare che è la Vescica Biliare e si descrivono, per ogni forma, le principali formule erboristiche efficaci. Si parla poi delle tre forme di sindrome itteriche e del loro trattamento in farmacologia cinese.

Parole chiave: Vescica Biliare, Ittero, Farmacologia Cinese.

Abstract The article analyzes the main syndromes of the particular viscera Gall Bladder derived from Empty and Fullness, and describes, for each condition, the main effective herboristic formulas. In addition, the three types of jaundiced syndromes and their treatment in Chinese pharmacology are mentioned.

Key words: Gall Bladder, Jaundice, Chinese Pharmacology.

La Vescica Biliare (Dan ) è un Viscere affatto particolare, in parte deputato a funzioni ordinarie (come Fu ) e in parte Straordinarie (Qi Heng Zhi Fu ¹). Riassumendo quanto riportato nel Nei Jing (内經)^{1 2 3} si può affermare che da essa dipendono le scelte e le decisioni, ma anche la funzione di tutti gli altri Zang/Fu (). E' infatti definita Viscere della "Retitudine Mediana", intendendo con ciò riferirsi ad aspetti sia funzionali che psico-caratteriali⁴. La bile (Jing Zhi, ) è deposito di Jing ed area di commistione fra Quintessenza Congenita ed Acquisita⁵. Numerose e molto varie sono quindi le sue funzioni (processi digestivi, ruolo decisionale, controllo del Jing, ecc.), sicchè il suo è uno dei Merdiani più lunghi del corpo^{6 7}. Secondo, poi, Li Dong Yuan² (alias Li Gao, 李嵩) la Vescica Biliare () è in grado di "drenare" l'intero organismo, controllare la divisione fra Puro e Impuro a livello dei Jin Ye () e cooperare con Milza () e Stomaco () nel nutrire, con il

¹ I visceri curiosi sono citati con un'ordine preciso ed è possibile dividerli in tre gruppi (secondo il princio Cielo-Uomo-Terra):

1- cervello

2-midollo , ossa

3-mai , vescica biliare , utero.

I mai possono appartenere al cielo , la vescica biliare all'uomo e l'utero alla terra, il cervello è quello che organizza tutto.

Si possono dividere diversamente in 3 coppie:

1- cervello midollo Campo del Cinabro Superiore

2- ossa mai Campo del Cinabro Medio

3- vescica biliare utero Campo del Cinabro Inferiore

Cervello e midollo sono nell'ordine della trasmissione e della concezione delle cose. Ossa e Mai incarnano la "struttura", sia anatomica che composta da una invisibile "rete energetica". La Vescica Biliare e l'Utero rappresentano rispettivamente Fuoco e Acqua, principi di creazione e rinnovamento costante e radicale durante la vita. I Sei Visceri Straordinari si possono anche dividere in due gruppi di tre:

1- Cervello→Midollo→Ossa

2- Mai →Vescica Biliare→Utero

La prima triade è legata all'Acqua, la seconda (Sangue, Ming Men, Cuore) al Fuoco.

² 1180-1252 d.C. Vedi: <http://www.taijichinesemedicine.com/lidongyuan.htm>.

cosiddetto Yang Puro³, il Cervello (Nao 腦)⁸. Vediamo di essere ancora più chiari. Fa parte del TR-Medio e presiede alle funzioni digestive, ma e' anche un Viscere Curioso (So Wen, cap.

11) permeato da "Fuoco Puro" in relazione con l'Acqua dell'Utero (胞水) per il controllo del principio di creazione⁹. Secondo il Sowen cap. 8 la sua carica ministeriale e' la decisione e la rettitudine, e' chiamata a prendere tutte le decisioni. Per padre Larre la Vescica Biliare "e' lo Yang Puro del Fegato (Qin Gang Gan) che prende tutte le decisioni conclusive e finali e propaga il suo meccanismo a tutto il corpo"¹⁰. Esaminando i capp 11, 47 e 58 del Sowen è il Viscere del "Puro e del Chiaro" (Zhong Qing Zhi Fu) ed ha relazioni col Centro, con lo psichismo, con l'estrazione di Jing dagli alimenti¹¹. Invece per la MTC^{12 13 14} essa è inseparabile

dal Fegato ed anzi ricondotta allo Yang del Fegato (肝陽)¹⁵. Due sono le sindromi

principali: una da Pieno (實) e l'altra da Vuoto (寒)^{16 17}. Vediamole rapidamente^{18 19 20}.

- Umidità-Calore (濕熱): Forma da Pieno (實) dovuta a perversi esterni o alimentazione ricca in zuccheri e grassi. Spesso associata a turbe della funzione di trasporto-trasformazione delle Milza. I sintomi saranno febbre con brividi, dolori ai fianchi e alle costole, urine scarse e cariche, alvo alterno, bocca amara, leucorrea gialla e bruciante, lingua con indurimento giallo e grasso, polso a corda e teso. L'erpate ricorrente, le leucoree da miceti (candida), alcune epatiti, le orchiti, gli eczemi genitali, le angioliti e le litiasi biliari rientrano in questo quadro.

- Freddo e Vuoto alla Vescica Biliare (膽寒虛): forma legata a violenta paura (soprattutto nei giovani) o congestione dei sentimenti. Dopo una fase di Tan Calore si ha esaurimento del Fuoco Biliare con sindrome da Freddo. Depressione, pianto, tristezza dopo una fase di irritabilità, ipertensione e insonnia sono i sintomi caratteristici. Il polso è vuoto e lento alla barriera sinistra, la lingua pallida soprattutto al bordo destro. In molti casi domina ancora il Tan con polso teso e scivoloso e lingua con indurimento adeso, grigio o giallastro. Molte sindromi depressive climateriche rientrano in questa categoria. Anche alcune ipocinesie biliari con forte componente emotiva.

Passiamo ora allo studio delle formule medicinali^{21 22}. Secondo Hu Lie⁴ alte dosi di Artemisia capillaris herba (Yinchencao⁵, g 15-30) e radice di Gentiana scabra (Longdancao, g 9-12) sono utili, con radix Glycyrrhizae uralensis (Gan cao, g3) per drenare l'Umidità-Calore nelle forme iniziali o più lievi. Sia Yinchenyao che Longdan sono rimedi Amari che Drenano l'Umidità-Calore

³ Da alcuni considerati legati ai Liquidi Jin Chiari che nutrono gli Organi di Senso, da altri assimilato allo Yang di Milza e alla Zhong Qi.

⁴ Direttore del Dipartimento di Farmacologia Tradizionale della Università di Macao, comunicazione personale.



dal Fegato e dalla Vescica Biliare, il primo con azione sulla "liberazione dell'Esterno", il secondo su uno sblocco della funzione di Shao Yang²³. Longdan, inoltre, con Chai Hu (radix Blupeuri),

少陽

stabilizza lo Shao Yang (少陽) e tratta tutte le funzioni della Vescica Biliare anche relativamente alla conservazione del Jing²⁴. L'Artemisia capillaris svolge un documentato ruolo antiflogistico poichè ricca di principi antiradicalici²⁵. In caso di forme più severe (candidiasi o erpete ricorrente, leucorrea tenace, eczema genitale, flogosi delle vie biliari) si usa la formula **Yinchen Hao Tang** (decocto a base di Artemisia capillaris), in grado di drenare l'Umidità e ridurre il Calore dalla Vescica Biliare (qingrezishuidan). La formula è tratta dallo *Shang Han Lun* ed è così composta:

- Yin Chen Hao (herba Artemisiae Yinchenhao)...18g
- Zhi Zi (fructus Gardeniae jasminoidis)...9g
- Da Huang (radix and rhizoma Rhei)...6g

E' particolarmente efficace nelle colecistiti e nelle epatocolangiti anche acute. Studi recenti dimostrano che svolge azione prtotettiva ed anticirrotica in corso di epatite²⁶. Nelle situazioni più inveterate si impiegherà, invece **Long Dan Xie Gan Tang** (Decotto di Genziana per drenare il Fegato²⁷), tratta dallo *Yi Fang Ji Jie*, in grado di drenare l'Umidità-Calore dal TR-Medio (zhongjiaozishui) e così composta:

- Long Dan Cao (radix Gentianae longdancao)...3-9g
- Huang Qin (radix Scutellariae)...6-12g
- Zhi zi (fructus Gardeniae jasminoidis)...6-12g
- Mu Tong (caulis Mutong)...3-6g
- Che Qian Zi (semen Plantaginis)...9-15g
- Ze Xie (rhizoma Alismatis orientalis)...6-12g
- Chai Hu (radix Bupleuri)...3-9g
- Sheng Di Huang (radix Rehmanniae glutinosae)...9-15g
- Dang Gui (radix Angelicae sinensis)...6-12g
- Gan Cao (radix glycyrrhizae uralensis)...3-6g

Entrambe le formule vanno usate con prudenza nei deficit di Qi di Milza poichè risultano poco digeribili. In questi casi, la formula consigliata dai Collegi Riuniti (Nanjing, Shanghai, Beijing) e'

Huang Lian Nen San Tang, che deriva da **Er Chen Tang** (formula di base per eliminare l'Umidità⁶) piu' Zhizi (Gardenia), Zhimu (Amhenarrena asfeloides) e Huanglian (Coptis) che riducono il Fuoco. La formula spegne il Calore, rimuove il Flegma, regola lo Stomaco e fa scendere il Qi ribelle. Secondo Bob Flaws²⁸ è possibile impiegare, in caso di Umidità-Calore o forte impronta flogistica e infettiva (epatiti e colecistiti) la formula **Xiao Chai Hu Tang** (Decotto minore di Blupeuro). Questa la sua composizione:

- Chai Hu (radix Bupleuri)...12g
- Huang Qin (radix Scutellariae)...9g
- Ban Xia (rhizome Pinelliae ternatae)...12g
- Sheng Jiang (rhizome Zingiberis officinalis recens)...9g
- Ren Shen (radix Ginseng)...9g
- Zhi Gan Cao (radix praeparatae Glycyrrhizae uralensis)...6g
- Da Zao (fructus Zizyphi jujubae)...4 pezzi

Lo stesso Flaws segnala la possibilità d'impiego di **Huang Lian E Jiao Tang**⁷ (Decotto di Coptis e colla corii Asini⁸) se l'Umidità-Calore, salendo lungo Zu Shao Yang, blocca le funzioni

⁶ Tratta dal *Tai ping hui min he ji ju fang* e così composta:

- Ban Xia (rhizoma Pinelliae ternatae)...15g
- Ju Hong (pericarpium Citri erythrocarpae)...15g
- Fu Ling (sclerotium Poriae cocos)...9g
- Zhi Gan Cao (radix praeparatae Glycyrrhizae uralensis)...4.5g

⁷ Ricetta tonica dello Yin, composta dai seguenti rimedi:

- Huang Lian (rhizoma Coptidis)
- Huang Qin (radix Scutellariae)
- E Jiao (colla Corii Asini)
- Bai Shao (radix Paeoniae alba)
- Ji Zi Huang (tuorlo d'Uovo).

Vedi anche: http://alternativehealing.org/huang_lian_e_jiao_tang.htm.

⁸ Non appartiene al regno vegetale, deriva dalla pelle di asino che viene trattata e diventa una gelatina che è confezionata, poi, in tavolette. Ha sapore dolce, natura in equilibrio, l'orientamento si ha su Polmone, Fegato e Rene. Ha azione emostatica e tonificante del Sangue, inoltre ringiovisce lo Yin e umidifica il Polmone. Si usa nel Vuoto di

del Diaframma (Ge)⁹. Passiamo ora al Vuoto di Vescica Biliare. La formula (Fan) di base è **Huang Lian Wen Dan Tang** (Decotto di Coptis¹⁰ per Riscaldare la Vescica Biliare). La formula è composta da **Wen Dan Tang** più 3 g. di rhizoma Coptis (Huang Lian). Wen Dan Tang è una formula psicoattiva così composta²⁹:

- Zhu Ru (caulis Bambusae)
- Ban Xia (rhizoma Pinelliae)
- Fu Ling (Poria)
- Yu Jin (tuber Curcumae)
- Dan Shen (radix Salviae miltiorrhizae)
- Suan Zao Ren (semen Zizyphi spinosae)
- Dan Nan Xing (rhizoma Arisaematis)
- Long Gu (os Draconis)
- Mu Li (concha Ostreae)
- Shi Chang Pu (rhizoma Acori tatarinowii)
- Zhi Shi (fructus immaturus Aurantii)
- Gan Cao (radix Glycyrrhizae), 6g

Secondo alcuni AA^{30 31} nel caso di Vuoto di Vescica Biliare si può usare la formula **Su He Xiang Wan**, composta da Atractylodes macrocephala¹¹, Aristolachia debilis¹², Styrax benzoino¹³, Aquilaria¹⁴, Muschus¹⁵, Piper longum¹⁶, Dryabalanops aromatica¹⁷, Liquimdabar¹⁸, Boswellia cartei¹⁹, Cinnabaris²⁰. La presenza del Solfuro di Mercurio (Cinnabaris, Zhusha²¹) rende il rimedio estremamente pericoloso, sia per lesioni della mucosa del digerente che per idrargismo

Sangue con vertigini ed annebbiamento della vista, nelle palpitazioni, e si può abbinare a Dan Gui, Shu Di Huang, Dang Shen, Huang Qi. Il suo nome è *Wo Yao*.

--varie forme di emorragia come ematemesi, epistassi, otorragie, emorragie oculari, melena, metrorragie

--eccitazione causata da vuoto di Yin, si abbina con Bae Shao e Huang Lian

--tosse in forme tipo TBC.

Posologia: dose da 5 a 10g.

Si mescola con vino bianco oppure con acqua per scioglierlo, può essere fatto in decotto ed abbinato al Guei Yuen "occhio di drago invecchiato", questo è fatto per tonificare il sangue; se invece è usato come emostatico si abbina a Pu Huang. Non usare quando si ha deficit di Rt e E, diarrea e anoressia.

⁹ Sintomi caratteristici nausea e bocca amara al mattino con turbe dei Liquidi e sviluppo di Tan.



rhizoma Coptidis, Huang Lian.

¹⁰ Vedi: <http://www.itmonline.org/arts/attract.htm>.

¹² Vedi: <http://www.pfaf.org/database/plants.php?Aristolochia+debilis>.

¹³ Vedi: <http://www.botanical.com/botanical/mgmh/b/benzoi31.html>.

¹⁴ Vedi: <http://earthnotes.tripod.com/aquilaria.htm>.

¹⁵ Vedi: <http://www.chemindustry.com/chemicals/395536.html>.

¹⁶ Vedi: <http://www.himalayahealthcare.com/aboutayurveda/cahp.htm>.

¹⁷ Vedi: <http://www.henriettesherbal.com/php/get.php?id=4161>

cronico²². Hu Lie, Zuo Yang Fu e Li Fei (gli ultimi due del Dipartimento di Farmacologia del College of TCM di Nanchino), consigliano una decozione a base di *Scutellaria baicalensis* (psicotropa ed ansiolitica)²³, il *Rheum palmatum*²⁴, *Berberina cloruro*²⁵, *Polivinil cloruro*²⁶ e *Aquilaria agalocha*, da assumersi due volte al dì anche per molti mesi. Passiamo ora all'Ittero. Tutte le forme itteriche (con colorazione gialla della cute e delle mucose visibili, per aumento dei pigmenti biliari nel sangue) sono definite "*huangdan*" (letteralmente "cintura gialla"), indipendentemente dalla loro origine epatica (tossica, infettiva, neo plastica, metabolica, ecc.), pre-epatica (anemia emolitica) o post-epatica (ostruzione infiammatoria, neoplastica, malformativa o litiasica delle vie biliari). La sfumatura cromatica (come nella vecchia clinica occidentale che distingueva un ittero rubinico, flavinico e verdinico) essenziale per la diagnosi. Il fattore chiave, l'accumulo di umidità più o meno commista a calore, capace di alterare lo Yang della Milza e la funzione del Fegato e della Vescica Biliare. Nel caso di colelitiasi o calcolosi delle vie biliari l'Umidità si definisce congiunta a "blocco di Sangue" (zhi xue, vedi dopo, nosografia Ittero Yin), con o senza Stasi di Qi di Fegato (ganqiyu)³². Zhan Zhong Jing nel suo "Cofanetto d'Oro" (dinastia Han: 220 a.C., 222 d.C.) aveva descritto con precisione tale patologia, distinguendola in quattro quadri in rapporto all'eziologia³³:

- alimentare
- etilico
- sessuale



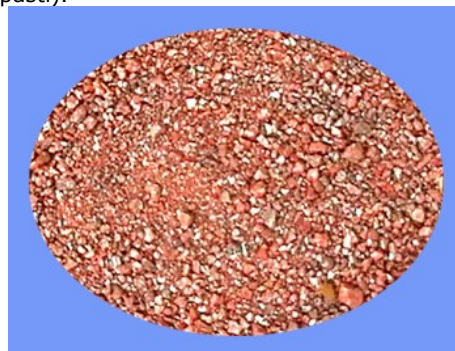
18

Da: [http://it.wikipedia.org/wiki/Immagine:Liquidambar_](http://it.wikipedia.org/wiki/Immagine:Liquidambar_%28copalme_d_amerique%29.jpg)

%28copalme_d_amerique%29.jpg. Genere delle Hamamelidaceae con alcune specie di alberi alti da 8 a 25 m, originari dell'Asia minore e coltivati in Italia nelle località a clima mite come piante ornamentali. Vedi: <http://it.wikipedia.org/wiki/Liquidambar>.

¹⁹ Potente inibitore della cicloossigenasi, vedi: <http://www.freepatentsonline.com/7195790.html>.

²⁰ Solfuro rosso di Mercurio, tossico e da evitare. In diluizione omeopatica (5CH) può essere impiegato assieme ad Hepar Sulfur (stessa potenza), tre granuli di ciascuno tre volte al dì, con le stesse indicazioni della Medicina Cinese (il decotto si prende a stomaco pieno e i granuli lontano dai pasti).



²¹ Dolce, Freddo e tossico. Seda il Cuore e Calma lo Shen.

Da:

<http://www.tcm-treatment.com/herbs-pictures/zhu%20sha.jpg>.

²² Caratterizzato da alterazioni renali, cecità, deterioramento intellettuale, paralisi. Vedi: <http://www.scuolainpiazza.it/acqua/acqua/inquimet.htm>. In farmacologia cinese si la varietà *orientalis*, ricca di sostanze tanniche. Vedi nota immediatamente precedente.

²³ Vedi: http://www.solgar.it/SLG/prodotti_ingredienti.cfm?id_ingrediente=209.

- cronico o grave (detto "ittero nero").

Il Nei Jing, molto brevemente, definiva tale patologia forma da "Calore-Umidità" al TR-Medio, con colorazione gialla di cute, occhi e urine. Partendo dagli studi di Zang Zhong Jing, si arrivò a descrivere 28 sindromi itteriche differenti (da parte di Sao Ti³⁴) ed infine, nel periodo classico, (XV-XVI secolo d.C., dinastia Ming) si arrivò alla classificazione di "forme Yang" e "forme Yin" (ancora oggi la più seguita). Nguyen Van Nghi basandosi su alcuni testi cinesi e vietnamiti afferma che le forme sono otto³⁵:

- etilica Yin e Yang;
- sessuale Yin e Yang;
- alimentare Yin e Yang ;
- grave Yin e Yang.

Per quanto concerne la patogenesi i classici danno tre origini principali: aggressione di Xie che danno luogo a Umidità-Calore, eccessi alimentari ed alcolici o di stile di vita, spavento improvviso o protratto³⁶. Nelle forme Liu Yin (da aggressione di "perversi esterni"), secondo Zhang Zhong Jing, il polso radiale è superficiale e ritardato. E' superficiale per via del Vento e ritardato per via del 'Bi'. L'accumulo di Umidità-Calore alla pelle (pifu) determina la colorazione gialla. Van Nghi afferma che i perversi esterni penetrando nell'organismo si surriscaldano e danno luogo all'Umidità-Calore che porta all'ittero. In questi casi Than Thi Bon Sinh (medico vietnamita del XVII secolo) denota che l'ittero può essere contagioso (forme di epatite A, B, C, non A e non B, citomegalovirus, ecc.). Circa gli eccessi alcolici e alimentari il Cofanetto d'Oro scrive "'a livello dello Stomaco l'Energia impura degli alimenti causa di malesseri gastrici... Quando (essa) affluisce in basso causa disuria (tiri zheng)... Quando impregna il tessuto connettivo, la pelle diventa gialla (huang pi). La malattia viene detta ittero alimentare (Bu Nei Bu Wei Huang)". Alcuni altri classici ricordano che l'alcolismo e gli eccessi alimentari causano Calore a livello dello Stomaco che invade l'insieme Milza-Stomaco nel TR-Medio. Se a questo si aggiungono Vento ed Umidità si ha un ittero. L'Autore Vietnamita Y Hoc Cuong Muc (XIX secolo) ricorda che sovraffaticamento e stanchezza provocano un esaurimento del TR-Medio con una sindrome "Freddo" responsabile dell'ittero detto "di origine interna" (huang nei). Van Nghi e Mai Van Dong affermano che le cause alimentari, tossiche e da strapazzo sono spesso associate fra loro. In questo gruppo le forme epatobiliari da steatosi alimentare, iatrogena o le iperbilirubinemia congenite aggravate da strapazzo o intemperanze dietetiche (Gilbert 1, Gilbert 2, Dubin-Johnson, Dubin-Sprinz, Rotor, ecc.)³⁷. Zang Zing Yao (alias Kai Pin, 開平), celebre commentatore del *Nei Jing Suwen* e dello *Shang Han Lun* (vissuto fra il 1555 ed il 1632 d.C.)^{38 39 40}, afferma che "uno spavento brutale, un incidente, una ferita, causano ittero a rapido sviluppo". Invece nei soggetti sottoposti a maltrattamenti continui o minacciati, l'ittero è

lento e progressivo. Bisogna a tal proposito ricordare che la paura (Kong 恐) nuoce alla



24

Da: <http://www.inerboristeria.com/rheum-officinale-rheum-palmatum-o-rabarbaro.html>. Le attività principali della pianta del Rabarbaro sono: lassativo-purgante, colagogo, stomachico, amaro-eupeptico, digestivo, antidiarroico, antinfiammatorio. Il rabarbaro viene usato in erboristeria per stipsi, affezioni in cui sia indicata una facile evacuazione, insufficienza digestiva, affaticamento epatico e malattie croniche del fegato, diarrea, flogosi orofaringee. Da Huang è molto usato in Cina nelle forme da ostruzione intestinale non dovuta a cancro. Se deve essere usato come purgante si usa il Da huang crudo, detto Sheng Da Huang. Quando si fa il decotto con altre erbe occorre fare prima il decotto delle altre erbe, poi si aggiunge il Da Huang perché se viene tenuto troppo al fuoco si ha diminuzione della sua azione. Se invece si deve sbloccare la Stasi del Sangue occorre trattare (saltare) con vino, ottenendo il rimedio Jiu Zhi Da Huang. Se invece è utilizzato per trattare i sanguinamenti occorre tostarlo (carbonizzarlo all'esterno), ottenendo Da Huang Tan.

²⁵ Vedi: <http://jpet.aspetjournals.org/cgi/content/full/294/3/822>.

²⁶ Vedi: http://english.peopledaily.com.cn/200305/13/eng20030513_116585.shtml.

膽氣寒

Vescica Biliare e ne indebolisce l'Energia (膽氣寒). Questa energia indebolita (secondo Van Nghi) ristagna nel tessuto connettivo e ne consegue ittero⁴¹. Questa forma di ittero è molto rara⁴². E' abbastanza curioso notare che nei testi medici occidentali degli anni cinquanta e sessanta una delle cause dell'ittero era lo spavento⁴³. Attualmente si classificano tre diverse forme di ittero, due principali (Yin e Yang) ed una più grave e rara (Ji) e si afferma che le categorie etiologiche principali sono due^{44 45}:

- forme esogene da Calore-Umidità ed alimentazione errata
- forme endogene: da Vuoto e Freddo di Milza e Stomaco con accumulo secondario di Calore ed altri perversi. Il fattore chiave comunque è l'Umidità (shi) che si accumula al TR-Medio (Zhong Jiao), che provoca alterazioni della funzione di "Salita/Discesa" e danneggia poi la coppia Fegato/Vescica biliare, bloccando la libera ed armoniosa circolazione del Qi e provocando stravasamento di bile nel Sangue.

Più in generale avremo accumulo di Calore-Umidità sia interni che esterni e debolezza di Stomaco e Milza per surmenage fisico o mentale. Questo altera lo Yang della milza con accumulo di Umidità e Freddo al TR-Medio, favorendo, col tempo, una Stasi di Sangue. Inoltre, nei casi più gravi Calore Tossico (redu) e Umidità (Shi) che determinano forme itteriche a prognosi grave (ji huang)^{46 47 48}. Vediamo le diverse forme cliniche ed il loro trattamento⁴⁹.

ITTERO YANG (YANG HUANG)

L'ittero è repentino di colore giallo-brillante: si dice che il colorito è "fresco" (come la scorza di un mandarino molto maturo). Vi sono ipertermia, sete, inquietudine, malumore, collera, senso di oppressione toracica, dolore addominale, flatulenza, stipsi, urine rosse o cariche, polso tardo o ampio e scivoloso, lingua con patina gialla ed umida. In caso di forma più severa compaiono: nausea, pesantezza gastrica, polso teso e rapido. Molto usata la formulazione **Yinchenhao Tang** (già vista prima), oppure si impiegano decozioni (tre volte al dì) con alte dosi (30 g di ciascuno) Dahuang (radix et rhizoma Rhei) e Yinchenhao (Artemisia capillaris). In caso di grave deficit di Milza con segni di Freddo da Vuoto del TR-Medio (inappetenza, sbadigli, polsi vuoti e lenti a entrambe le barriere) la seguente decozione due volte al dì a metà pranzo e cena: rhizoma Rhei (g 3), semen Sojae preparatum (6 g), fructus Aurantii immaturus (6 g), cortex Phellodendri (3 g), Artemisia capillaris (12 g) e Taraxacum mongolicum (30 g) Prunella vulgaris (15 g) e Verbena officinalis (sempre 15 g). In caso di penetrazione di perversi esterni (xie) bisogna impiegare preparati con droghe diaforetiche: herba Ephedrae, semen Phaesoli, semen Armeniaca, cortex Mori radices, fructus Zizyphi sativae, rhizoma Zinziber recens, radix Glycyrrhizae uralensis. In caso di forte rialzo febbrile: radix Bluepuri, radix Scutellariae baicalensis, rhizoma Pinelliae, radix Ginseng, fructus Zizyphi sativae, Glycyrrhiza uralensis radix, rhizoma Zinziber recens. Nel caso di prevalenza di Umidità (polso scivoloso, perdita di appetito, ecc.) occorre eliminare l'Umidità, risolvere il Torbido, eliminare il Calore. Una formulazione molto usata a Shanghai, Pechino e Nanchino è **Yin Chen Wu Lin San**, estratta dalla "Sinossi della Camera d'Oro" (Chin Kuei Yao Lueh)^{50 51} e composta da herba Artemisia capillaris (g 30), ramulus Cinnamomi (g 10), Poria cocos sclerotium (g 15), rhizoma Atractylodes macrocephala (g 10), rhizoma Alimatis (g 15), Pylporus umbellatus (g 15) con l'aggiunta eventuale di Huoxiang e Baidoukou. Se vi febbre e sviluppo di calore: semi di Soia o fagioli Mung²⁷ (g 30)⁵², Clerodendron cytophyllum folium (g 15) Glycyrrhiza uralensis (g 3); particolarmente indicata nei casi di epatite virale con Umidità e Calore.

ITTERO YIN (YIN HUANG)

L'ittero ha sviluppo lento, cronico, di colorito scuro. Si tratta di un ittero "Vuoto" con deficit di Milza ed accumulo di Freddo ed Umidità. Il colorito del paziente è smorto, vi sono sensazioni di freddo, anoressia, astenia psicofisica, freddo ai quattro arti, pienezza gastroesofagea, feci liquide e di colorito scuro, oliguria, lingua con patina umida, polso debole e vuoto. Molto spesso

²⁷ Nome latino *Phaseolus aureus*. Usati anche in Ayurvedica e Medicina Kampo (col nome di *Taugé*), sono originari dell'India. Essi sono dolci e astringenti, hanno un effetto lassativo, alleviano i Catarrhi. I fagioli mung più leggeri e digeribili di quelli nostrani e pertanto da preferirsi. Vedi: <http://www.ayurvedanirvana.it/alimentazione.asp>. In Cina sono detti anche "soia verde", in inglese "o green gram". Sono verdi o anche neri, ma decorticati e spaccati si presentano gialli. Sono impiegati soprattutto per i germogli e per produrre gli spaghetti di soia. Sono a basso contenuto calorico, con buon livello proteico e ricchi di grassi polinsaturi sia omega 3 che omega 6. Secondo la Medicina Cinese neutralizza le tossine dell'alcol e del Calore. La natura è neutra. Il nome tradizionale è *Douya* o *Yacai*

la manifestazione finale di un Ittero Yang (le epatiti croniche, subacute e protratte entrano in questa categoria). Il principio terapeutico consiste nel rinforzare la Milza e sciogliere (eliminare) l'Umidità. Molto usata la formula **Yin Chen Fu Tang** (o **Yin Chen Zhufu Tang**) estratta dal "Sommario della Medicina per la Pratica Clinica" a base di *Artemisia capillaris* (g 30), *rhizoma Atractylodes macrocephala* (g 10), *rhizoma Cyperi* (g 10), *radix Glycyrrhizae* (g 6) a cui è possibile aggiungere *Yujin* (*Curcumae longae radix*), *Houpo* (*Magnolia cortex*), *Fuling* (*Poria sclerotium*), *Zhuru* (*caulis Bambusiae*). Se compare intensa dilatazione epigastrica con dolore sordo, debolezza degli arti, feci molli o stipsi, polso teso e sottile si deve pensare ad un vuoto di Milza con Stasi di Qi di Fegato ed usare in aggiunta **Xio Yao San**²⁸. Se c'è Stasi con Umidità che si appalesa con dolore fisso agli ipocondri (*xietong*), pelle giallo-scura, lingua rosso-scura, polso a fil di ferro e sottile, si usa **Xiao Shi Fan Shi San**²⁹. Se la condizione si aggrava e si possono palpare masse ipocondriache dure (come nella cirrosi) si dovrà usare **Bie Jia Jian Wan**³⁰. Se l'ittero si associa a perdita dell'Energia Essenziale (*Jing*) e vi sono leggeri dolori toracici ed intercostali, pesantezza addominale, anoressia, bisogna calmare il Fegato e rinforzare la Milza con la seguente preparazione: *radix Angelicae sinensis*, *radix Paeoniae albae*, *rhizoma Atractylodes alba*, *radix Blupeuri*, *sclerotium Poria cocos*, *herba Mentha*, *radix Glycyrrhizae*, tutti ad alte dosi e tre volte al dì. Nel caso di Stasi di Sangue (calcolosi colecistica o biliare) è utile la formula **Dang Gui Bu Xue Tang**⁵³, composta da alte dosi di *radix Astragali* (g 30) e *radix Angelicae chinesis* (g 6), più i "sei gialli" (*Liu Huang*), per comporre **Dang Gui Liu Huang Tang** (Decotto di Angelica con i sei Gialli). La formula è tratta dal *Lan Shi Mu Cang* ed è così composta:

- Dang Gui (*radix Angelicae sinensis*)...15g
- Sheng Di Huang (*radix Rehmanniae glutinosae*)...15g
- Shu Di Huang (*radix Rehmanniae glutinosae praeparatae*)...15g
- Huang Lian (*rhizoma Coptidis*)...15g
- Huang Qin (*radix Scutellariae*)...15g
- Huang Bai (*cortex Phellodendri*)...15g
- Huang Qi (*radix Astragali membranacei*)...30g

ITTERO GRAVE (JI HUANG)

In questo caso prevale il Calore Tossico, talora come Calore Epidemico, talaltro come ristagno di perversi nel TR-Medio. Può esordire come tale (Calore Epidemico) o legarsi a presenza di Umidità residua da ittero Yin o Yang. L'ittero è rapido, di colore scuro (giallo-oro), con febbre alta, sete, nausea, vomito, peso e dilatazione gastrica, dolore epigastrico (*weitong*) peggiorato dalla pressione, stipsi, urine scure, estrema agitazione, punta e lati della lingua rossi, polso teso e rapido o ampio. La cura è difficile ed il paziente va ospedalizzato (anche perché spesso contagioso). Il principio terapeutico consiste nel Purificare il Calore Tossico, abbassare il Fuoco e sottomettere l'Ittero. La terapia verte sulla combinazione di due formule: **Yin Chen Yao Tang** e **Huang Lian Je Du Tang**⁵⁴. Della prima abbiamo già detto. La seconda (tratta da "I Segreti Medici di un Ufficiale") si compone di *rhizoma Coptidis*, *cortex Phellodendri*, *radix Scutellariae* e *fructus Gardeniae* (tutti g 15) ed è in grado di combattere il Fuoco ed eliminare il Calore Tossico. Un'altra formulazione è la seguente: *cornu Rhinoceri*³¹, *rhizoma Cotidis*, *rhizoma Cimicifugae*³², *herba Artemisia capillaris*⁵⁵. Infine è utile anche: *calculus Bovis*³³, *cornu Rhinoceri*, *rhizoma Coptidis*,

²⁸ Tratta dal *Tai ping hui min he ji ju* e così composta:

- Chai Hu (*radix Burpleuri*)...30g
- Dang Gui (*radix Angelicae sinensis*)...30g
- Bai Shao (*radix Paeoniae lactiflorae*)...30g
- Bai Zhu (*rhizome Atractylodis macrocephalae*)...30g
- Fu Ling (*sclerotium Poriae cocos*)...30g
- Zhi Gan Cao (*radix praeparatae Glycyrrhizae uralensis*)...15g

²⁹ Tratta dal *Tai ping jui min he ji ju fang* e composta da:

- Wu Ling Zhi (*excrementum Troglodyteri seu Pteromi*)
- Pu Huang (*pollen Typhae*).

Non in vendita in Italia. Pericolosa per ragioni microbiologiche.

³⁰ Vedi: <http://tcm.health-info.org/formulas/singles/Bie%20Jia%20Jian%20Wan.htm>.

³¹ Specie protetta da non impiegare. Vedi per l'uso in MTC: <http://sacredlotus.com/herbs/herb.cfm/hid/337>. Vedi anche nota successiva.

Cinnabaris, Muschus, Margarita, Realgar, Radix Scutellariae (tutti a dosaggi massimi)⁵⁶. Alcuni AA cinesi suggeriscono l'uso di **Xi Jiao Di Huang Tang** così composta⁵⁷:

- Xi Jiao³⁴ (cornus Rhinoceri)³⁵...3-4 g
- Sheng Di Huang (radix Rehmanniae)...24-30g
- Chi Shao³⁶ (Peonia rubra radix)...9-14 g
- Mu Dan Pi³⁷ (corte Paeoni)...6-8 g

La formula tratta anche la porpora, le turbe coagulative e le vasculiti associate a forme itteriche infettive gravi.



32

Da: <http://baike.baidu.com/pic/10/11712103919815073.jpg>.

Piccante, dolce e fresca, che libera il Calore Tossico ed il torbido. Vedi: <http://www.tcm-treatment.com/herbs/0-shengma.htm>.

³³ O Bezoario. Si usa a dosaggi di 0,3-0,15 g., riduce il Flegma e stimola lo Shen aprendo gli Orifizi della Testa. Nel ridurre il calore è potenziato da fructus Gardeniae e rhizoma Coptidis. Vedi: <http://www.herbasin.com/database/niu Huang.htm>.

³⁴ Ha natura fredda, sapore salato amaro, si orienta su Xin, Gan e Wei. Funzioni :-purificare il Calore, rinfrescare il Sangue, disintossicare, eliminare o calmare le convulsioni (quando si ha febbre elevata) si usa:

1—nelle patologie da calore acuto con coma, convulsioni ecc., si abbina con lo yao del precedente gruppo

2—nelle patologie da calore cronico con febbre elevata che non regredisce

3—sindromi da calore con porpora emorragica

La dose varia da 1,5 a 6g. Viene polverizzato, e la polvere si ingoia e poi si beve il decotto.

³⁵ La richiesta del corno per medicinali in Estremo Oriente è alla radice della quasi estinzione delle tre varietà rinoceronti asiatici (il Rinoceronte indiano (*Rhinoceros unicornis*) il Rinoceronte di Giava o della Sonda (*Rhinoceros sondaicus*) e il Rinoceronte di Sumatra (*Dicerorhinus sumatrensis*). L'ultimo rinoceronte in Cina fu ucciso più di 1.000 anni fa. La medicina tradizionale cinese usa il corno di rinoceronte per curare la febbre ed altri malanni come epilessia, malaria, avvelenamenti e ascessi. Fino a pochissimi anni fa gli occidentali erano scettici su queste proprietà curative, ma studi effettuati ad Hong Kong hanno provato che il corno di rinoceronte può abbassare la febbre e combattere la flogosi in generale. Sui mercati orientali, il corno dei rinoceronti africani viene pagato da 2 a 3 dollari al grammo, ma quello dei rinoceronti asiatici, più compatto, arriva a costare da 22 a 66 dollari al grammo (quindi da due a quasi sei volte il prezzo dell'oro). Vedi: <http://www.wwf.it/client/render.aspx?content=0&root=702>.

³⁶ Ha natura leggermente fredda, sapore amaro e si orienta sul Fegato. Le funzioni sono: purificare il Calore, rinfrescare il Sangue ed eliminare gli Accumuli. La dose è di 1,5-6 g/die. Può indurre emorragie.

³⁷ E' la corteccia della radice di *Peonia moutan*, con natura leggermente fredda, sapore dolce-amaro-piccante e che si orienta su Xin, Gan e Shen. Ha le stesse funzioni di Chi Shao, ma, in combinazione con Rsheng Di Huang , Chi Shao e Xi Jia, combatte in modo drastico il Calore e le gravi malattie febbrili. Dose da 6 a 12g., occorre usare con precauzione in gravidanza ed in persone con metrorragia.

Bibliografia

- ¹Maoshin N.: The Yellow Emperor's Classic of Internal Medicine, Ed. Shamballa, London-New York, 1995.
- ²Wong M.: Ling Shu. Pivot d'Esprit, Ed. Masson, Paris, 1987.
- ³Husson H.: Huang Di Nei Jing Suwen, ed. ASMAF, Paris, 1973.
- ⁴Di Stanislao C., Brotzu R.: Manuale Didattico di Agopuntura. I principi, la fisiopatologia, la diagnosi e la terapia, ed. CEA, Milano, 2008.
- ⁵AAVV: Les points des entrailles en deux seminaries a Bourdeaux, Ed. AFA, polycopie, Paris, 1991.
- ⁶De Berardins D., Di Stanislao C., Brotzu R., Corradin M.: Organi e Visceri in Medicina Cinese. La fisiologia, la clinica, la terapia, ed. Sanli/Bimar, Roma, 1992.
- ⁷Scahtz J., Larre C., Rochat De La Vallée E.: Aperçus de médecine chinoise traditionnelle, ed. Maissonneuve, Paris, 1979.
- ⁸Simongini E., Bultrini L.: Le Lezioni di Jeffrey Yuen - Volume VI Gastroenterologia e Scuola della Terra, CD-ROM, Ed. AMSA, Roma, 2006.
- ⁹Kespi J.M.: L'homme et ses symboles en Médecine Chinoise, ed. Guy Tredaniel, Paris, 2004.
- ¹⁰Shatz J., Larre C., Rochat de la Vallée E.: Seminaires d'Elecole Europeenne D'Acupuncture, polycopie, Ed. EEA, Paris, 1978.
- ¹¹Lavier J.: Huangdi Nei Jing Suwen, Ed. Pardes, Paris, 1992.
- ¹²Sotte L., Minelli E., Giovanardi C. M., Matrà A., Schiantarelli C.: Fondamenti di Agopuntura e Medicina Cinese, Ed. CEA, Milano, 2006.
- ¹³Maciocia G.: I Fondamenti della MTC, Ed. CEA, Milano, 1997.
- ¹⁴Sotte L.: Fisiologia degli Organi e dei Visceri in MTC, Ed. Riv. It. D'Agopunt. E Med. Chin., Civitanova Marche (AP), 1989.
- ¹⁵Needham J., Savin N., Gwei-Djen L.: Science and civilisation in China, Volume 6, University Press, Cambridge, 1954.
- ¹⁶MacPherson H., Kaptchuk T.J.: Pratica Clinica di Agopuntura, Ed. CEA, Milano, 1998.
- ¹⁷Bossy J., Guevin F., Yasui H.: Nosographie Traditionnelle Chinoise et Acupuncture, ed. Masson, Paris, 1990.
- ¹⁸Maciocia G.: La Clinica in Medicina Cinese, ed. CEA, Milano, 1995.
- ¹⁹Nguyen V.N., Nguyen-Recours C.: Medicine Traditionnelle Chinoise, ed. NVG, Marseille, 1987.
- ²⁰AAVV: Common Terms of TCM in English, Ed. Beijing Medical College, Beijing, 1980.
- ²¹Aiyana J.: Chinese Herbal Medicine: Materia Medica, 3rd Edition, Ed. Eastland Press, Seattle, 2004.
- ²²Liu G., Xu Q., The Essentials of Traditional Chinese Herbal Medicine, Ed. Foreign Languages Press, Beijing, 2003.
- ²³Martucci C., Rotolo G.: Fondamenti di Farmacoterapia Cinese, Ed. Li Shi Zen, Milano, 1988.
- ²⁴Read B.E.: Chinese medical plants from Pen T'sao Kang Mu, Ed. Southern Material Center, Taipei, 1979.
- ²⁵Ho-Chan S. et al.: Extraction and identification of antioxidant components from *Artemisia capillaris* herba, <http://www.springerlink.com/content/x056714nqp8k8827/fulltext.pdf>. 2005.
- ²⁶Liu C., Sun M., Wang L., Wang G., Chen G., Liu C., Liu P.: Effects of Yinchenhao Tang and related decoctions on DMN-induced cirrhosis/fibrosis in rats, *Chin. Med.*, 2008, 3:1-4.
- ²⁷Di Stanislao C., Iommelli O., Lauro G.: Fitoterapia e dietetica (*Zhong Yao Fan*) nelle più comuni sindromi del Fegato (*Gan*), secondo la Medicina Energetica Estremo Orientale, http://www.agopuntura.org/html/mandorla/rivista/numeri/Marzo_2000/fito-fegato.htm, 2000.
- ²⁸Flaws B.: New Use of Ancient Formulas, <http://www.bluepoppy.com/press/download/articles/newuses.cfm>, 2007.
- ²⁹Flaws B.: Wen Dan Tang & Generalized Anxiety Disorder, http://www.bluepoppy.com/press/download/articles/wendantang_gad.cfm, 2007.
- ³⁰Vendermeersch L.: Phytothérapie Traditionnelle Selon Chen Kaian, ed. S.A.T.A.S., Bruxelles, 1986.
- ³¹Him-che Y.: Handbook of Chinese Herbs and Formulas, Ed. Institute of Chinese Medicine, Los Angeles, 1985.
- ³²Deng T.: Practical Diagnosis in Traditional Chinese Medicine, Ed. Churchill-Livingstone, London, 2000.
- ³³Xiwen L.: Zhan Zhongjing Synopsis Prescription of the Golden Chambers, ed. New World Press, Beijing, 1987.
- ³⁴Unschuld P.U.: Chinese Medicine, Ed. Paradigm Publication, Brooklyn, 2000.

- ³⁵ Nguyen V.N. et al.: *Diagnosi e Terapia in Medicina Energetica Estremo-Orientale*, Ed. Vito Ancona, Bari, 1984.
- ³⁶ Yuen J.C.: *TCM Treatment of Western Diseases*, Ed. Swedish Institute of Oriental Medicine, New York, 1990.
- ³⁷ Jacob J.H.: *The Acupuncturist's Clinical Handbook*, Ed. Integrative Wellness, New York, 2003.
- ³⁸ Young G.: *Shang Han Lun Explained*, Ed. Churchill Livingstone, London, 2008.
- ³⁹ Mitchell G., Ye F., Wiseman N.: *Shang Han Lun (On Cold Damage): Translation & Commentaries*, Ed. Paradigm Publication, Seattle, 1999.
- ⁴⁰ Despeux C.: *Shang Han Lun de Zhang Zhong Jing*, Ed. La Tisserande, Paris, 1984.
- ⁴¹ Corradin M., Di Stanislao C.: *Lo Psicismo in Medicina Energetica*, Ed. AMSA, L'Aquila, 1995.
- ⁴² AAVV: *Pathology in TCM*, Ed. People Publishing House, Shanghai, 1960.
- ⁴³ AAVV: *Dizionario Medico Illustrato Dorland*, Ed. Farmitalia-Sigma Tau, Milano-Roma, 1987.
- ⁴⁴ Zhu-Fan X.: *Classified Dictionary of Traditional Chinese Medicine*, Ed. Foreign Language Press, Beijing, 2002.
- ⁴⁵ Keji C.: *Traditional Chinese Medicine: Clinical Case Studies*, Ed. Foreign Languages Press, Beijing, 1994.
- ⁴⁶ Zhaochun L., Guangren S.: *Practical English-Chinese Library: Health Preservation and Rehabilitation*, Ed. Publishing House of Shanghai College of TCM, Shanghai, 1990.
- ⁴⁷ AAVV: *Jianming Zhongyi Cidian*, Renmin Weisheng Chubanshe, Pékin, 1979.
- ⁴⁸ AAVV: *Mingci Shuyi Xuanshi*, Renmin Weisheng Chubanshe, Pékin, 1978.
- ⁴⁹ Jiayi L., Yingjie S., Peilu L.: *Practical English-Chinese Library: Diagnostics of Traditional Chinese Medicine*, Ed. Publishing House of Shanghai College of TCM, Shanghai, 1990.
- ⁵⁰ Chung-Ching C.: *Chin Kuei Yao Lueh: Prescriptions from the Golden Chamber*, Ed. Oriental Healing Arts Institute of the United States, Los Angeles, 1983.
- ⁵¹ Hsu H.: *Chin Kuei Yao Lueh*, Ed. University Press, Cambridge, 1970.
- ⁵² Martucci C., Rotolo G.: *La Dietetica cinese per la conquista di salute, benessere e longevità*, Ed. Mursia, Milano, 1990.
- ⁵³ Gao Q., Li J., Cheung J.K., Duan J., Ding A., Cheung A.W., Zhao K., Li W.Z., Dong T.T., Tsim K.W.: Verification of the formulation and efficacy of Danggui Buxue Tang (a decoction of Radix Astragali and Radix Angelicae Sinensis): an exemplifying systematic approach to revealing the complexity of Chinese herbal medicine formulae, *Chin. Med.*, 2007, 2:12-20.
- ⁵⁴ Di Stanislao C., Gatto R., Giovanardi M.: Huang Lian Je Du Tang in un caso di morbo di Byler, *Riv. It. D'Agopunt.*, 1994, 82: 22-31.
- ⁵⁵ Stuart G.A.: *Chinese Materia Medica*, Ed. Southern Materials Center, Taipei, 1979.
- ⁵⁶ Zhengua A.: A synopsis of the key points of Zhongyaoxue, together for revision, *J. Trad. Chin. Med.*, 1987, 25: 1012-1020
- ⁵⁷ Anonimo: Xi Jiao Di Huang Tang, <http://sacredlotus.com/formulas/formula.cfm/fid/36>, 2007.

Combinazione agopuntura ed omeopatia nel corso di dermatopatie congestizio-biotiche con turbe compulsive

Carlo Di Stanislao

c.distanislao@agopuntura.org

"Non si deve tentare di curare una parte senza curare tutto. Non bisognerebbe mai cercare di curare il corpo senza curare l'anima e, se vuoi che la testa e il corpo godano di buona salute, comincerai sempre curando la mente"

Platone

"Nello studio delle idee, è necessario ricordare che l'insistenza per la caparbia chiarezza deriva da una sensazione sentimentale, come se fosse una nebbia che copre la perplessità dei fatti. L'insistenza sulla chiarezza a tutti i costi è basata su una mera superstizione sul modo in cui funziona l'intelligenza umana. I nostri ragionamenti si aggrappano a delle pagliuzze per le premesse, e galleggiano sui fili delle ragnatele per le deduzioni"

Alfred North Whitehead

"Il segreto dell'insegnamento ha qualcosa a che fare col teatro. Imitate semplicemente il miglior professore che avete conosciuto"

Ezra Loomis Pound

Sommario La combinazione Sulfur/13LR, agisce nella diatesi psorica tipica dei soggetti Terra, individui che ignorano le percezioni primarie, mostrano carattere compulsivo, tendono a ruminazioni e coazioni. Soprattutto dermatopatie congestizie, biotiche e/o metafocali rispondono a tale combinazione.

Parole chiave: Sulfur, Zhang Men (13LR), dermatopatie

Abstract The combination Sulfur/13LR affect psoric diathesis typical of Earth subjects, people who ignore primary perceptions, show a compulsive character and tend to ruminate on their thoughts. Especially congestive skin diseases, biotic and/or metaphocale, respond to this combination.

Keywords: Sulfur, Zhang Men (13LR), skin diseases

Sulphur è il re, il re del calore, il re leone, il re della psora¹. Per definirlo una sola parola: onnipotenza. Il suo pianeta è Giove² ¹e il suo regno la fiducia in sé e nelle proprie illusioni. La sua persona è potente³, come potente è la sua ombra (per dirla con Jung)² ³. Sulfur tende alle ossessioni, alle ruminazioni, alle coazioni. La descrizione dei sintomi del disturbo ossessivo-compulsivo (pensieri ricorrenti e persistenti, pensieri eccessivi e ossessivi e comportamenti ripetitivi, come lavarsi le mani, pregare, gettare oggetti, battere con un dito o un piede, ecc.) coincide perfettamente con la definizione omeopatica di falsa percezione o fissazione di cui

¹ La psora secondo le scuole omeopatiche è una modalità reattiva generale, una quadro clinico-terapeutico, che ha dei segni patognomoniche che sono:

- periodicità (il disturbo ritorna ogni sette giorni, ogni tre settimane, ogni mese, ogni primavera ...);
- alternanza o successione di dermatosi, pruriginose con flogosi mucose o flogosi sierose, congestioni di un organo (fegato, rene, ecc...) o disfunzioni di un sistema, o turbe psichiche (ansia, depressione ...);
- evoluzione a crisi esplosive provocate o mantenute da cause accidentali (traumi fisici, clima, alimentazione, traumi affettivi ...) su un terreno ereditario e costituzionale predisposto;
- recidive costanti delle malattie acute,
- predisposizione alle parassitosi (vermi, micosi cutanee, elmintiasi, ossiuri, tenie).
- convalescenze difficili, strascicate, lunghe;
- mancanza di reazione al rimedio, anche se questo è ben indicato dal quadro sindromico attuale.

Sulphur è l'antipsorico maggiore, il grande eliminatore. L'uso dello zolfo (sulphur) a dosi omeopatiche favorisce l'eliminazione verso l'esterno delle sostanze tossiche (tossine) presenti nel nostro organismo. L'azione disintossicante di Sulphur è nota alla medicina da tempo immemorabile: gli antichi romani erano soliti fare il bagno nelle terme con acque sulfuree.

² Gli elementi cosmici avevano grande importanza non solo per la loro influenza sui processi alchemici, ma anche per il parallelismo che li legava agli elementi naturali, in base alla credenza che "ciò che sta in basso è come ciò che sta in alto". A giove si connettono Zolfo e Stagno. Queste le relazioni:

- Il Sole governa l'Oro
- La Luna è connessa con l'Argento
- Mercurio, Mercurio
- Venere, Rame
- Marte, Ferro
- Giove, Stagno e Zolfo
- Saturno, Piombo

In astrologia i dominati da Giove (per lo più Sagittario e Pesci), sono ottimisti, con grande fiducia nei propri progetti, hanno una grande intelligenza e traggono profitto dagli studi. La loro arma vincente è la sicurezza di sapere ciò che vogliono.

³ Lo zolfo (sanscrito, *sulvere*; Latino *sulfur*) era già noto agli antichi, e viene citato nella storia biblica della genesi. La traduzione inglese si riferisce allo zolfo come "brimstone", pietra dell'orlo, perché si trova facilmente sul bordo dei crateri di vulcani. Il termine *zolfo* deriva quasi certamente dall'arabo *sufra*, che vuol dire giallo; il termine sanscrito *sulvere* è probabilmente un prestito. Zolfo e mercurio, cioè, nel linguaggio simbolico dell'alchimia, sono le due essenze primordiali visti nel quadro di un sistema dualistico che ritiene qualsiasi materiale come miscela di questi due componenti, vale a dire di un elemento "in combustione" (zolfo) e di uno "volatile" (mercurio), dotati di gradi diversi di purezza e in un diverso rapporto di mescolanza tra loro. In alchimia il mercurio non designa solo il metallo grigio, ma un più generale principio umido e passivo, femminile, sottoposto al principio secco e attivo, lo zolfo, come la donna soggiace all'uomo. Il mercurio dei cinesi, il *shui yin*, corrisponde al drago e agli umori del corpo, al sangue, al seme. L'alchimia cinese contrappone il mercurio non allo zolfo, ma al solfuro di mercurio (HgS), il *cinabro*, che è il minerale rosso entro cui il mercurio è catturato, racchiuso in natura. Vedi: http://www.airesis.net/ArsRegia/ars%20regia%201/sermonti_cappuccetto_rosso.htm.

Sulfur è rimedio centrale e corrisponde alla Tipologia Terra (Tu) secondo la Medicina Cinese⁴. La vita di Sulphur è dominata dai sensi. È felice di esistere e guarda il mondo con sguardo particolare, votato o incline ad una falsa percezione centrale, che è l'espressione dell'emozione dominante, prevalente: vedere le cose come lui le considera e non per quello che sono. È la forza che spinge le azioni, i pensieri e i progetti e trascina con sé le false percezioni secondarie. Tutte le compensazioni e le false percezioni secondarie prendono quindi origine dalla **falsa percezione centrale**. Un antico proverbio cinese recita: "Confucio dice che tornare alle origini è trovare il significato, mentre seguire l'apparenza esteriore è non trovare la sorgente". Trovare la falsa percezione centrale è come una lampadina che si accende, il momento in cui tutto si schiarisce e ci fa vedere l'essenza di noi stessi. La falsa percezione centrale è il nucleo dello sviluppo della malattia di una persona di costituzione sulfurea e tipologia Terra. Tutte le sue compensazioni mentali, emotive e fisiche sono determinate e guidate dalla falsa percezione principale. Sulfur attiene a tutto questo^{5 6}. Inoltre Sulfur ama i piaceri del corpo. Avido di quel piacere di cui è schiavo moltiplica all'infinito le sue attività, pur di ottenerlo: vuole gustare tutte le bellezze della vita e divorarle, possederle. Sulphur accaparra, essendo fissato sull'oralità. Accaparra tutto per sé: cibo, denaro, relazioni. Non può lasciare nulla a nessuno. Ma non è ritentivo, è semplicemente avido. Avido di lusso, di apparenza, di amicizie. È un investitore brillante e scaltro, ma alla fine non accumula nulla. Non amore sincero, non amici veri e neppure ricchezza. Non ha scrupoli nel gettare denaro dalla finestra, di apparire anche quando non ne ha i mezzi. Circondato dai suoi cortigiani, Sulphur usa e abusa, restando al centro di tutto. La parte emozionale è ridotta a uno spazio minimo, compressa, soffocata e negata da quei sensi violenti (potremmo dire che lo Yi-Shi è soffocato dai Catarri). Per questo così poco nota e compresa, così nascosta dietro ad un'apparenza rituale e di coazioni, resta tal tipo di persona, dominata da espressioni psoriche essudative, umide e congeste. Sulphur galleggia in superficie, le profondità non fanno per lui⁷. Davanti alle emozioni Sulphur non può che scegliere l'evitamento: un sangue freddo che stupisce. Attraversa gli avvenimenti con destrezza: amori, lutti, dolori gli scivolano addosso. Spesso gli altri lo ammirano per la sua forza. Le qualità intuitive di Sulphur sono brillanti e giustificano l'importanza sociale che può talora raggiungere. Ha la tempra del filosofo e può discutere e analizzare tutto, sia in un circolo intellettuale che al bar sotto casa: dalla politica alla meteorologia, dall'etica alla religione, passando per i massimi sistemi. È brillante, spiritoso, la battuta è pronta. E' un campione di ironia, quasi come Socrate (quel Socrate che amava rinfrescare i propri piedi resi bollenti dal sole dell'Attica nell'acqua gelida del ruscello)⁸. La grande intuitività di Sulphur non è sorretta dalla logica: per Sulphur un effetto non ha mai una sola causa. La labilità filosofica può renderlo vulnerabile, incerto, sofferente. Ed ecco che l'emozione insufficiente lascia spazio all'ombra evanescente: la paura del vuoto, del nulla della morte possono sopraggiungere all'improvviso e Sulphur si ritira nel disinteresse al mondo, si concentra sempre più su se stesso e sul proprio corpo, in bilico fra paranoia e ipocondria⁹. L'ombra lo aggredisce e lo raggela: Psorinum è alle porte¹⁰. Dominato dai sensi, dalla voluttà e dal piacere, schiavo del ragionamento che diviene ossessione, avido di centralità e di affermazione, ottimista per natura e dotato di straordinaria complessione è Tu Ren (l'individuo definito Terra nel Sowaen cap. 62)^{11 12 13}, sicché Sulfur è il rimedio di tali individui quando fanno psore che possono anticipare e prevenire sicosi e forme degenerative sino alla cancerosi. Nei tempi antichi questa diatesi era, nel Quadrato Ippocratico⁴, la "superficiale", centro delle dermatite e delle dermatosi, croniche, ricorrenti, recalcitranti. Hahnemann in queste cita la lebbra, la crosta latte, il fuoco di Sant'Antonio, la scabbia, i pruriti ed i licheni⁵, che rappresentano lo stato benigno della psora. Applicando pomate, oli, zolfo, zinco, piombo, bagni termali, queste forme andarono lentamente spegnendosi, per approfondirsi ed attaccare gli organi interni dando così origine ad una patologia d'organo, con nevrosi e psiconevrosi di ogni genere. Tutto ciò, analogamente alle tipiche manifestazioni della Terra e della Milza (turbe dei Liquidi e del Qi) e dello Stomaco (turbe della formazione di Guqi, con agitazione e Calore), che, in chiave occidentale sono, principalmente, dismetabolie varie (sindrome metabolica, iperlipemie,

⁴ Ossia i quattro temperamenti, basati sui quattro supposti umori: la bile nera, la flemma, il sangue e la bile bianca. Qui siamo nel dominio del flegma, che, dopo Galeno, equivale al temperamento "nervoso", con predominanza ectoplastica. Secondo le descrizioni di Jung, questi soggetti sono intuitivi e captano sfumati segnali provenienti dal di là della superficie delle cose; ma questa ricchezza non è sfruttata appieno, perché l'instabilità non riguarda la sola motricità e attività, ma la stessa attività mentale, per cui le intuizioni tendono a distaccarsi dalla realtà e disperdersi nel fantastico: sono le emozioni e le intuizioni che dominano il soggetto, e non viceversa.

⁵ Lichen planus, accumnato e neurodermite.

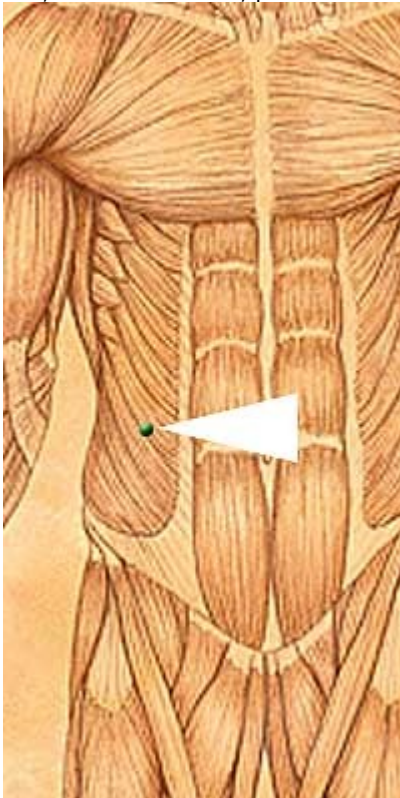
diabete, iperuricemia), gengivostomatici, turbe cutanee⁶ con Calore e Umidità (eczema, psoriasi eritematosa ed invertita), stati deliranti con compulsioni varie¹⁴. Sulfur è Terra al centro dei Cinque, luogo da cui emerge l'energia, che nutre il resto del corpo. Corrisponde, non dal punto di vista omeosignatrivo^{715 16}, al 13LR (Zhang Men, 章門)⁸, porta da cui si irradia lo Yin, che, inoltre, è la "bara di canfora", che dissipa l'Umidità che marcisce ed imputridisce l'organismo. Normalmente in omeopatia il Sulfur risulta indicato soprattutto per quattro principali aree¹⁷:

- manifestazioni morbose con caratteristiche di periodicità e che tendono a cronicizzarsi (reumatismi, eruzioni cutanee, asma, emorroidi e cefalee)
- manifestazioni cutanee e a livello delle mucose che danno prurito e bruciore (acne, eczema, eritema, orzaiolo, dermatite seborroica, psoriasi, orticaria)
- manifestazioni congestizie (varici, emorroidi, arrossamenti da sudorazione)
- convalescenze prolungate da malattie debilitanti, soprattutto a seguito delle tipiche malattie infettive dell'infanzia. E' nostra convinzione che la combinazione Sulfur 13LR⁹, possa essere di grande utilità nelle dermatopie congeste, metaforali, con sovrinfezione streptococcica o micotica, ad andamento cronico, in soggetti Terra¹⁰ con personalità compulsiva e disturbi psichici vari, legati a false percezioni o smarrimenti emotivi. La nostra esperienza, che ormai riguarda alcune decine di pazienti, si basa su diluizioni medie (30CH), posologia di tre granuli tre volte al dì lontano dai pasti per 3-5 mesi e sedute di agopuntura settimanali prima e quindicinali poi, per un totale di 10-12 sedute^{18 19 20 21 22}. Le forme più responsive sono

⁶ Il soggetto Sulphur presenta irritazione diffusa della cute associata a prurito bruciante che peggiora notevolmente col grattamento; prurito che è aggravato durante le ore notturne dal calore del letto ed è migliorato dall'acqua calda. Questo spinge il soggetto a dormire con i piedi fuori dalle coperte. E' intollerante al calore ed ha bisogno costantemente di aria fresca. Sulphur trasuda da tutti gli orifici con scoli brucianti ed odore molto fetido. Sulphur è afflitto da secrezioni in qualsiasi regione del corpo, secrezioni fetide ed escorianti che determinano prurito e bruciore nelle zone interessate, segno inequivocabile di Umidità, Flegma e Catarrhi. In Sulphur la cute non si cicatrizza completamente; piccole ferite continuano a suppurare, si formano degli ascessi sotto la cute che danno luogo a piccole cavità suppuranti con tragitti fistolosi che trasudano per parecchio tempo. Si produce così una infiltrazione delle regioni infiammate, con indurimenti cutanei e sottocutanei che perdurano per anni. Nella nostra visione segno di una Yingqi che non sostiene la Weiqi, per di più impoverita da una turba dei Liquidi in generale e di quelli Jin torbidi in particolare. Si può anche dire che la Milza non sostiene il Polmone.

⁷In questo caso Nux vomica, secondo Weihe. Vedi: <http://www.conoscenzaemedicina.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=11>.

⁸ Gli altri nomi del punto sono: Cháng píng (長平) Liaofáng liáo (肋膠), Hou Zhang Men (後章門), Ji Leji là (季肋 Ji xiejì xié (季脅) Pí mupi (脾幕) Zhou jianzhōu jiān (肘尖). Punto Mu della Milza, punto di incrocio fra Milza, Vescica Biliare, Rene, Cuore e Polmone, punto di riunione degli Zang. Regola la Milza ed il TR-Medio, regola e muove il Qi.



dermopatie congestizie e biotiche, come psoriasi guttata metafoale (Fig.1); psoriasi invertita congestizia con contaminazione da Candida (Fig. 2); dermatite atopica in area sebacea con positività nella ricerca di Mallasezia furfur¹¹ (Fig. 3)¹². In bambini atopici nei quali presentano un carattere fortemente eritematoso, con un prurito intenso che è causa di irrequietezza e insonnia, soprattutto se l'espressione è massima alle estremità, si assocerà, ad alte potenze (30-200CH), soprattutto se vi sono evidenti segni di Umidità (timpanismo addominali, diarrea, feci untuose e bovine) Phosphoric Acidum, secondo le indicazioni di Kent²³. Comunque, in tutti i pazienti da noi trattati, indipendentemente dall'età, erano evidenti segni di forte personalismo, idee vulcaniche, nevrosi ossessive e dermatosi caratterizzate da: prurito e desquamazione, trasudato che peggiorano con il calore del letto e migliorate dal fresco. In un caso, poi, di reumatismo psoriasico (Fig. 4), la combinazione agopuntura neutra settimanale su Zhang Men e Tai Chong (3LR)^{24 25 26} e l'impiego di Sulfur come visto prima, ha ridotto dolore ed indici di flogosi (VES, PCR, alfa1-glicoproteina), nel corso di tre mesi di terapia.

Fig. 1: Psoriasi metafoale di tipo guttato



TERRA

- Tarchiato, di media taglia, con mani forte e spatolose. Colorito giallastro, cute seborroica. Naso con punta prominente. Intelligente, razionale, vendicativo. Sono attratti dal colore giallo.
- **Malattie metaboliche, obesità, nevrosi ossessive.**
- Piante: Fumaria, Agrimonia, Crysanthellum

10

¹¹ Forme desquamative fini delle pieghe e delle aree seborroiche, che non rispondono al trattamento usuale, peggiorano con gli steroidi, migliorano con gli imadazoli e danno positività per ricerca su terreni liofili del fungo, con prick test positivo per estratto allergenico specifico.

¹² Molto spesso la forma interessa anche bambini. In questi casi usare Sulfur 30Ch Dose Unica una volta a settimana e moxe su Zhang Men, anch'esse settimanali, per 2-3 mesi.

Psoriasi invertita intetriginosa



Fig 3: Dermatite atopica con sovrinfezione da Mallasezia



Infine, in forme di eczema nummulare¹³ (Fig 5-6) non atopico (bassi livelli di IgE), con colture positive per dermatofiti e/o batteri, con dislipidemia, in soggetti di tipo Terra con compulsione, acitasia, incapacità a riconoscere lo stadio vero e profondo della loro personalità, la combinazione indicata è molto efficace.

¹³ Prende il suo nome dal latino "nummus" o moneta per via del suo aspetto clinico di lesioni circolari od ovali dal bordo definito. Appartiene al gruppo degli eczemi, reazioni infiammatorie cutanee caratterizzate da spongiosi e infiltrato linfocitario. Le lesioni appaiono: in fase iniziale come singole vescicole e papule che tendono ad allargarsi o confluire e in fase acuta essudanti e crostose, spesso sovrainfette. La patogenesi della malattia è ignota. Esistono però alcune ipotesi eziologiche:

- Reazione "idica" da micosi cronica (esse rispondono a Sulfur e 13LR)
- Allergia da contatto
- Forma particolare di dermatite atopica

Fig. 5: Eczema nummulare



Fig 6: Eczema nummulare



In definitiva, in soggetti ruminativi e ritualisti, superficiali e pieni di sè, egoisti e bisognosi di centralità, con lesioni “umide” non responsive al trattamento con i soliti schemi della Medicina Cinese¹⁴²⁷, può essere utile trattare Zhang Men (con aghi o moxe in base all’età) e Sulfur a potenze medie, soprattutto 30CH.

¹⁴ Ad esempio Qing Jie Pian ed agopuntura dei punti LU5 (chi ze), LI11 (qu chi), LI4 (he gu) , PC-3 (qu ze) e BL40 (wei zhong).

Bibliografia

- ¹ Eliade M.: *Arti del metallo e alchimia*, Ed. Boringhieri, Torino, 1980.
- ² Horvilleur A.: *Piccola enciclopedia dell'omeopatia*, Ed. del Riccio, Roma, 1999.
- ³ De Schepper L.: *Hahnemann Revisited*, Ed. Full of Life Publishing, New Mexico, 1999.
- ⁴ Corradin M., Di Stanislao C., De Berardinis D., Bonanomi F.: *Diagnosi e Terapia Tipologica in Medicina Cinese*, Ed. CEA, Milano, in press.
- ⁵ De Schepper L.: *Gestione del Simillimum omeopatico*, Edizioni Salus Informorum, Padova, 2009.
- ⁶ De Shepper L.: *Comportamento ossessivo-compulsivo e nevrosi: un approccio omeopatico*, http://www.informasalus.it/it/articoli/comportamento_ossessivo_compulsivo_e_nevrosi_un_approccio_omeopatico.php, 2009.
- ⁷ Barbancey J.: *La Psicopatologia nella prassi omeopatica*, Ed. CEA, Milano, 2001.
- ⁸ Gargano A.: *I sofisti, Socrate, Platone*, Ed. La Città Del Sole, Napoli, 1996.
- ⁹ Bianchi I., Pommier L.: *Grande Dizionario Enciclopedico di Omeopatia e Bioterapia con CD-ROM*, Ed. Nuova Ipsa, Palermo, 2007.
- ¹⁰ Tetau M.: *Sufur, Cahiers de biothérapi*, 2009, 217 : 16-18.
- ¹¹ Simongini E., Bultrini L.: *Le Lezioni di Jeffrey Yuen. Volume XI IL SU WEN: studio N.1.*, Ed. Ed. Xin Shu, Roma 2009
- ¹² Maoshin N.: *The Yellow Empeor Classic of Internal Medicine*, Ed. Shamballa, London-New York, 1995.
- ¹³ Lavier J.: *Huang Di Nei Jing Suwen*, Ed. Pardes, Paris, 1992.
- ¹⁴ Corradin M., Di Stanislao C.: *Lo Psicismo in Medicina Enegetica*, Ed. AMSA, L'Aquila, 1995.
- ¹⁵ Milani L.: *Weihe e altri Punti tra Agopuntura e Omeopatia*, Ed. Guna, Milano, 2004.
- ¹⁶ Dianaud J.: *I punti di Weihe*, Ed. Fratelli Palombi, Roma, 1984.
- ¹⁷ Bonanomi C.: *Manuale di Farmacologia Omeopatica*, Ed. CEA, Milano, 2002.
- ¹⁸ Di Stanislao C., Brtozu R.: *Manuale Didattico di Agopuntura*, Ed. CEA, Milano, 2008.
- ¹⁹ Di Stanislao C.: *Clinica di Medicina Omeopatica in Dermatologia e Allergologia*, Ed. CEA, Milano, 2008.
- ²⁰ Morandotti R., Viggiani B., Nati G.: *I Punti di Agopuntura, Programma MS-DOS*, Ed. SIA, Milano, 1998.
- ²¹ Di Stanislao C.: *Le metafore del corpo: dal simbolo alla terapia. Percorsi integrati di Medicina Naturale*, Ed. CEA, Milano, 2004.
- ²² Kwok-po L.: *Lezioni di Agopuntura, polycopie, voll I-II, a cura di G.P. Lucarini*, Ed. Scuola Italo-Cinese di Agopuntura, Roma, 1993.
- ²³ Del Zoppo G.P.: *La dermatite atopica del bambino nel primo anno di vita: inquadramento costituzionale e terapia*, http://www.smbitalia.org/cahiers/pdfs/cahier_1_02/dermatite_atopica.pdf, 2002.
- ²⁴ Simongini E., Bultrini L.: *Le Lezioni di Jeffrey Yuen - Volume V - Le regole terapeutiche. L'azione intrinseca dei punti.*, Ed. Ed. AMSA, Roma, 2005.
- ²⁵ Kespì J.M.: *Acupuncture*, Ed. Maissonneuve, Moulin-les-Metz, 1982.
- ²⁶ Perrey S.: *Les Points, polycopie*, Ed. AMSA, Parigi, 1988.
- ²⁷ Di Stanislao C.: *Schemi di trattamento in MTC delle principali dermopatie*, http://www.paoloevangelista.it/materiale didatticosowen/trattamento_dermopatie.htm, 2000.

Libri da Leggere e Rileggere

"La teoria ci aiuta a sopportare la nostra ignoranza dei fatti"
George Santayana

"In genere le catene dell'abitudine sono troppo leggere per essere avvertite finché non diventano troppo pesanti per essere spezzate"
Samuel Johnson

"Cerchiamo di non essere troppo esigenti: è meglio possedere diamanti di seconda scelta che non possederne affatto"
Mark Twain

"Pensare è il lavoro più arduo che ci sia, ed è probabilmente questo il motivo per cui così pochi ci si dedicano"
Henry Ford

Brotzu R. (a cura di): Jeffrey Yuen. Diagnosi e trattamento delle affezioni neoplastiche in Medicina Cinese, DVD, Ed. Xinshu, Roma, 2010

Doppio DVD, il primo contenente, con traduzione sottotitolata in italiano, la lezione, del maggio 2010, del medico e monaco taoista Jeffrey C. Yuen su diagnosi e terapia del cancro e dei tumori liquidi, secondo la Medicina Classica Cinese; il secondo, sempre con insegnamento teorico e pratico del maestro cinese, concernente lo stile di Qi Gong detto Guo Ling Qi Gong, particolarmente utile nella gestione dei pazienti neoplastici. Le due parti dell'opera, di eccellente valore tecnico e con registrazione in italiano e inglese, forniscono un panorama completo per chi, medici e non medici, intendano occuparsi di oncologia secondo l'indirizzo della più autentica Medicina Cinese di ispirazione taoista. Le condizioni di base (vuoto di Yang, Umidità-Calore), lo stato degli Organi Interni, l'esame dei polsi e della lingua, sono ben specificati, con facili, utilissimi esempi, cui seguono, nel primo DVD, schemi pratici di trattamento esterno (agopuntura e agopressione) ed interno (dietetica e fitoterapia). Circa il Qi Gong, se ne illustrano le modalità, gli scopi ed i contenuti e si mostrano, ben dettagliate e spiegate, le diverse fasi di esecuzione, con una attenzione tutta particolare alla corretta trasmissione didattica. Lavoro encomiabile condotto dalla dott.ssa Brotzu in collaborazione con il Centro Studi Xinshu ed il supporto di Guido Bernardini (allievo diretto del maestro Yuen); Emilio Simongini (che cura le dispense italiane del monaco taoista) e Leonardo Genuini (grande esperto audio-visivo). Il cofanetto può essere acquistato o presso il Centro Studi Xinshu (mailto: seminari@xinshu.it) o da GMT2000(url: www.gmt2000.it).

Deodato F., Di Stanislao C., Corradin M., Giorgetti R.: Guida ragionata all'uso delle piante medicinali nei disordini cranio- cervico- mandibolari, Ed. CEA, Milano, 2010.

In questa opera, la passione, la competenza, le capacità e l'esperienza degli autori permettono di affrontare con rigore scientifico il complesso mondo della Fitoterapia e il suo ricco patrimonio di pratiche terapeutiche, spesso antichissime, applicandoli all'ambito della cura e della prevenzione dei disordini cranio-cervico-mandibolari. Necessario per l'operatore più esperto ma anche per chi decida di avvicinarsi al vasto panorama del disordine temporo-mandibolare e cranio-cervicale, questo testo può con facilità indirizzare verso approfondimenti diagnostico-differenziali e terapeutici spesso estremamente importanti nella considerazione "olistica" dell'assistito, al fine unico di comprendere come segni e sintomi "locali" possano derivare da alterazioni o disarmonie più "generaliste". Obiettivo del testo è offrire una facile guida all'uso vantaggioso e consapevole di molti prodotti naturali, fornendo al lettore informazioni circa esperienze, considerazioni e modalità di utilizzo, oltre che di azione e interazione, di alcuni rimedi fitoterapici frequentemente utilizzati in un'ottica integrata. La Fitoterapia è materia estremamente affascinante ma al tempo stesso embricata e complessa, troppo spesso ignorata, sottovalutata o mal utilizzata da operatori inesperti. Un adeguato approfondimento circa le sue potenzialità e virtù, ma al tempo stesso la sua pericolosità, costituisce per il professionista una possibilità di ampliare il suo orizzonte integrando (quale supplemento e non sostituto) le metodologie che già conosce e utilizza. Il testo completa, nell'ambito più specifico della fitoterapia, il volume pubblicato per CEA nel 2005 dagli stessi autori e dedicato a l'Articolazione Temporo-Mandibolare. I proventi saranno devoluti dagli autori a favore dell'Ordine dei Medici della provincia de L'Aquila, ancora alle prese con la difficile ripresa dopo il terribile sisma dell'aprile 2009.

Sotte L.: Farmacologia Cinese, Ed. CEA, Milano, 2010.

Quinto volume della collana collattanea "Trattato di agopuntura e medicina cinese", frutto di anni di lavoro, di studio e di didattica, di eccellenti cultori della materia. Il libro è dedicato alla Farmacologia Cinese, affrontata sia dal punto di vista della cura di particolari patologie, sia, e soprattutto, per quanto riguarda il suo fondamentale valore energetico e preventivo. Oltre alle caratteristiche tradizionali dei diversi rimedi, l'Autore ne cura lo studio dei costituenti e la ricerca scientifica moderna.

Arioli M., Vezzosi N.: Introduzione all'osteopatia. Arte, filosofia e scienza di una medicina complementare sempre più diffusa, Ed. Red, Milano, 2010.

Massimo Arioli, osteopata, e Nicla Vozzella, giornalista, hanno avuto la bella idea di mettere su carta l'esperienza reale, il percorso di conoscenza che una "paziente curiosa" ha potuto fare grazie a un "terapeuta disponibile" a spiegarle i fondamenti della medicina osteopatica. Il libro è una vera e propria introduzione all'Osteopatia, intesa come arte, filosofia e scienza, come strumento di prevenzione, utile nelle varie fasi della vita: dal concepimento al parto, dall'infanzia alla terza età. Il libro è scritto in forma di dialogo fra la paziente e il terapeuta, dialogo che si snoda dai principi dell'Osteopatia alla sua applicazione come strumento di prevenzione per mantenere il benessere globale della persona. Pagina dopo pagina ci si accorge che è presente un libro "nel libro": infatti, i concetti più importanti che stanno a fondamento di questa medicina vengono riassunti in box; così il lettore può scegliere se leggere tutto d'un fiato il dialogo e lasciarsi coinvolgere dal racconto della relazione terapeutica e dedicarsi in un secondo momento ai box più tecnici, oppure se leggere tutto insieme. Gli autori si sono messi in gioco in prima persona allo scopo di condividere con il lettore la teoria e la pratica di questa disciplina che può essere utile per ritrovare l'equilibrio mente-corpo. Un testo che può essere letto da tutti: da chiunque desideri conoscere meglio questa medicina olistica, ma anche da chi voglia affrontarne lo studio.

Ullman R., Reichenberg Ullman J.: Omeopatia pratica, Ed. Red, Milano, 2010.

Una guida all'utilizzo dell'omeopatia, un manuale d'uso quotidiano, scritto da due medici omeopati americani in un linguaggio accessibile, ricco di esempi, schede e tabelle riassuntive. Dopo una breve introduzione ai principi che regolano l'omeopatia, gli autori insegnano a riconoscere e curare oltre 70 disturbi specifici. Una sezione finale presenta la carta d'identità di ogni singolo rimedio omeopatico.

Lopez D.S. jr.: Buddismo e Scienza, Ed. Astrolabio-Ubaldine, Roma, 2010.

Dal diciannovesimo secolo fino ad oggi, buddhisti (sia orientali sia occidentali) e simpatizzanti del buddhismo han proclamato la compatibilità di buddhismo e scienza con affermazioni che vanno dalla modesta pretesa di efficacia della meditazione per la salute mentale a grandiose dichiarazioni secondo cui il Buddha stesso avrebbe anticipato, più di duemila anni fa, la teoria della relatività, la fisica quantistica e la teoria del big bang. Lopez non è interessato a valutare nel merito la validità di queste asserzioni, bensì a capire come, dove e perché sono nate, i loro percorsi da occidente a oriente e viceversa, le funzioni che ebbero storicamente. Il risultato è un viaggio estremamente ricco e affascinante nella storia delle idee.

Carrara Pavan M., Pannikar R.: Visione trinitaria e cosmoteandrica: Dio-Uomo-Cosmo, ed. Jaca Book, Milano, 2010.

Questo volume nutre l'ambizione di presentare, anche se in forma molto schematica, una visione della realtà, una cosmovisione, differente dalla cosmologia vigente nella cultura dominante. La visione trinitaria della realtà, infatti, non si limita alla concezione che si suole chiamare cristiana: è molto più ampia e universale. L'umanità ha sempre avuto consapevolezza, più o meno chiara, di un Mistero superiore, trascendente o immanente all'Uomo. Se ascoltiamo come l'umanità ha espresso la comprensione di se stessa e del cosmo, possiamo scorgere tre grandi visioni: la visione monista, la visione pluralista (in ultima analisi dualista) e la visione a-dualista sulla quale si basa la visione cosmoteandrica. Questa visione ci dice che la realtà non è formata né da un blocco unico indistinto - sia esso divino, spirituale o materiale -, né da tre blocchi o da un mondo a tre livelli - il mondo degli Dei (o della Trascendenza), il mondo degli uomini (o della Coscienza) e il mondo fisico (o della Materia) -, come se si trattasse di un edificio a tre piani. La realtà è costituita da tre dimensioni relazionate le une con le altre - la perichôrêsis trinitaria -, così che non solo una non esiste senza l'altra, ma tutte sono intrecciate inter-in-dipendentemente. La prima sezione è dedicata a uno studio generale sulla Divinità e a uno più particolare sui suoi volti (capitoli 1 e 2), la seconda sezione riporta un commento sulla Trinità cristiana e sull'Uomo come essere trinitario nella visione antropologica, ellenica e cosmica (parti prima e seconda). A ricapitolazione della

problematica viene introdotta una visione più ampia chiamata Trinità radicale, cioè la visione cosmoteandrica, descritta prima nel suo aspetto generale poi nella sua forma di spiritualità (sezione terza). Inutile dire l'importanza di questo volume in quanto tratta della visione universale dell'Uomo come microcosmo, immagine del Tutto, visione che riconosce all'Uomo la sua dignità in rapporto a Dio e al Cosmo.

Arena L.V.: L'innocenza del Tao. Storia del pensiero cinese, Ed. Mondadori, Milano, 2010.

Da quattromila anni, la cultura cinese – la più antica fra le culture oggi viventi – offre l'immagine di una grande continuità. Eppure, è attraverso una vicenda sostanziata di cesure radicali, di mutamenti profondi e scambi con altre culture che la Cina ha visto nascere un pensiero originale come quello di Confucio e del taoismo, e ha assimilato creativamente il buddhismo prima di avviare, in età moderna, un decisivo dialogo con l'Occidente. Da appassionato, esperto sinologo, Arena ci offre il quadro complesso di una vicenda di cui si colgono i temi innovativi come i motivi ricorrenti, le variazioni come le costanti, i protagonisti come il sostrato di concezioni condivise che ne costituisce lo sfondo e l'orizzonte, e, descrivendo le peculiari modalità di una riflessione ove linguaggio e procedure appaiono così distanti da quelle a noi familiari del *logos* e dell'*agorà*, ci induce a riformulare la nostra stessa nozione di filosofia.

De Jong M.: Lo Zen e l'arte delle pulizie, Ed. Corbaccio, Milano, 2010.

Pulire la propria casa facendo uso di sostanze non tossiche e non inquinanti e per di più senza annoiarsi a morte, è più facile di quanto non pensiate! Seguite i consigli di Michael De Jong e riuscirete a liberarvi dalla sgradevolezza solitamente associata alle pulizie e a trovare il vostro centro di gravità lucido come uno specchio. Fondamentale è rinunciare ai soliti prodotti: cari e spesso tossici per voi e per il pianeta. Provate a sostituirli con cinque prodotti naturali: limone, sale, aceto, borace e bicarbonato. Leggendo questo libro scoprirete che possono pulire praticamente tutto: a ognuno di essi è dedicato un capitolo pieno di esempi pratici e un indice alfabetico diviso per categorie renderà facilissima la ricerca del prodotto più idoneo a ciò che volete pulire. "Le pulizie zen" sono una filosofia, una guida e un libro sul pulire che potrebbe avviare una rivoluzione. Forse è così che possiamo recuperare l'ambiente, ridimensionare la grande industria e rendere il mondo un posto migliore.

Gilbert E.: Le Piante magiche, Ed. Hermes, Milano, 2009.

In magia e stregoneria l'impiego delle sostanze vegetali non si limitava a una forma di erboristeria, a una specie di farmacia primitiva e parascientifica. I sapienti d'un tempo conoscevano a fondo (in molti casi più a fondo di noi) le virtù terapeutiche delle erbe, dei semi, delle radici, delle varie parti di ogni specie di pianta; sapevano come trarne rimedi adatti alla cura di ogni genere di patologia. Ne conoscevano inoltre le virtù psicotrope: ovvero, i loro effetti non soltanto sul corpo fisico, ma anche sulla mente. Ma non limitavano a questo le loro cognizioni: sapevano che, al di là degli effetti fisici di una sostanza, essa era parte di una realtà immensamente vasta e complessa, e le sue funzioni non potevano essere spiegate compiutamente senza tener conto di tutta l'immensa trama di corrispondenze che avvolge, compenetra e rende coerente il Tutto. Da questo sapere e consapevolezza emergeva l'uso magico delle piante, un uso ben più esteso del semplice impiego come medicinali. In questo piccolo classico dell'esoterismo, apparso alla fine dell'Ottocento, il medico e rosacroce francese Emile Gilbert per la prima volta analizza le sostanze usate nella tradizione magica tenendo presente non soltanto l'aspetto scientifico, ma anche e soprattutto la natura "trascendente" delle sostanze vegetali in uso presso le comunità magiche. Nessun altro prima di Emile Gilbert aveva fatto alcunché di simile, e ben pochi l'hanno imitato, ancor meno con pari efficacia.

Alaimo F.: Erboristeria planetaria, Ed. Hermes, Milano, 2009.

Una nuovissima scienza, la Neurobiologia vegetale, ha recentemente scoperto che le piante sono provviste di una qualche attività cerebrale, che hanno memoria, che ci sono piante più o meno intelligenti e che, in determinate condizioni, esercitano perfino cure parentali. Gli antichi erboristi, gli sciamani, avevano già intuito che le piante non sono cose, e neanche meri contenitori di principi attivi, come tendiamo a credere noi, ma esseri in qualche modo anima-ti, emanazioni delle grandi forze che muovono il cosmo, dei suoi astri; incarnazioni degli antichi Dei. Impararono così a riconoscerne, attraverso le porte della percezione, le diverse qualità, i temperamenti, gli umori, quali fra gli Dei le animassero, e utilizzavano la forza di questo psichismo per le loro pozioni. Delinearono così per ognuna di esse una sorta di carattere, di "personalità" e ce ne hanno narrato nei miti. Questo libro invita il lettore a coniugare insieme ai dati delle più recenti ricerche scientifiche sulle piante medicinali, anche la loro anima, a verificare se qualcosa della loro risuona nella nostra. È un invito a trovare quelle con cui più ci troviamo in empatia, a scoprire quali sono le nostre piante alleate ed eventualmente a servircene alla luce di questa comprensione.

Sun Tzu, Sun Pin: L'arte della guerra, Ed. Pozza, Milano, 2009.

Tra gli scritti fondamentali del pensiero cinese, "L'Arte della guerra" di Sun Tzu, composta più di 2.500 anni fa, è stata a lungo ritenuta una gemma solitaria, un'opera preziosa e unica dell'antica filosofia cinese del conflitto e della lotta. La scoperta poi dei "Metodi militari", l'opera di Sun Pin, nipote o probabilmente bisnipote di Sun Tzu, un testo successivo di un centinaio d'anni circa all'"Arte della guerra", ha svelato che in Cina è esistita per un periodo nient'affatto breve una fiorente letteratura "strategica", una scuola della condotta in guerra e della teoria del conflitto che ha avuto più di un maestro. Nella sua opera, Sun Pin non si limita, infatti, a commentare e arricchire i concetti fondamentali dell'"Arte della guerra" del suo illustre predecessore e antenato, da quello di ch'i, l'energia, lo spirito combattivo, a quello di "potenza strategica", ma elabora anche un originale pensiero della "forma" e del "senza-forma" che illumina la sublime arte di vincere in guerra adattandosi alla "forma" del nemico. Accostando i due testi Ralph Sawyer consente così non soltanto di cogliere la profondità di una filosofia della lotta e del conflitto in cui la suprema abilità consiste "nel piegare il nemico senza combattere la guerra", ma di capire anche l'attualità di un'opera amata da Mao Zedong e Lin Biao, da Ho Chi-minh e dal generale Vo Nguyen Giap, dagli uomini d'affari e dalle spie d'Oriente e d'Occidente.

Raiser U.: Il fluire del reiki. La forza dell'uomo in comunione con l'energia dell'universo, Ed. del Baldo, Roma, 2009.

Il nome Reiki deriva dalla pronuncia di due caratteri giapponesi che descrivono l'energia in sè: '靈 rei' (significante 'l'al di là' o 'spirituale') e 気 ki (in cinese qí, qui nel significato di 'energia' o 'forza vitale'). Nelle lingue occidentali, il significato di Reiki è spesso definito come Energia Vitale Universale. Secondo la tradizione, fu Mikao Usui, nato in Giappone nel 1865, a sviluppare la pratica del Reiki affermando di avere ricevuto l'abilità di curare dopo tre settimane di digiuno e meditazione sul Monte Kurama. I praticanti di Reiki usano infatti un tecnica analoga alla "imposizione delle mani", che, affermano, canalizza le energie terapeutiche. Il testo affronta la storia, i principi teorici e gli sviluppi pratici del Reiki, con particolare riferimento alla relazione con i diversi Chakra, sia classici (di derivazione Ayurvedica), che recenti, aggiunti in America a partire dagli anni '80 del secolo scorso.

San Tommaso D'Aquino: Trattato su la Pietra Filosofale e l'Arte dell'Alchimia, Ed. Arkeios, Roma, 2009.

Opera rara e di grande pregio, raccoglie due trattati del celebre dottore della Chiesa, che si trovavano riuniti nel terzo volume del Theatrum Chemicum sotto il titolo generale di Secreta Alchimiae. Sono stati tradotti dal latino da Grillot de Givry e corredati da note inedite del celebre alchimista francese. Già durante gli ultimi anni del suo insegnamento e dopo la sua morte, il complesso delle dottrine filosofiche e teologiche di san Tommaso d'Aquino, chiamato "tomismo", suscitò aspre e violente polemiche, poiché le tesi aristoteliche in esso contenute

erano, all'epoca, giudicate pericolose per il dogma. Nel XVII secolo, poi, fu nuovamente al centro delle critiche per queste due sue opere sull'alchimia, da alcuni studiosi addirittura dichiarate non autentiche. Come poteva – dicevano – un santo, un genio prestar fede all'alchimia che molti consideravano "opera del demonio" o quanto meno una fantasticheria? È certo, invece, che San Tommaso conobbe l'alchimia, non soltanto perché fu discepolo di Alberto Magno, ma anche perché nel XIII secolo era una delle scienze più esatte – studiata come l'aritmetica, la cosmologia, la fisica e la musica – era la "chimica" dell'epoca e faceva parte del patrimonio scientifico di ogni uomo veramente erudito. E Tommaso non la condannava affatto ma insegnava che essa, lungi dal poter trasmutare la materia, cambiarne la natura intima, fabbricando, per esempio, l'oro, poteva però modificarne i cosiddetti "accidenti", le specie.

Lockie A.: Enciclopedia dell'omeopatia. La guida completa per la famiglia ai medicinali e ai trattamenti omeopatici, Ed. Tecniche Nuove, Milano, 2008.

Il volume è un testo illustrato sull'omeopatia che arricchisce la conoscenza di questa medicina complementare sempre più diffusa. Si tratta di una guida ai medicinali e ai trattamenti omeopatici per i disturbi più comuni. In una apposita sezione vengono descritti in dettaglio oltre 320 medicinali. Il libro esamina le origini, il contesto storico-medico e la preparazione di ogni rimedio, nonché i principali sintomi fisici, psicologici ed emotivi a esso correlati. Una sezione specifica tratta l'approccio omeopatico delle malattie gravi. Nella sezione sull'autoterapia si annoverano i disturbi minori più comuni: coliche dei neonati, insonnia, sindrome premestruale e sciatica. Elenchi dei sintomi fisici e psicologici ne facilitano l'autoprescrizione.

Scheffer M.: I fiori di Bach nei momenti di crisi, Ed. TEA, Milano, 2008.

Per gestire le situazioni di crisi oggi forse disponiamo di meno strategie consolidate, e la strada del superamento individuale grazie alle proprie conoscenze ed esperienze sembra essere allora la più indicata. Questo è possibile costruendo un buon legame con la propria guida interiore. Alla luce di questi fatti, la terapia originale dei fiori di Bach, sviluppata più di ottanta anni fa, è quanto mai attuale. Lo scopo principale di questo libro è di offrire spunti per compiere i primi passi individuali nelle situazioni di crisi, prima di rivolgersi a un aiuto specialistico.

Morelli R.: L'alchimia. L'arte di trasformare se stessi, Ed. Riza, Milano, 2008.

Nel silenzio, nel buio della terra, nell'assenza di luce, nell'utero di una donna, nel mistero di un uovo nasce la vita. L'alchimista si attiene a questa legge. Non si sottrae al mondo perché lo ritiene impuro, come fa il mistico. Sta nella vita di tutti i giorni, nel frastuono, tra le cose, come se niente fosse, come se non apparisse. Non c'è un dovere che si dà, non c'è un dovere che cerca di espletare. Si occulta perché vuole assomigliare al seme, non vuole interferire. L'alchimista lascia fare alla sua forza germogliante.

Guerra G.: Vivere. Corpo, mente, anima in armonia, Ed. Anima, Milano, 2008.

Descrive le tre parti costitutive dell'uomo (corpo, mente, anima), integrando i contributi delle varie medicine (allopatrica, ayurvedica, cinese, tibetana, complementare). L'evoluzione umana avviene con piena armonia e salute grazie all'armonizzazione, in modo sincronico, di tutti e tre i piani strutturali dell'uomo. L'autore presenta numerosi casi clinici che testimoniano questo processo. Con varie metodologie, dalla psicoterapia psicosintetica alla pulizia delle forme-pensiero, dalla terapia ipnotica regressiva alle tecniche della medicina spirituale, l'autore guida le persone nei singoli processi evolutivi.

Pinagatti R.: I sintomi parlano. Comprendere il messaggio della malattia e servirsene per guarire, Ed. TEA, Milano, 2007.

Dopo la pubblicazione di "Guarire con il sistema corpo specchio"¹ di Martin Brofman, è apparso evidente come molti lettori riuscissero facilmente a ripercorrere le idee alla base di questa tecnica di guarigione, ma incontrassero qualche difficoltà a metterla in pratica. Con il suo lavoro Rossella Panigatti da sempre cerca di rendere accessibile "il sistema corpo specchio", che coniuga concetti della tradizione orientale con quelli della psicologia occidentale, a un pubblico il più vasto possibile. In questo volume l'autrice prosegue la sua ricerca, analizzando in dettaglio circa cento patologie dal punto di vista energetico e spiegando da dove partire per riequilibrarsi.

Jannsen T.: Respirare. Per una medicina integrata tra corpo e anima, Ed. Feltrinelli, Milano, 2007

Sempre più persone, insoddisfatte delle risposte che la medicina ufficiale è in grado di dare, si rivolgono alle cosiddette "pratiche mediche alternative" o "complementari". Molti aspetti dell'approccio medico tradizionale non soddisfano più: il rapporto gerarchico e anaffettivo tra specialista e paziente, l'uso massiccio e non bilanciato di quantità esagerate di medicinali, il concentrarsi sulla cura dei sintomi e non delle cause. Tra gli aspetti più trascurati dall'approccio scientifico vi è la questione del ruolo della mente nell'originarsi delle malattie e soprattutto nella loro cura. Come per certi versi dimostra il cosiddetto "effetto placebo" nella somministrazione dei medicinali, comincia ad affacciarsi l'idea che la mente possa governare la salute, talvolta in modo decisivo. Si tratta quindi di sondare le tante pratiche mediche esistenti, anche quelle cosiddette "alternative", al fine di arrivare a un approccio curativo che tenga insieme mente e corpo. Per avvicinare questo obiettivo, l'autore, medico chirurgo con una solida formazione, ha incontrato numerosi ricercatori e ha sperimentato direttamente molte delle pratiche mediche alternative.

Lipello T. (a cura di): Confucio. Dialoghi, con testo cinese a fronte, Ed. Einaudi, Torino, 2006.

I "Dialoghi" di Confucio costituiscono da oltre duemila anni il nucleo fondamentale della cultura e del pensiero cinese. Raccolta di aforismi, conversazioni e aneddoti a lui attribuita e redatta dai suoi discepoli e seguaci, i "Dialoghi" offrono all'uomo, con uno stile laconico, una Via per affermare il primato essenziale dell'esistenza umana, per un esercizio consapevole del pensiero. Questa nuova edizione è stabilita sugli ultimi ritrovamenti che hanno permesso di conoscere nuovi frammenti e identificare migliaia di caratteri, spesso varianti significative al testo e utili a una migliore comprensione degli insegnamenti. Introduzione, traduzione e note sono curate da Tiziana Lippiello.

Watts A.W.: Natura uomo donna, Ed. Feltrinelli, Milano, 2003.

Una riflessione "a voce alta" di Watts nel seguito ideale di *La via dello Zen*. La coscienza di essere tutt'uno con la natura nella cultura cinese – e nel pensiero di Lao-tzu e Chuang-tzu – dove non esiste il conflitto tra spirito e natura tipico dell'Occidente. Le implicazioni sessuali della filosofia taoista. L'uomo così come è stato plasmato dalle culture occidentali si è singolarmente allontanato da se stesso e dal suo ambiente naturale. La filosofia cristiana, la psicologia e la scienza hanno contribuito a ridurre la natura, umana e non, a una realtà da conquistare e riordinare, per sottrarla al potere del demonio o assoggettarla alla tecnologia di un intelletto razionale. Ma la coscienza tecnologica e razionale è estranea all'uomo naturale quanto lo era la sua anima soprannaturale: per entrambe la natura e l'uomo naturale sono

¹ Il Sistema Corpo Specchio può definirsi una metodologia di riequilibrio energetico e considera l'uomo come energia, un insieme di corpo, mente e spirito che si influenzano reciprocamente. Vedi:
http://www.ilgiardinodeilibri.it/libri/_guarire_con_il_sistema_corpo_specchio.php.

l'oggetto di uno studio condotto mediante una tecnica che lo rende estraneo, quindi diverso, rispetto al soggetto che lo osserva. Tuttavia le divisioni tra spirito e natura, mente e corpo, sono sempre più percepite come goffe convenzioni linguistiche, incapaci di descrivere un mondo dove gli avvenimenti sono interdipendenti, le cose comprensibili solo se poste in relazione tra loro e l'uomo non pensabile come separato dalla natura. È la filosofia cinese taoista, con le sue ramificazioni nel buddhismo zen e nel neoconfucianesimo, a proporre una concezione della natura in cui l'uomo non risulta un intruso. Non è tanto un sistema teoretico, quanto un modo di vivere, in cui si recupera il senso originale dell'unità ininterrotta con la natura, senza che vada perduta la coscienza individuale; una filosofia che si applica anche al rapporto tra uomo e donna, e alla sessualità, spesso non più che tollerata in Occidente.

Guo B., Powell A.: Ascolta il tuo corpo. La saggezza del Dao, Ed. Pisani, Milano, 2003.

Scritto da due esperti di MTC (Medicina Tradizionale Cinese), questo libro fornisce notizie interessanti e utili a chi vuole avvicinarsi per la prima volta alla filosofia taoista e al pensiero cinese, ma anche alle nozioni più elementari della MTC e dell'agopuntura. Cercando di coniugare costantemente i principi del pensiero orientale con "l'approccio occidentale", i due autori illustrano come la medicina cinese e le discipline e le pratiche ad essa connesse siano in grado, attraverso l'ascolto e l'interpretazione dei segnali che il corpo ci invia, di intervenire e quindi risolvere molte delle patologie più diffuse nella società occidentale.